

Rendicontazione di sostenibilità

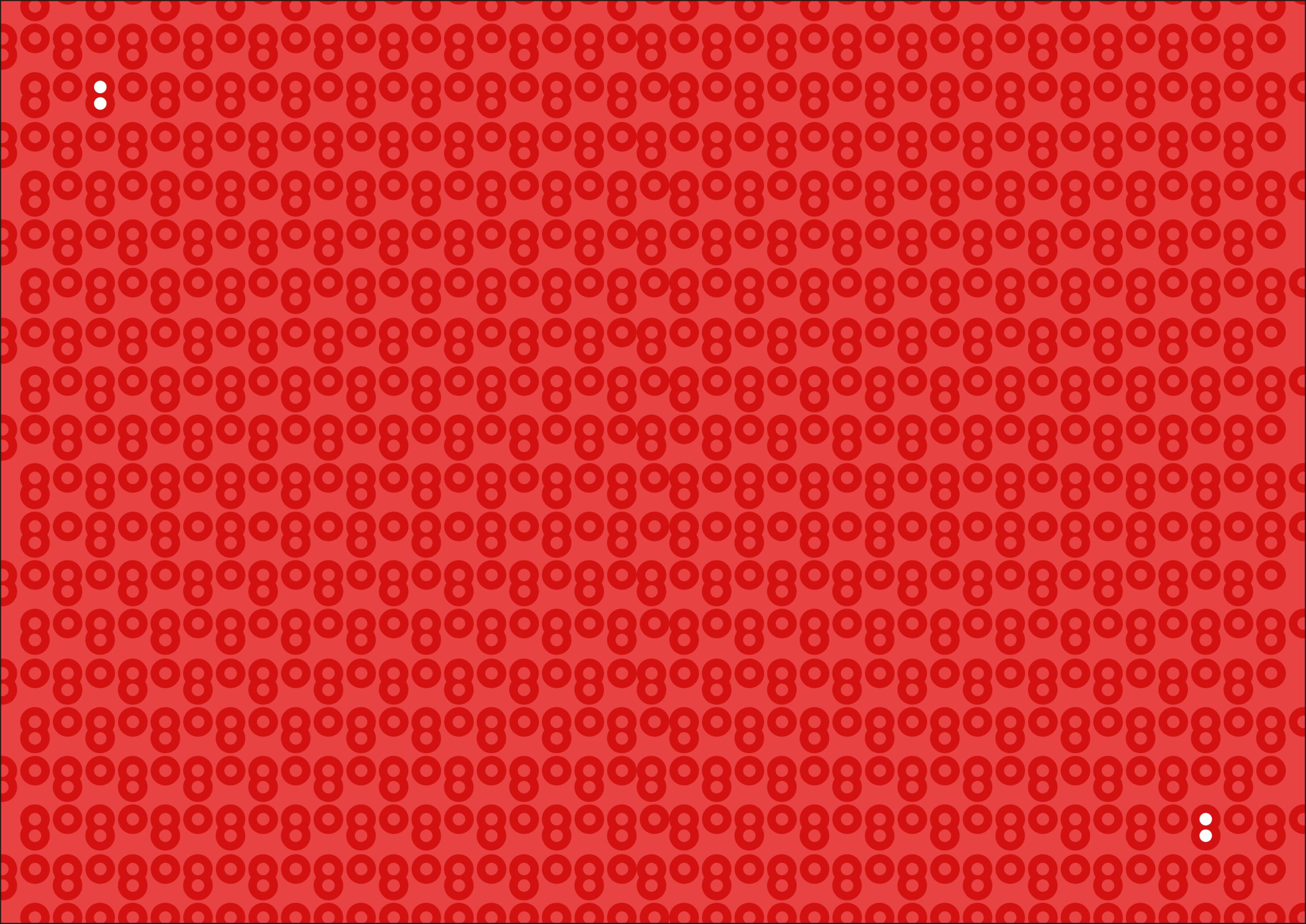
2024



Ottantesimo anniversario

camst:
group



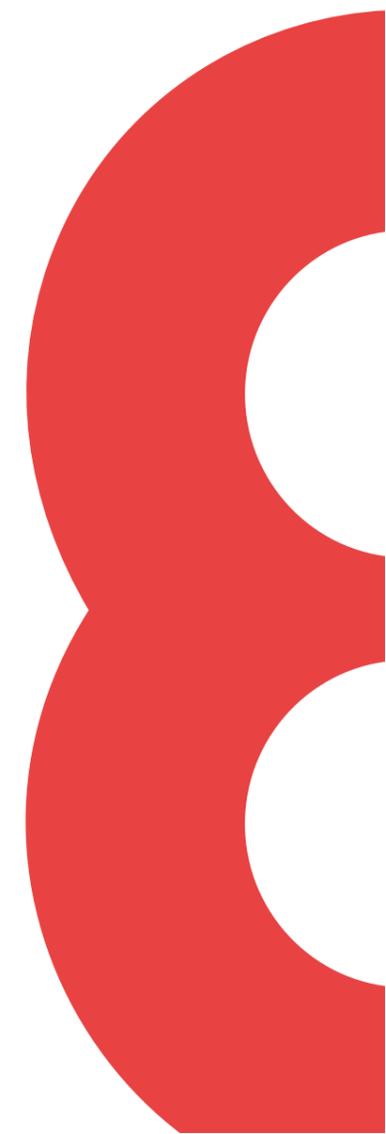


Indice

Lettera agli stakeholder	11		
ESRS 2 Informazioni generali	15		
Criteri per la redazione	17		
BP-1 - Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	19		
BP-2 - Informativa in relazione a circostanze specifiche	20		
GOV-1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	21		
GOV-2 - Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	26		
GOV-3 - Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	26		
GOV-4 - Dichiarazione sul dovere di diligenza	28		
GOV-5 - Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	28		
Strategia	29		
SBM-1 - Strategia e modello aziendale	31		
SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori di interessi	38		
SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	41		
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	45		
IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	47		
		Informazioni ambientali	51
		ESRS E1 - Cambiamenti climatici	53
		SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	55
		E1-2 - Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	56
		E1-1 - Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	57
		E1-3 - Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	58
		E1-4 - Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	60
		E1-5 - Consumo di energia e mix energetico	61
		E1-6 - Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	62
		ESRS E3 - Acqua e risorse marine	67
		E3-1 - Politiche connesse alle acque	69
		SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	69
		E3-2 - Azioni e risorse connesse alle politiche relative alle acque	70
		E3-3 - Obiettivi connessi alle acque	72
		E3-4 - Consumo idrico	72
		ESRS E5 - Uso delle risorse ed economia circolare	73
		SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	75
		E5-1 - Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	76
		E5-2 - Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	77
		E5-3 - Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	82
		E5-4 - Flussi di risorse in entrata	83
		E5-5 - Flussi di risorse in uscita	87

Informazioni sociali	89	Formazione e sviluppo delle competenze	121
ESRS S1 - Forza lavoro propria	91	S1-1 - Politiche relative alla formazione e sviluppo delle competenze	123
SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	93	S1-4 - Interventi relativi alla formazione e sviluppo delle competenze	123
Condizioni di lavoro e diritti umani	95	S1-5 - Obiettivi legati alla formazione e allo sviluppo delle competenze	124
S1-1 - Politiche relative alle condizioni di lavoro e diritti umani	97	S1-13 - Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	125
S1-4 - Interventi relativi alle condizioni di lavoro e diritti umani	98	Riservatezza	127
S1-5 - Obiettivi legati alle condizioni di lavoro e diritti umani	98	S1-1 - Politiche relative alla riservatezza	129
S1-6 - Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	99	S1-4 - Interventi relativi alla riservatezza	130
S1-7 - Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	101	S1-5 - Obiettivi legati alla riservatezza	130
S1-8 - Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	102	Processi	131
S1-10 - Salari adeguati	103	S1-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alla forza lavoro propria di sollevare preoccupazioni	133
S1-11 - Protezione sociale	103	ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore	135
S1-15 - Equilibrio tra vita professionale e vita privata	103	SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	138
S1-17 - Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	104	Condizioni di lavoro e diritti umani	139
Salute e sicurezza	105	S2-1 - Politiche relative ai lavoratori nella catena del valore	141
S1-1 - Politiche relative alla salute e sicurezza	107	S2-4 - Interventi relativi ai lavoratori nella catena del valore	141
S1-4 - Interventi relativi alla salute e sicurezza	107	S2-5 - Obiettivi legati ai lavoratori nella catena del valore	142
S1-5 - Obiettivi legati alla salute e sicurezza	110	Riservatezza	143
S1-14 - Metriche di salute e sicurezza	111	S2-1 - Politiche relative alla riservatezza nella catena del valore	144
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	113	Processi	145
S1-1 - Politiche relative alla parità di trattamento e di opportunità	115	S2-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali di segnalazione che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	147
S1-4 - Interventi relativi alla parità di trattamento e di opportunità	116		
S1-5 - Obiettivi legati alla parità di trattamento e opportunità	117		
S1-9 - Metriche della diversità	117		
S1-12 - Persone con disabilità	118		
S1-16 - Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)	119		

ESRS S3 - Comunità interessate	149	Processi	175
SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	152	S4-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	176
Alimentazione adeguata	153	Informazioni sulla Governance	177
S3-1 - Politiche relative all'alimentazione adeguata	155	SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	180
S3-4 - Interventi relativi all'alimentazione adeguata	155	ESRS G1 - Condotta delle imprese	181
S3-5 - Obiettivi legati all'alimentazione adeguata	157	Cultura d'impresa e gestione della corruzione	183
Impatti legati al territorio	159	G1-1 - Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	185
S3-1 - Politiche relative agli impatti sul territorio	161	G1-3 - Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	187
S3-4 - Interventi relativi agli impatti sul territorio	161	G1-4 - Casi di corruzione attiva o passiva	188
S3-5 - Obiettivi legati agli impatti sul territorio	162	Rapporti con i fornitori	189
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	163	G1-1 - Politiche in materia di relazioni con i fornitori	191
SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	165	G1-2 - Gestione dei rapporti con i fornitori	193
Salute e sicurezza dei clienti e informazioni di qualità	167	G1-6 - Prassi di pagamento	194
S4-1 - Politiche relative alla salute e sicurezza dei consumatori e utilizzatori finali	169	IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	195
S4-4 - Interventi relativi alla salute e sicurezza dei consumatori e utilizzatori finali	169		
S4-5 - Obiettivi legati alla salute e sicurezza dei consumatori e informazioni di qualità	170		
Inclusione dei consumatori	171		
S4-1 - Politiche relative all'inclusione dei consumatori e utilizzatori finali	173		
S4-4 - Interventi relativi all'inclusione dei consumatori e utilizzatori finali	173		
S4-5 - Obiettivi legati all'inclusione dei consumatori e utilizzatori finali	174		



Lettera agli stakeholder

Care lettrici e cari lettori,

Il 2025 è un anno speciale per Camst: segna l'80° anniversario dalla nostra fondazione. Ottant'anni di lavoro, relazioni, crescita, scelte quotidiane e impegno condiviso, che hanno costruito ciò che siamo oggi e ci guidano verso ciò che vogliamo diventare.

Il Bilancio di Sostenibilità che presentiamo quest'anno assume un valore ancora più profondo perché si inserisce in un contesto in continua evoluzione: **abbiamo ottenuto proprio nel mese di giugno, dedicato ai festeggiamenti del nostro anniversario, la certificazione B Corp**. Il nostro impegno per un futuro più sostenibile si fa ancora più forte e determinato, per **continuare a dare il nostro contributo al benessere delle comunità e dell'ambiente**.

L'anno appena concluso è stato ricco di risultati e di cambiamenti significativi. L'assemblea generale dei soci ha approvato il bilancio 2024 con numeri solidi: 612,5 milioni di euro di ricavi complessivi e un utile di 33,7 milioni. Per la capogruppo Camst, i ricavi si attestano a 547,2 milioni, con un utile di 7 milioni e un patrimonio netto che supera i 173 milioni di euro. Numeri che ci riportano – e in alcuni casi superano – i livelli pre-pandemia.

Nel corso dell'assemblea è stato rinnovato anche il Consiglio di Amministrazione, che ho l'onore di continuare a presiedere. Il rinnovo è stato l'esito di un percorso partecipativo che ha coinvolto centinaia di soci e socie in otto assemblee territoriali, un confronto prezioso che testimonia, ancora una volta, la forza del nostro modello cooperativo.

A fianco del nuovo piano industriale 2025-2029 – che punta a una crescita ambiziosa, con un obiettivo di 733 milioni di ricavi entro il 2029 – abbiamo presentato anche il primo Piano Strategico di Sostenibilità della nostra storia. Un passo fondamentale che pone sullo stesso piano le nostre performance economiche, sociali e ambientali. Perché oggi più che mai, crescere non significa solo generare valore economico, ma farlo in modo equo, partecipativo e rigenerativo.

Crescere non significa solo generare valore economico, ma farlo in modo equo, partecipativo e rigenerativo.

Proprio in quest'ottica, questo Bilancio di Sostenibilità rappresenta anche il nostro primo esercizio redatto in conformità ai nuovi e complessi standard ESRS (European Sustainability Reporting Standards), che richiedono un livello di analisi, tracciabilità e trasparenza sempre più rigoroso. Per affrontare questa sfida, abbiamo avviato un importante lavoro di digitalizzazione dei processi di raccolta e gestione dei dati, con l'obiettivo di rendere le informazioni più affidabili, accessibili e tempestive.

In quest'ultimo anno abbiamo anche riflettuto sulle fondamenta identitarie della nostra cooperativa per adeguarle al presente, ai cambiamenti che fanno parte della vita di una organizzazione come la nostra. **Le nostre nuove mission, vision e carta dei valori sono il frutto di un processo partecipato che ha coinvolto giovani e "storici" collaboratori, uniti in un workshop intergenerazionale per rispondere insieme a una domanda: quali sono i valori che vogliamo portare nel futuro di Camst?** Il confronto ha fatto emergere idee, sensibilità, linguaggi diversi ma complementari, restituendo una visione condivisa, attuale e autentica.

Con la campagna 'Il tempo di fare bene' abbiamo voluto riportare al centro il valore del tempo, che oggi più che mai è una risorsa preziosa. Tempo da dedicare alla cura, all'ascolto, all'innovazione. **Dopo 80 anni di attività, sappiamo che fare bene richiede tempo: per capire i bisogni reali, per costruire relazioni autentiche e per agire con responsabilità, anche in un mondo che corre veloce.**

Il conseguimento della certificazione B Corp rappresenta il risultato tangibile di un percorso di impegno e dedizione, che ci colloca tra le aziende che intendono utilizzare il business come forza positiva, generando valore per l'intera comunità.





Un passaggio significativo, che segue la trasformazione in Società Cooperativa Benefit avvenuta nel 2023 e che rafforza il nostro impegno a proseguire con coerenza e responsabilità lungo un percorso di miglioramento continuo, trasparenza e impatto positivo.

Siamo consapevoli di aver raggiunto risultati importanti, ma non li consideriamo un punto d'arrivo, né un'occasione per autocelebrarci. Al contrario, li viviamo come uno stimolo a proseguire con maggiore determinazione sulla strada intrapresa, consapevoli delle sfide che ancora ci attendono.

A voi soci, partner, clienti, fornitori e comunità con cui collaboriamo, rivolgiamo il nostro sincero ringraziamento. È grazie al vostro dialogo, al confronto aperto e costruttivo, che possiamo continuare a migliorarci.

Continuiamo a prenderci il tempo per fare bene.

Il Presidente
Francesco Malaguti



ESRS 2

Informazioni generali

.....

Criteri per la redazione

.....

Strategia

.....

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità



Criteri per la redazione

BP-1– Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità

BP-2– Informativa in relazione a circostanze specifiche

GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

GOV-2 –Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza

GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità



BP-1

Criteria generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità

Il presente documento costituisce la Rendicontazione di sostenibilità di Camst group (di seguito anche il “Gruppo”, l’“Organizzazione” o la “Società”), redatta in forma volontaria ispirandosi agli standard ESRS (European Sustainability Reporting Standards).

Il documento è stato redatto nella misura necessaria ad assicurare la comprensibilità delle informazioni inerenti alle attività dell’azienda, nonché le altre caratteristiche qualitative dell’impresa di cui all’ESRS 1, Appendice B, Regolamento UE 2023/2772.

Il documento esamina le attività e i dati indicativi di Camst secondo il periodo di rendicontazione della Relazione finanziaria annuale 2024 (dal 1° gennaio al 31 dicembre). Il perimetro dei dati e delle informazioni sociali e ambientali oggetto di rendicontazione comprende le società:

Società controllate	% detenuta da Camst	Attività
Finrest S.p.a.	100%	Servizi finanziari
Ristorazione Futura S.r.l. Società Benefit	100%	Ristorazione
I Praticelli S.r.l.	100%	Facility
Gerist S.r.l.	90%	Ristorazione
Bassa Romagna Catering S.p.a.	80%	Ristorazione
Fo.Rest Soc.Cons. a r.l.	51%	Ristorazione
Global San Miniato S.c.a r.l.	70%	Facility
Cheval Blanc Kantiner A/S Danimarca	80%	Ristorazione

Il perimetro dei dati ambientali, in particolare Scope 1 e 2, comprende anche le seguenti società collegate a Camst group: I Due Castelli Srl, Matilde Ristorazione Srl, Se.Ra. Servizi Ristorazione Associati Srl, SE.RI.MI Srl. Eventuali scostamenti, in riferimento al perimetro, sono indicati in corrispondenza dei dati in questione.

Le informazioni fornite nella Rendicontazione di sostenibilità 2024 includono le informazioni sugli impatti e i rischi rilevanti per Camst group tramite i suoi rapporti commerciali diretti e indiretti nella catena del valore a monte e a valle, in base ai risultati del processo di analisi di doppia rilevanza (anche “doppia materialità”). In particolare, a monte sono state incluse informazioni in materia di fornitori (principali, strategici). Le informazioni a valle afferiscono invece alla clientela principale di Camst sia per il settore della ristorazione che per la divisione facility.

Camst non si è avvalsa dell’opzione di omettere una specifica informazione corrispondente a proprietà intellettuale, know-how o a risultati dell’innovazione né dell’esenzione dalla comunicazione di informazioni concernenti gli sviluppi imminenti o le questioni oggetto di negoziazione.

Al momento non è ancora stato definito un sistema di revisione delle informazioni della sostenibilità.

Il presente documento verrà diffuso a tutti gli stakeholder di Camst group attraverso la sua pubblicazione sul sito internet [Camst group](https://www.camstgroup.com/) e in particolare il sito sostenibilità <https://sostenibilita.camstgroup.com/>.

La struttura del documento

In coerenza con quanto prescritto dall’Appendice C dell’ESRS 1, la presente Rendicontazione di Sostenibilità è stata suddivisa in quattro principali sezioni: 1. Informativa Generale, 2. Informativa Ambientale, 3. Informativa Sociale, 4. Informativa sulla Governance.

BP-2

Informativa in relazione a circostanze specifiche

Stime riguardanti la catena del valore

Camst ha effettuato il primo studio per la quantificazione del profilo ambientale dell’Organizzazione lungo l’intera catena del valore nel 2023, con riferimento all’anno 2022. Tale studio è stato eseguito in conformità alle linee guida Corporate Accounting and Reporting Standard (versione 2004) del Greenhouse Gas Protocol e dello standard EN ISO 14064-1:2018. Lo studio analizza, inoltre, l’impatto della catena del valore delle attività del Gruppo Camst su un set di indicatori di impatto ambientale completo (i.e. 19 categorie di impatto) secondo quanto raccomandato dalla Commissione Europea¹. Dalla prima quantificazione del 2022, Camst ha potuto quindi monitorare l’impatto ambientale delle proprie attività lungo l’intero ciclo di vita, individuando le aree della raccolta dati da potenziare, affinando la raccolta dei dati e allargando lo studio per migliorarne la completezza, in un’ottica di rilevanza e materialità delle informazioni, potendo contare sui risultati di uno strumento science-based quale l’LCA di Organizzazione per definire una gerarchia delle priorità nelle azioni correttive da attuare. Ad oggi lo studio include, per l’area di business della ristorazione, tutte le società controllate e collegate su cui Camst Capogruppo esercita un controllo operativo. Le principali stime relative alla quantificazione dell’impatto ambientale per il servizio di ristorazione riguardano: i) i dati di consumo per la trasformazione e l’erogazione dei pasti non direttamente sotto il controllo di Camst, per i quali vengono applicati i dati medi registrati dalle attività per cui le operazioni risultano disponibili; ii) la provenienza delle materie prime alimentari (Camst riesce a risalire al fornitore, ma non alla localizzazione geografica del produttore);

iii) la composizione delle attrezzature (cespiti materiali) di proprietà di Camst presenti presso le cucine attrezzate; iv) la logistica di distribuzione quando gestita da terzi e, v) i dati sullo spreco alimentare. Per l’aggiornamento e il monitoraggio del profilo ambientale con riferimento all’anno 2024, Camst ha basato l’identificazione e la selezione dei dati più rilevanti in termini di impatto sulla base dello studio LCA di Organizzazione del 2022, nello specifico: le materie prime e prodotti acquistati (alimentari e non); consumi energetici e idrici; i viaggi casa-lavoro dei/delle dipendenti e tutti i processi nel ciclo vita connessi a queste variazioni (ad esempio il trasporto di fornitura dell’acquistato e il fine vita dei prodotti).

Per il calcolo delle emissioni lungo la catena del valore a monte e valle sono stati utilizzati i dati secondari presenti nelle principali banche dati LCA, nella loro versione più aggiornata, quali: Ecoinvent 3.11 e Agri-footprint 5.0, insieme ai dati medi europei ed italiani sviluppati all’interno dell’iniziativa della Product Environmental Footprint e dello schema certificativo Made Green in Italy².

Per la quantificazione del profilo ambientale della catena del valore dell’area di business dei servizi facility tech e soft, dal 2022 Camst ha lavorato per colmare la mancanza dei dati evidenziati nello studio del 2022, nello specifico:

- Acquisto di materiali/prodotti per l’esecuzione del servizio e analisi dei consumi idrici e energetici nell’erogazione del servizio per le entità che operano nel settore Facility soft del Gruppo Camst;
- Acquisto di materiali/prodotti per l’esecuzione del servizio e analisi dei consumi idrici e energetici nell’erogazione del servizio per le entità che operano nel settore Facility tech del Gruppo Camst.

¹ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A32021H2279>

² <https://www.mase.gov.it/portale/web/guest/l-impronta-ambientale-e-la-metodologia-pef-nello-schema-made-green-in-italy->

GOV-1

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

La capogruppo Camst è una **società cooperativa a responsabilità limitata e Società Benefit**. Il modello istituzionale adottato è quello previsto dal titolo V dello statuto sociale, conforme a quanto previsto dal Codice civile in materia di società cooperative e dalla legislazione in materia di società benefit. La struttura di governance adottata da Camst prevede i seguenti organi sociali: **l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione, le eventuali Assemblee speciali** previste nello Statuto ma attualmente non utilizzate.

L'**Assemblea dei soci** è formata da soci lavoratori, cioè soci che sono al contempo lavoratori della cooperativa, e da soci sovventori, che invece apportano capitali. L'Assemblea ha il compito di approvare il bilancio d'esercizio, definire la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione, stabilirne il numero dei componenti e provvedere alle relative nomine. Non è un organo fisso o permanentemente costituito: è composto infatti dai soci lavoratori e sovventori che annualmente si riuniscono per l'approvazione del bilancio. Di conseguenza, esistono diverse assemblee sul territorio nazionale e la composizione varia di volta in volta in base ai soci che decidono di partecipare.

Il **Consiglio di Amministrazione** è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della cooperativa e ha mandato triennale. Eletto dall'Assemblea dei soci, si compone di **16 membri** e per composizione è rappresentativo dell'organizzazione, sia in termini territoriali che di aree di business. Non sono presenti membri indipendenti, in quanto l'intero Consiglio di Amministrazione rappresenta la totalità dei soci. Esso viene eletto

ogni tre anni dall'Assemblea dei Soci, con la partecipazione sia dei soci lavoratori sia dei soci sovventori.

Il Consiglio ha il dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e della perdita della continuità aziendale. Inoltre, con particolare riguardo allo scopo di beneficio comune, il Consiglio di Amministrazione deve amministrare in modo da bilanciare l'interesse dei soci e la finalità mutualistica con il perseguimento delle finalità di beneficio comune. Il Consiglio di Amministrazione è composto da:

- **un presidente** che viene nominato dal Consiglio di Amministrazione in occasione del suo rinnovo e rimane in carica per la durata dello stesso;
- **due vicepresidenti** sono nominati dal Consiglio di Amministrazione in occasione del suo rinnovo, rimangono in carica per la durata dello stesso. I due vicepresidenti aiutano il presidente nelle sue funzioni.

La struttura di governance in Camst include anche:

- **un direttore generale**, che risponde e del suo operato al Consiglio di Amministrazione e garantisce la gestione operativa avvalendosi della collaborazione dei responsabili delle varie direzioni aziendali. Da marzo 2022 il Presidente è subentrato ad interim nel ruolo di direttore generale;
- **il comitato di direzione**, che è composto da tutti i membri della Direzione e dal Direttore generale.

Gli organi di controllo sono il **collegio sindacale** e la **società di revisione**.

Il **collegio sindacale** viene eletto dall'Assemblea dei soci, è composto da tre membri effettivi più due supplenti che restano in carica tre esercizi. Il presidente di tale organo è designato direttamente dall'Assemblea. Al collegio sindacale spettano i compiti di:

- vigilare sull'osservanza delle leggi e dello statuto;
- fare rispettare i principi di correttezza di amministrazione e di adeguatezza organizzativa, amministrativa e contabile della cooperativa;
- redigere la relazione di accompagnamento al bilancio di esercizio; procedere ad atti di ispezione e controllo, nonché di accertamento periodico su quanto, per legge, in suo potere.



Organi di governo per genere 2024			
	Donna	Uomo	Totale
Consiglio di Amministrazione	9	7	16
Collegio Sindacale	-	3	3
Assemblea dei Soci ³	7.578	2.464	10.042
Totale	7.587	2.474	10.061
%	75%	25%	100%

Organi di governo per età 2024			
	< 30 anni	30 – 50 anni	> 50 anni
Consiglio di Amministrazione	-	7	9
Collegio Sindacale	-	-	3
Assemblea dei Soci	215	3.047	6.781
Totale	215	3.054	6.793
%	2%	30%	68%

³ Il dato considera il numero dei soci sovventori e dei soci lavoratori al 31-12-24. Il numero dei soci lavoratori qui considerato è lo stesso di quello pubblicato nella sezione degli indicatori social ossia i 6.142 soci lavoratori di Camst. Si segnala però che a questi soci sono da sommare anche i soci ex lavoratori di Camst ora impiegati in altre società del Gruppo, che per il 2024 erano 35.

L'attuale collegio dei sindaci, il cui mandato è iniziato l'8 luglio 2021, resta in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

La **Società di revisione**: l'assemblea dei soci ha affidato la revisione legale dei conti a Deloitte & Touche S.p.a. La società, che ha il compito di rilasciare l'attestazione di correttezza delle scritture contabili, è stata nominata con l'Assemblea del 30 giugno 2023 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

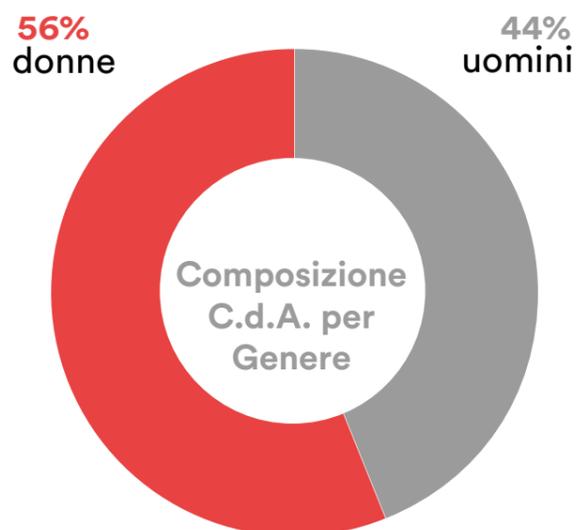
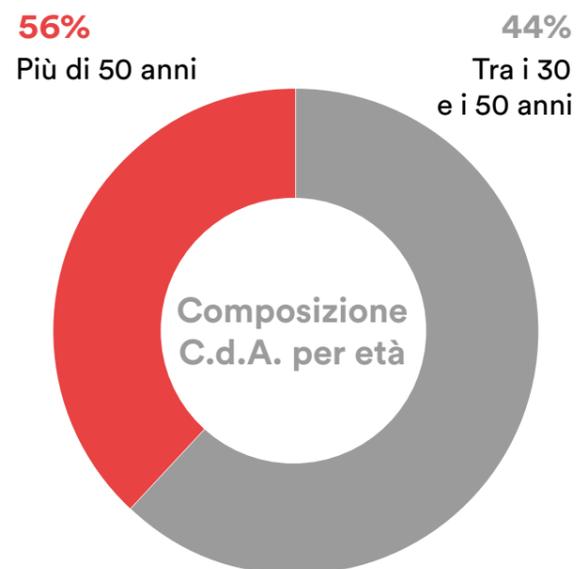
Membri del collegio sindacale	Ruolo
Pierpaolo Sedioli	Presidente
Pierluigi Morara	Sindaco effettivo
Roberto Chiusoli	Sindaco effettivo
Adalberto Costantini	Sindaco supplente
Piazzi Lorella	Sindaco supplente

Governance di sostenibilità

La governance della sostenibilità si riferisce alla gestione e alla direzione delle attività e delle decisioni delle organizzazioni al fine di integrare e promuovere pratiche sostenibili. L'evoluzione del concetto di sostenibilità in Camst nel corso di questi ultimi anni ha richiesto un adeguamento della struttura organizzativa: dal 2022 la delega per la gestione delle strategie e delle iniziative di sostenibilità è stata affidata dal Consiglio di Amministrazione al **Responsabile sostenibilità**, entrato nel Consiglio, confermando così l'importanza che l'azienda attribuisce a questo ambito, anche in funzione del passaggio a società cooperativa benefit.

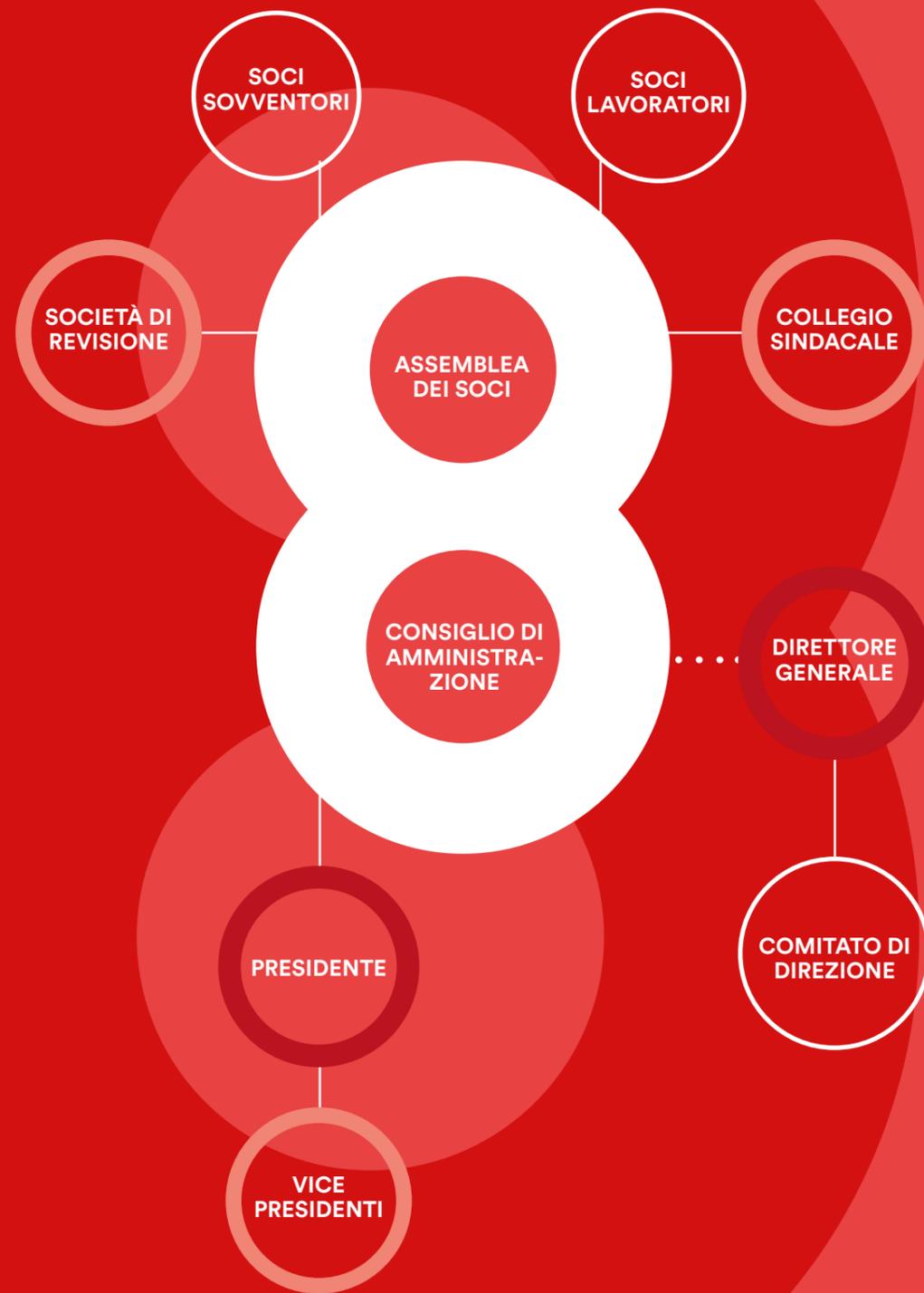
Alla Funzione Sostenibilità è affidato il compito di:

- Tracciare le linee guida necessarie al top management per integrare agli obiettivi aziendali un modello di business sostenibile;
- Valutare le necessità formative in materia di sostenibilità;
- Coordinare e monitorare il processo di predisposizione della reportistica utile ai fini della redazione del Bilancio di sostenibilità ed in particolare sorvegliare sulle procedure volte a gestire i rischi, gli impatti e le opportunità connessi a questioni di sostenibilità rilevanti;
- Coordinare i progetti di sostenibilità che rispondono al raggiungimento degli obiettivi;
- Riferire periodicamente al Consiglio di Amministrazione l'andamento delle attività di sostenibilità;
- Redigere la Relazione di impatto della Società Benefit.



La composizione del C.d.A. eletto nell'assemblea dei soci il 1° luglio 2022





GOV-2

Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Il Consiglio di Amministrazione è supportato dalla Funzione Sostenibilità che opera in coordinamento con le Funzioni Aziendali competenti. La Funzione Sostenibilità ha accesso alle informazioni aziendali necessarie, dispone delle risorse adeguate, secondo le determinazioni del CdA, e si avvale della collaborazione di esperti esterni per approfondire le competenze in materia. La Funzione Sostenibilità ha tra i suoi compiti quello di riferire periodicamente al Consiglio di Amministrazione l'andamento delle attività di sostenibilità.

Durante il corso dell'anno il CdA è coinvolto in attività di Board Induction, con il contributo di qualificati relatori, tesa all'accrescimento delle competenze dei singoli membri. Nello specifico e, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, nel corso delle attività di Induction sono state trattate le recenti novità normative in tema di reporting di sostenibilità e altri aspetti quali il conseguimento della certificazione B Corp, i risultati dell'analisi OLCA (Organizational Life Cycle Assessment) e gli obiettivi del Piano strategico di Sostenibilità. Il Consiglio di Amministrazione tiene conto degli impatti, rischi e opportunità, presentando con cadenza annuale l'analisi di materialità al Comitato di Direzione e garantendo così un allineamento strategico con le priorità aziendali.

GOV-3

Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Camst ad oggi non ha adottato sistemi di incentivazione per gli organi di amministrazione, direzione e controllo: in particolare non sono presenti MBOs (Management by Objectives) legati a performance di sostenibilità.

Il compenso degli amministratori per il triennio, come previsto dallo Statuto di Camst, viene proposto dal Presidente e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci. L'importo complessivo annuo lordo destinato al Consiglio di Amministrazione è pari a € 84.400, da ripartire tra i membri in base alle rispettive cariche.



GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza

Camst riconosce l'importanza della dovuta diligenza e si impegna per migliorare progressivamente il proprio presidio sugli impatti negativi individuati nelle proprie operazioni e nella catena del valore.

Per valorizzare ulteriormente la propria responsabilità sociale, Camst ha adottato il sistema di gestione **SA8000** per la divisione ristorazione e facility services, che dimostra l'impegno dell'azienda nel rispetto delle regole dell'etica del lavoro. A presidio di tale sistema ogni dipendente, o altre parti interessate, possono segnalare violazioni della norma, anche in forma anonima. Ad ogni segnalazione segue un'istruttoria.

Rimandi alle iniziative ad oggi già in essere possono essere trovati nella

tabella sottostante:

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Riferimenti
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	ESRS 2 – GOV-2 ESRS 2 - SBM-3
b) Coinvolgere i portatori di interesse in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	ESRS 2 – SBM-2
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	ESRS 2 – IRO-1
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	ESRS E1-3 ESRS E3-2 ESRS E5-2 ESRS S1-3 ESRS S2-3 ESRS S4-3
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e darne comunicazione	ESRS E1-4 ESRS E3-3 ESRS E5-3 ESRS S1-5 ESRS S2-5 ESRS S3-5 ESRS S4-5

GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Con l'obiettivo di strutturare un processo di raccolta dati ambientali, sociali e di governance e di validare una procedura di reporting, Camst ha utilizzato nel corso del 2024 un software finalizzato alla raccolta sia quantitativa che qualitativa delle informazioni inserite nella presente Rendicontazione di sostenibilità: tale piattaforma informatica ha consentito di decentralizzare la raccolta dati,

evitando il rischio di concentrazione in un'unica funzione (Team Sostenibilità). In questo modo è stato possibile assegnare ad ogni data-owner la sua scheda di competenza.

Nel corso dei prossimi anni verranno valutati dei rafforzamenti al sistema di gestione del rischio e dei controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità con il fine di porre in essere un sistema di gestione di deleghe e responsabilità per la raccolta e il controllo sui dati stessi.

Strategia

SBM-1– Strategia e modello aziendale

SBM-2– Interessi e opinioni dei portatori di interessi

SBM-3– Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro
interazione con la strategia e il modello aziendale



SBM-1

Strategia e modello aziendale

Camst nasce come cooperativa di ristorazione ed è cresciuta fino a diventare uno dei principali player in Italia nella **ristorazione collettiva** con una notevole offerta di qualità nella ristorazione commerciale, nel **banqueting** e nel **facility management**. Camst group è una cooperativa di produzione e lavoro e dal 2023 Società Cooperativa Benefit. Nata nel 1945 a Bologna, l'azienda è oggi tra i principali player in Italia nel mercato della ristorazione collettiva (scuole, aziende, ospedali, case di cura) ma opera anche nella ristorazione commerciale con il brand Tavolamica e Gustavo Italiano e nel **banqueting** per eventi con il brand Dettagli catering. Nel corso degli anni la società ha ampliato le sue attività anche al **facility management**, specializzandosi nei servizi dell'area **soft** (pulizie industriali), **tech** (manutenzioni ed energy management) e con la divisione **Life Science Solutions** nelle attività di controllo e qualifica della contaminazione ambientale.

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo conta complessivamente 10.744 dipendenti (di cui 10.365 nelle società del Gruppo in Italia).

Camst è presente in tutti i settori della ristorazione nella quale offre un mix di prodotti e servizi pensati per le scuole e gli asili, per gli ospedali e le cliniche, per le case di riposo e le università (ristorazione collettiva), per bar, self-

service, fast food (ristorazione commerciale), e servizi food&beverage per fiere e grandi eventi e di **banqueting** per piccoli e grandi ricevimenti. Da qualche anno è presente anche nel settore del **facility management** con i servizi soft, tech e life science solutions.

Ristorazione collettiva

Le soluzioni offerte da Camst nell'ambito della ristorazione collettiva includono **gestione diretta delle cucine, consegna dei pasti, catene di ristoranti** in convenzione e altre numerose offerte. Il punto di forza di Camst è la presenza di un team di nutrizionisti e dietisti che elaborano, in collaborazione con i clienti pubblici e privati, menù sani e bilanciati in base alle diverse esigenze alimentari. È sempre frequente, infatti, la necessità di diversificare le diete sulla base di esigenze di salute o dettate da ragioni etiche/religiose.

In Italia la ristorazione gestita direttamente dalla capogruppo Camst è organizzata in presidi operativi territoriali:

- Emilia centro – sede centrale di Villanova di Castenaso (Bologna)
- Emilia ovest – sede di Parma
- Romagna – sede di Ravenna
- Alto Piemonte e Valle d'Aosta – sede di Torino

- Liguria e Basso Piemonte – succursale a Ovada (Alessandria)
- Veneto – sede di Vicenza
- Friuli-Venezia Giulia – sede di Udine
- Toscana e Sicilia – sede di Sesto Fiorentino (Firenze)
- Lazio e Sardegna – succursale di Roma
- Marche, Abruzzo, Umbria e Puglia – succursale di Ancona

Ristorazione commerciale

La ristorazione commerciale opera in maniera trasversale sul territorio italiano ed è costituita dall'insieme di pubblici esercizi che si rivolgono ai clienti che scelgono in piena libertà quando e dove consumare i propri pasti. Nel caso di Camst group, si tratta dei ristoranti self-service marchio Tavolamica o Gustavo che ridisegnano il concetto di mensa per la pausa pranzo, e bar presenti in centri commerciali, centri città come Camst caffè. Tale divisione è caratterizzata da ingredienti di prima scelta, location accoglienti, chef qualificati e menù che rispettano ogni esigenza alimentare.

Soft services

La divisione soft services gestisce i servizi legati **gestione** e al **mantenimento** degli ambienti in ambito civile, sanitario, industriale, agroalimentare, aeroportuale e farmaceutico tra cui:

- Pulizie e Sanificazione ambientale;
- Vigilanza non armata;
- Gestione rifiuti;
- Lavanderia Industriale.

Tech services

I servizi tech sono rivolti agli edifici di clienti sia pubblici che privati e sono legati alla **progettazione, costruzione, manutenzione e gestione di impianti elettrici e meccanici**, finiture di interni, opere esterne e di urbanizzazione nonché di **Energy Management** per il settore edile ed impiantistico in ambito civile, industriale, sanitario e direzionale tra cui:

- Costruzione e manutenzione di impianti tecnologici;
- Energy Management;
- Ingegneria di manutenzione;
- Convalida, qualifica ambientale, taratura e calibrazione;
- Piccola manutenzione edile.

Life science solutions

L'area Life Science Solutions attraverso un approccio integrato offre un ventaglio di **servizi tecnologici e qualitativi** in diversi settori di appartenenza, ricorrendo alla propria capacità ed esperienza tra cui:

- Environmental Monitoring System (EMS);
- Validazione di Clean Rooms, Cappe e moduli UDF (Unidirectional Flow Modules);
- Taratura: servizi di manutenzione ed assistenza tecnica strumentale e servizi di calibrazione;
- Manutenzione HVAC (heating, ventilation and air conditioning) e UTA (Unità Trattamento Aria).

Il business della ristorazione collettiva si suddivide in quattro aree:



Ristorazione Aziendale



Ristorazione Scolastica

Ristorazione sanitaria



Piatti Pronti



Queste tecnologie si applicano a diversi ambiti di applicazione, quali: industria farmaceutica, sanità e industria ospedaliera, Cell Factory, Stem Cell Bank & centri Terapie Avanzate, industria microelettronica, industria Aerospaziale, industria Logistica e di distribuzione del Prodotto e industria Medical Device.

Linee strategiche 2025-2029

Camst ha intrapreso il percorso di definizione di un **Piano Strategico di sostenibilità** con l'obiettivo di rispondere alle evoluzioni del contesto normativo, consolidare il cammino che ha portato ad ottenere lo status di Società Benefit e in vista

dell'ottenimento della certificazione B-Corp. Questo impegno si inserisce in una visione più ampia di crescita responsabile, che valorizza la storica cultura cooperativa dell'azienda, fondata su principi di sostenibilità e creazione di valore condiviso nei confronti di comunità e ambiente. A partire dall'analisi di materialità condotta per il FY 2023 sono state individuate le seguenti linee strategiche:

Ambito di sostenibilità	Temati materiali	Linee strategiche	SDGs
Ambiente	Emissioni e cambiamenti climatici	Riduzione dell'impronta carbonica tramite sistemi di gestione, procedure e piani strategici finalizzati al monitoraggio e alla riduzione delle emissioni climalteranti , alla promozione dell' efficientamento energetico e alla transizione verso fonti rinnovabili	
	Energia ed efficienza energetica		
	Uso sostenibile della risorsa idrica	Promozione di una gestione responsabile delle risorse naturali e dei materiali attraverso lo sviluppo di sistemi di monitoraggio, la riduzione degli sprechi e l'adozione di pratiche virtuose che migliorino l'efficienza nell'uso della risorsa idrica , nella gestione dei rifiuti e nelle pratiche	
	Economia circolare, food waste e gestione dei rifiuti		 

Ambito di sostenibilità	Temati materiali	Linee strategiche	SDGs
Catena del valore	Gestione sostenibile delle materie prime	Promozione di una filiera responsabile e sostenibile , attraverso la formalizzazione e digitalizzazione dei processi di acquisto, il rafforzamento dei criteri ESG nella selezione e nella valutazione dei fornitori , garantendo trasparenza e mitigando rischi ambientali e sociali lungo la catena di fornitura, anche tramite l'ingaggio attivo degli stakeholder coinvolti	
	Gestione sostenibile della catena di fornitura		
	Salute e sicurezza dei clienti	Promozione dell' eccellenza attraverso il mantenimento di standard di qualità e sicurezza nella gestione dei servizi erogati e lo sviluppo di una gestione centralizzata delle scelte nutrizionali , considerando l'impatto ambientale degli alimenti selezionati e le nuove esigenze dei clienti	
	Qualità del prodotto-servizio		

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 (SDGs – Sustainable development goals) racchiudono i principali fattori di sviluppo per un'economia sana e prospera nel lungo periodo. Camst group considera l'Agenda 2030 un framework chiaro per costruire un modello di business sostenibile e gli SDGs sono un importante strumento per sviluppare il giusto approccio alla creazione di valore condiviso. Negli ultimi anni, gli SDGs ritenuti prioritari per Camst hanno guidato anche la definizione del Piano Strategico 2025-2029. Ogni ambito di sostenibilità, attraverso le rispettive linee strategiche, contribuisce concretamente al raggiungimento degli obiettivi individuati.

Ambito di sostenibilità	Temati materiali	Linee strategiche	SDGs
Social	Opportunità di crescita e di sviluppo personale	Promozione dello sviluppo professionalee del benessere dei dipendenti attraverso attività formative personalizzate, sistemi di valutazione delle performance , monitoraggio continuativo della soddisfazionee tutela della salute e sicurezza sul lavoro , garantendo al contempo accessibilità a programmi di crescita per tutti i lavoratori	
	Tutela e benessere dei dipendenti		
	Diversità e Inclusione	Salvaguardia dei diritti umani e promozione delle pari opportunità , attraverso iniziative e sessioni formative di sensibilizzazione rispetto a temi quali diversità e inclusione	
	Radicalamento nel territorio e relazioni con la comunità		 

Ambito di sostenibilità	Temati materiali	Linee strategiche	SDGs
Governance	Etica e integrità del business	Rafforzamento della struttura di governance nel rispetto dei valori del Gruppo, tramite la promozione di una cultura aziendale etica e trasparente , il consolidamento dei criteri ESG nelle strategie aziendali e l'investimento nella creazione di solide infrastrutture di sicurezza IT , finalizzate a garantire la resilienza del sistema organizzativo	
	Data privacy e cybersecurity		
	Innovazione, ricerca, sviluppo e digitalizzazione		

Catena del valore

Consapevole della propria responsabilità etica e sociale, Camst ha da tempo considerato come prioritaria l'attuazione di strategie di sostenibilità negli ambiti in cui le sue attività possono avere un impatto significativo, tra cui quelle relative alla catena di approvvigionamento. In particolare, l'impegno per una filiera sostenibile è il risultato di un'articolata attività di selezione, verifica e gestione, attuata da Camst secondo un approccio attento anche ai criteri di sostenibilità.

Con l'obiettivo di mappare in modo dettagliato gli impatti diretti e indiretti connessi alle operazioni proprie, identificare le aree di intervento prioritarie in ottica di sostenibilità ambientale e monitorare gli impatti nella catena del valore per intraprendere azioni di miglioramento (incluso il potenziamento e l'affinamento della raccolta dati), Camst ha adottato come punto di partenza l'analisi LCA di Organizzazione, in conformità alla metodologia scientifica "Environmental Footprint" raccomandata dalla Commissione Europea. Nell'esecuzione dello studio sono state redatte procedure e individuati responsabili di aree per i dati necessari all'analisi, permettendo a Camst group di strutturare un sistema di gestione, controllo e monitoraggio del dato sempre più affidabile: tale percorso è confluito nell'implementazione di una piattaforma software dedicata.

Il lavoro svolto da Camst per l'analisi LCA dell'Organizzazione ha permesso di individuare i dati prioritari in termini di impatto ambientale su cui attivare processi specifici di potenziamento e validazione e ha permesso di identificare per l'area della ristorazione le categorie di fornitori più strategici.

Dalla mappatura è risultato che il Gruppo si approvvigiona presso fornitori italiani, europei ed extra-europei selezionati (fornitori Tier 1) e opera su tutto il territorio attraverso una rete logistica distributiva articolata.

Risulta invece complicato risalire all'area geografica di produzione della materia prima alimentare (fornitori Tier 2) in quanto i sub-fornitori sono per lo più grandi aziende e multinazionali che si approvvigionano a loro volta da altri fornitori (fornitori Tier 3).

Per la divisione ristorazione, il Gruppo si approvvigiona da una rete di fornitori di alimenti (prodotti freschi, surgelati, biologici, ecc.) e materiali per la ristorazione. Le attività upstream includono impatti ambientali legati all'agricoltura e allevamento intensivi (emissioni, consumo idrico), condizioni di lavoro lungo la filiera agricola e alimentare, sicurezza alimentare e tracciabilità dei prodotti.

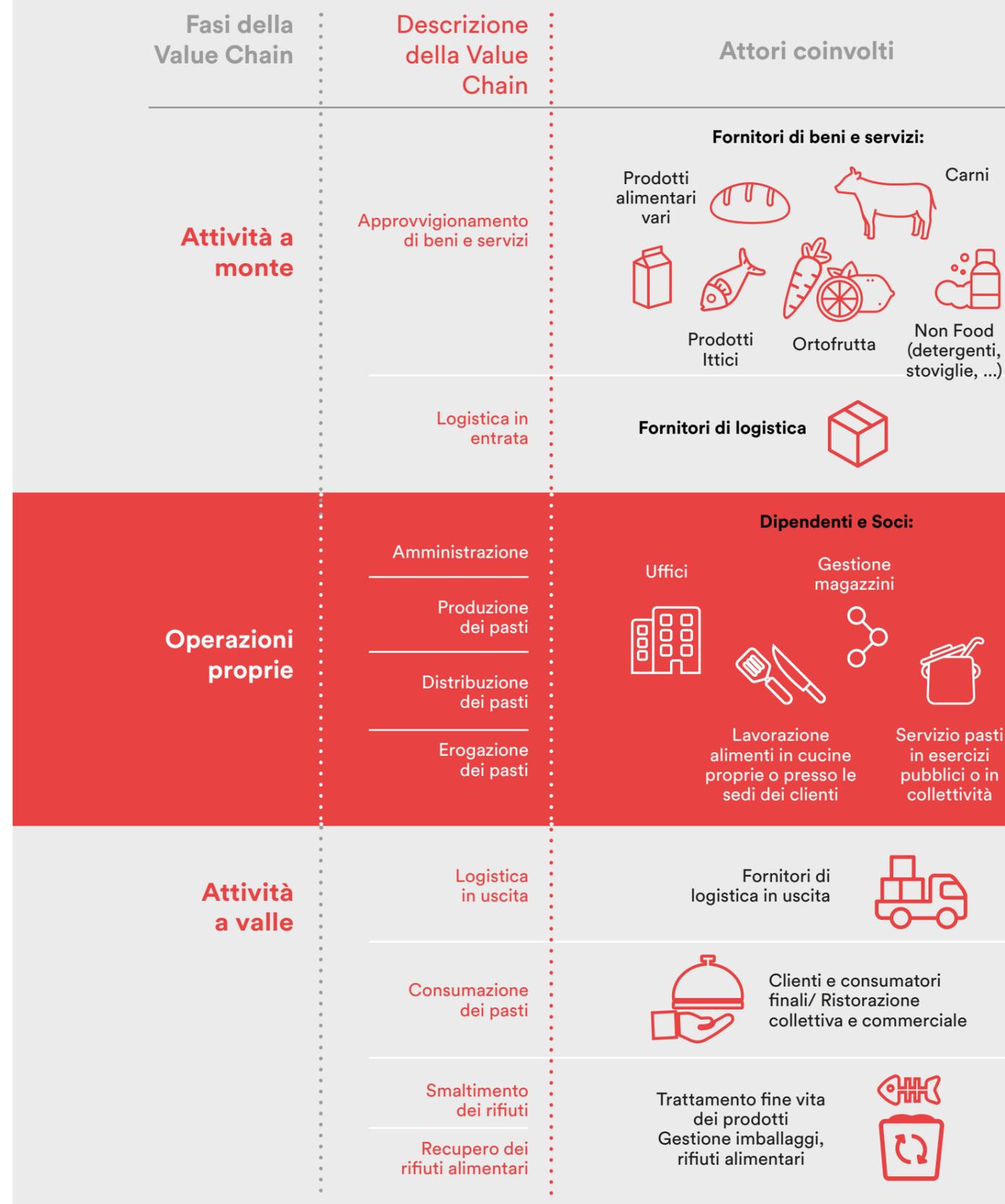
Per alzare la soglia di sicurezza nella preparazione degli alimenti, Camst si è certificata ISO 22005 per garantire la tracciabilità alimentare nella produzione dei pasti delle principali cucine centralizzate. Nel 2010 ha inoltre adottato il Sistema di Gestione per la sicurezza alimentare ISO 22000 nei principali locali di produzione. Inoltre, ha ottenuto il certificato BIOLOGICO REG UE 2018/848, che garantisce l'utilizzo corretto di alimenti da agricoltura biologica.

Per quanto riguarda la catena del valore a valle, Camst si impegna a ridurre gli sprechi alimentari, i materiali monouso e gli imballaggi usa e getta.

Il servizio di facility management ha una catena del valore distinta da quella della ristorazione in quanto integra servizi di supporto essenziali per la gestione e manutenzione degli ambienti di lavoro. Tale catena si articola in diverse fasi chiave, che spaziano dalla progettazione alla gestione quotidiana degli spazi, fino alla valorizzazione dei rifiuti e all'innovazione tecnologica.

Per la fornitura di materiali e attrezzature, la divisione facility soft si approvvigiona principalmente di prodotti chimici per pulizia e disinfezione, macchine lavasciuga, aspiratori, dispositivi di protezione individuale (DPI), ecc. Inoltre, si avvale di servizi di consulenza esterna in particolare per l'adozione di software e uso di robotica.

VALUE CHAIN CAMST: SERVIZIO DI RISTORAZIONE



VALUE CHAIN: SERVIZIO DI FACILITY MANAGEMENT



Si segnala che l'impresa non è attiva nei settori indicati in ESRS 2 SBM-1, 40 d, e pertanto non genera ricavi dalle attività relative a: combustibili fossili (carbone, petrolio e gas), inclusa qualsiasi attività di prospezione, estrazione, produzione, trasformazione, stoccaggio, raffinazione, distribuzione, trasporto o commercio di tali

combustibili; fabbricazione di prodotti chimici, come descritto nella divisione 20.2 dell'allegato I del regolamento (CE) n. 1893/2006; produzione di armi controverse, incluse mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche; coltivazione e produzione di tabacco.

SBM-2

Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Camst ha sviluppato e rafforzato nel corso del tempo relazioni efficaci e durature con i portatori d'interesse, quale **condizione essenziale per esprimere la propria "cittadinanza d'impresa"**. Il coinvolgimento e il confronto con gli stakeholder consentono non soltanto di avere un riscontro in merito a come viene valutato l'operato dell'azienda, ma di comprendere esigenze e aspettative di diverse categorie di pubblici per essere nelle condizioni di definire strategie e obiettivi di business efficaci, secondo una prospettiva che sappia cogliere cambiamenti in atto, rischi e opportunità.

Fin dalla sua fondazione, Camst group ha posto grande attenzione all'ascolto degli stakeholder: per questa ragione l'attività di stakeholder engagement coinvolge un mix di opinion leader rappresentanti di categorie di stakeholder prioritarie ed «esperti» negli ambiti più rilevanti (Nutrizione – Spreco alimentare – Ambiente – Persone), ovvero riferimenti con conoscenze specifiche di settore e sui temi di sostenibilità. Vengono riepilogate di seguito le modalità di coinvolgimento con gli Stakeholder implementate da Camst, ovvero quelle attività volte a garantire un confronto attento e costante con i diversi portatori di interesse.

Stakeholder	Modalità di engagement
Dipendenti e soci lavoratori	App Camst: People – News – Smart meeting aziendali – Canali social – Survey digitali – Indagine di clima – Assemblee territoriali soci – Incontri informativi sul budget – Attività per i soci (gite, visite musei e città ecc.) – Sito istituzionale – Bacheche informative – Ufficio Relazioni Sociali – Sportello persone – Incontri per SA8000
Soci sovventori	Assemblee territoriali soci – Eventi dedicati – Ufficio Relazioni Sociali – Uffici cassa
Fornitori	Portale Fornitori – Survey
Clienti e consumatori	Portali della ristorazione e app – Webinar informativi – Canali social – Mailing – Customer care – Incontri comitati mensa e famiglie
Partner	Collaborazioni per co-progettazione – eventi
Comunità scientifica	Accordi di collaborazione pluriennali
Comunità finanziaria	Bilanci – Comunicati stampa
Istituzioni	Collaborazioni con Comuni – Interazioni in occasione di verifiche di parte terza
Comunità locali	Donazioni e sponsorizzazioni – Attività di volontariato – Progetti territoriali
Associazioni di categoria	Partecipazione a webinar ed eventi
Organizzazioni no profit	Attività di volontariato
Media	Comunicati stampa – Canali social – Sito sostenibilità – Sito istituzionale



DIPENDENTI E COLLABORATORI

Personale di tutte le funzioni e ruoli, neoassunti e collaboratori prossimi al pensionamento, persone con disabilità, rappresentanti e organizzazioni sindacali

SOCI

Soci lavoratori, che concorrono all'attività d'impresa mediante l'apporto lavorativo e la sottoscrizione di capitale sociale; Soci sovventori, il cui rapporto con la cooperativa è legato dall'apporto di solo capitale tramite l'acquisto di azioni di sovvenzione



FORNITORI

Fornitori di materie prime, beni e servizi funzionali alla produzione e alla distribuzione dei prodotti, fornitori di servizi professionali, subappaltatori

PARTNER COMMERCIALI

Aziende (clienti/fornitori) e startup con cui Camst realizza progetti comuni per generare valore



CLIENTI RISTORAZIONE

bambini che usufruiscono dei servizi mensa e loro famiglie, insegnanti e operatori scolastici; pazienti, medici e personale ospedaliero, anziani, persone con fragilità; clienti finali di self-service e bar; persone con esigenze nutrizionali specifiche (motivi di salute, fattori religiosi o etico-culturali)

CLIENTI FACILITY

Publici e privati in ambito civile, industriale e sanitario (ospedaliero e socioassistenziale) presso cui Camst effettua soft services (servizi rivolti alle persone e agli spazi) e hard services (servizi rivolti agli edifici)



COMUNITÀ SCIENTIFICA

Università, società scientifiche di nutrizione e alimentazione, associazioni mediche, fondazioni scientifiche e centri di ricerca impegnati nello sviluppo della sostenibilità e dell'innovazione



COMUNITÀ FINANZIARIA

Sistema bancario e soci sovventori, cioè soci che intendono finanziare le attività sociali della cooperativa apportando risorse economiche e ricevendo per questo una remunerazione rispetto a quanto investito



ISTITUZIONI

Autorità regolatrici, istituzioni governative e organi di controllo che vigilano sulla sicurezza alimentare, sulla salute pubblica e sulla tutela ambientale, promuovono la ricerca e l'educazione, o gestiscono le sfide globali



COMUNITÀ LOCALI

Autorità e amministrazioni locali, scuole, cittadini e società civile relativamente ai territori in cui opera; beneficiari delle attività filantropiche



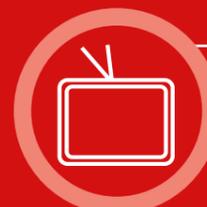
ORGANIZZAZIONI NON-PROFIT

Organizzazioni non governative impegnate nella promozione della sostenibilità, associazioni ambientaliste o che si impegnano per la riduzione degli sprechi alimentari e il sostegno alle categorie più deboli



ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Associazioni di categoria della ristorazione (Oricon), associazioni datoriali e di rappresentanza (Legacoop nazionale e territoriali, Confindustria territoriali, ecc.)



MEDIA

Stampa e televisioni a livello locale e nazionale e stampa specializzata rispetto al settore di riferimento di Camst; social network, blog e siti internet

SBM-3

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Camst divulga in modo trasparente gli impatti e i rischi rilevanti derivanti dall'analisi di doppia rilevanza. Gli impatti rilevanti, sia positivi che negativi, sono strettamente collegati alla strategia e al modello aziendale; per questo motivo, il Gruppo, riconoscendo la loro influenza sulle persone e l'ambiente, sta cercando di adottare misure congrue per minimizzare tali impatti, quando negativi e migliorarli, quando positivi.

L'identificazione degli impatti e dei rischi consente di adattare continuamente la propria strategia in modo resiliente, per garantire un costante allineamento tra gli obiettivi di business e le esigenze di sostenibilità, grazie a una rete di approvvigionamento globale, una logistica efficiente e un processo di innovazione continua. Per maggiori informazioni sul processo di valutazione della rilevanza, vedere IRO-1.

- Legenda:
- + Impatto positivo
 - Impatto negativo
 - Impatto effettivo
 - Impatto potenziale



Topic ESRS	Impatto	Natura	Tipologia	Posizione nella Catena del Valore	Orizzonte temporale
Cambiamenti climatici	Generazione di emissioni dirette e indirette energetiche di GHG (Scope 1 e 2) del Gruppo	—	●	— ● —	●
Cambiamenti climatici	Generazione di emissioni indirette di GHG (Scope 3) del Gruppo	—	●	● — ●	●
Acque e risorse marine	Consumo di risorse idriche ai fini di processi produttivi con incidenza sulla water footprint presso le sedi	—	●	— ● —	●
Economia circolare	Riduzione dell'uso di materiali non sostenibili tramite l'utilizzo di prodotti recuperati o rigenerati e materiali di imballaggio alternativi	+	●	● ● —	●
Economia circolare	Recupero o riutilizzo scarti di produzione alimentare	+	●	— ● —	●
Economia circolare	Generazione di rifiuti nel ciclo di produzione e nell'erogazione del servizio/pasti	—	●	— ● ●	●
Economia circolare	Promozione dell'aumento dei rifiuti non pericolosi destinati a recupero	+	●	— ● —	●
Forza lavoro propria	Miglioramento dell'orario di lavoro oltre quanto previsto dalla legge	+	●	— ● —	●

Topic ESRS	Impatto	Natura	Tipologia	Posizione nella Catena del Valore	Orizzonte temporale
Forza lavoro propria	Miglioramento delle condizioni di lavoro e benefici per i dipendenti attraverso la conclusione di accordi aziendali, in particolare di secondo livello	+	●	— ● —	●
Forza lavoro propria	Attivazione di strumenti volti all'equilibrio tra vita professionale e vita privata (es. congedo per motivi familiari, flessibilità oraria e accesso a strutture di assistenza diurna)	+	●	— ● —	●
Forza lavoro propria	Danni al lavoratore derivanti da infortuni e malattie professionali	—	●	— ● —	●
Forza lavoro propria	Miglioramento del benessere psico-fisico dei dipendenti grazie a strumenti e servizi a supporto della salute, come assicurazioni aggiuntive per la tutela della salute	+	●	— ● —	●
Forza lavoro propria	Discriminazione nell'accesso a posizioni apicali e/o a processi di crescita professionale delle donne in azienda	—	○	— ● —	●
Forza lavoro propria	Disparità retributiva di genere per lo stesso lavoro	—	○	— ● —	●
Forza lavoro propria	Sviluppo delle competenze e capacità del personale attraverso percorsi di formazione e sviluppo professionale	+	●	— ● —	●
Forza lavoro propria	Identificazione di percorsi di crescita personale per i dipendenti	+	●	— ● —	●
Forza lavoro propria	Mancata integrazione dei lavoratori diversamente abili	—	○	— ● —	●
Forza lavoro propria	Danni ai dipendenti a causa di episodi di molestie	—	○	— ● —	●
Forza lavoro propria	Promozione dell'inclusione sociale tramite iniziative e progetti applicati a livello nazionale	+	●	— ● —	●
Forza lavoro propria	Violazione del diritto di privacy dei dipendenti causato da fuga e/o perdita di dati	—	●	— ● —	●
Lavoratori nella catena del valore	Violazione dei diritti connessi alle condizioni di lavoro dei lavoratori nella catena del valore	—	○	● —	●
Lavoratori nella catena del valore	Danni al lavoratore della catena del valore derivanti da infortuni e malattie professionali	—	○	● —	●
Lavoratori nella catena del valore	Violazione di altri diritti dei lavoratori della catena del valore quali il ricorso a lavoro minorile, al lavoro forzato	—	○	● —	●

Topic ESRS	Impatto	Natura	Tipologia	Posizione nella Catena del Valore	Orizzonte temporale
Lavoratori nella catena del valore	Violazione del diritto di privacy causato da fuga e/o perdita di dati sensibili	—	●	● — ●	●
Comunità interessate	Promozione di comportamenti alimentari corretti nella comunità	+	●	— ● ●	●
Comunità interessate	Sviluppo socioeconomico delle comunità locali attraverso iniziative di sostegno, collaborazioni con enti terzi, donazioni e sponsorizzazioni	+	●	— ● ●	●
Consumatori e utilizzatori finali	Violazione del diritto di privacy causato da fuga e/o perdita di dati dei consumatori	—	○	— ●	●
Consumatori e utilizzatori finali	Rafforzamento della relazione con i clienti attraverso modalità di ingaggio efficaci e l'ascolto attivo dei feedback	+	●	— ● —	●
Consumatori e utilizzatori finali	Garanzia della veridicità e correttezza delle informazioni fornite al consumatore (es. tracciabilità e rintracciabilità delle materie prime e dei prodotti finiti, ecc.)	+	●	— ●	●
Consumatori e utilizzatori finali	Tutela della salute e della sicurezza dei clienti attraverso il rispetto di standard di qualità alimentare	+	●	— ●	●
Consumatori e utilizzatori finali	Danni alla salute e sicurezza del cliente a causa del mancato rispetto di standard di sicurezza alimentare da parte della filiera upstream e downstream	—	○	— ●	●
Consumatori e utilizzatori finali	Tutela della salute dei bambini attraverso l'offerta di prodotti dedicati che rispondano alle esigenze di specifiche fasce d'età	+	●	— ●	●
Consumatori e utilizzatori finali	Accesso ai prodotti e servizi a tutte le categorie di clienti (religione, vegetariani, vegani)	+	●	— ●	●
Condotta delle imprese	Diffusione di valori di correttezza ed eticità tra i dipendenti e verso il mercato	+	●	— ● —	●
Condotta delle imprese	Tutela degli informatori / utenti che hanno usufruito del Whistleblowing	+	●	— ● —	●
Condotta delle imprese	Danni ai fornitori, in particolare PMI, a causa del mancato rispetto dei tempi di pagamento	—	●	— ● —	●
Condotta delle imprese	Verificarsi di casi corruttivi	—	○	— ● —	●

Topic ESRS	Rischio	Tipologia	Orizzonte temporale
Cambiamenti climatici	Perdite operative dovute a danni agli asset dell'azienda provocati da eventi climatici acuti/cronici	Operational	●
Economia circolare	Aumento costi operativi legati introduzione di vincoli normativi in ambito di gestione rifiuti o politiche di economia circolare	Compliance	●
Forza lavoro propria	Sanzioni dovute al mancato rispetto delle disposizioni in materia di H&S	Compliance	●
Forza lavoro propria	Sanzioni per violazione GDPR 679/2016 - Non conformità in materia di trattamento dei dati personal dei dipendenti (per carente/mancata adozione di misure tecnico/organizzative)	Compliance	●
Lavoratori nella catena del valore	Sanzioni per violazione GDPR 679/2016 - Non conformità in materia di trattamento dei dati personal dei dipendenti della catena del valore (per carente/mancata adozione di misure tecnico/organizzative)	Compliance	●
Consumatori e utilizzatori finali	Contenziosi derivanti da danni connessi al mancato rispetto di standard di sicurezza alimentare	Compliance	●
Condotta delle imprese	Perdita operativa e riduzione quota di mercato a causa di violazione antitrust e pratiche monopolistiche	Operational	●
Condotta delle imprese	Aumento del costo delle materie prime/materiali a causa dell'integrazione di requisiti ESG nelle procedure di acquisto	Operational	●
Condotta delle imprese	Sanzioni conseguenti a reati corruttivi	Strategic	●

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

.....
IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
.....



IRO-1

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

L'analisi di doppia rilevanza rappresenta il punto di partenza per la determinazione delle informazioni da divulgare all'interno della Rendicontazione di sostenibilità.

Tale analisi mira a identificare le questioni rilevanti per il Gruppo, secondo una duplice prospettiva:

- **rilevanza dell'impatto**, che consiste nel valutare gli impatti che le attività condotte dal Gruppo Camst generano o potrebbero generare sull'economia, l'ambiente e le persone (approccio "inside-out");
- **rilevanza finanziaria**, basata sulla valutazione dei rischi e delle opportunità, legati ai fattori ESG capaci di influenzare positivamente o negativamente la performance economico-finanziaria del Gruppo (approccio "outside-in").

Si precisa che, nell'ambito della presente analisi, il Gruppo Camst non ha ad oggi effettuato una valutazione sistematica delle opportunità; tuttavia, le opportunità di business sono integrate nel Piano Strategico di Sostenibilità precedentemente descritto.

Il processo di analisi di doppia rilevanza 2024 è stato condotto con l'obiettivo di adeguare le valutazioni effettuate nel 2023 e di migliorarne l'integrazione ai nuovi standard ESRS (European Sustainability Reporting Standards).

L'analisi si è focalizzata prevalentemente sugli impatti e i rischi generati dalle attività del gruppo Camst, ed è stata condotta dalla funzione Sostenibilità.

Alla luce della complessità dell'esercizio, non è stato previsto un coinvolgimento diretto degli stakeholder; tuttavia, sono stati considerati i risultati dell'engagement effettuato l'anno precedente.

Per ulteriori informazioni sulle attività di coinvolgimento degli stakeholder si rimanda al paragrafo SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi.

Il processo si è articolato in **quattro fasi principali** seguendo i dettami dell'Implementation Guidance «EFRAG IG 1 – Materiality Assessment» pubblicata da EFRAG:

Comprensione del contesto

Per comprendere il contesto in cui opera il Gruppo, è stata effettuata in prima istanza una valutazione del perimetro partendo dal bilancio finanziario consolidato, seguita dalla definizione di "controllo operativo", utilizzando fonti documentali e analisi del settore.

La mappatura è stata valorizzata integrando gli esiti dell'analisi LCA, che ha permesso di delineare con maggior dettaglio le fasi a monte e a valle della catena del valore di Camst, considerando le attività svolte, le relazioni commerciali, il contesto di sostenibilità in cui è inserita e le aspettative degli stakeholder.

Per tracciare la catena del valore si è tenuto conto anche dell'Implementation Guidance «EFRAG IG 2 – Value chain» di EFRAG che fornisce indicazioni pratiche su come identificare e comunicare informazioni rilevanti riguardanti la catena del valore, sia a monte (fornitori) che a valle (clienti e gestione degli scarti), focalizzandosi su impatti, rischi e

opportunità (IROs) materiali che possono derivare da queste relazioni.

Parallelamente, è stato condotto un benchmark comparativo dei principali player di settore, italiani ed esteri, per identificare i temi materiali più frequentemente riportati e confrontare le pratiche di rendicontazione ESG adottate, con un focus particolare sull'allineamento ai topic degli ESRS.

L'analisi ha incluso uno studio settoriale approfondito, basato su fonti pubbliche e database di settore quali UNEP FI, MSCI e SASB, finalizzata a individuare gli impatti ESG più rilevanti per i comparti di riferimento, come la ristorazione e i servizi di facility management. Inoltre, è stata realizzata una mappatura degli stakeholder, finalizzata a comprendere chi siano gli attori interni ed esterni influenzati dalle attività del Gruppo e dalla sua catena del valore, e a collocarli in relazione alle varie fasi operative.

Identificazione degli impatti e dei rischi

L'identificazione degli impatti e dei rischi connessi è stata effettuata partendo dalla long list prevista dall'ESRS 1 RA 16, collegata alle diverse fasi e attori della catena del valore e classificati secondo i temi ESRS (topic, sub-topic e sub-sub-topic) e sulla base degli esiti derivanti dall'analisi del contesto.

Alla luce delle analisi è stato aggiornato

Comprensione del contesto

- Analisi preliminare del contesto normativo e delle richieste della CSRD e degli ESRS
- Analisi dei documenti interni, delle politiche, dei sistemi di gestione (ISO 9001, 4001 e 45001, SA 800, ecc.)

Identificazione degli impatti e dei rischi

- Analisi della lista dei temi fornita dagli ESRS (topic, sub-topic, sub-sub-topic)
- Integrazione delle questioni specifiche del settore
- Confronti con il management interno

Valutazione degli impatti e dei rischi relativi a questioni di sostenibilità

- Valutazione della rilevanza d'impatto
- Valutazione della rilevanza finanziaria
- Descrizione dell'approccio metodologico adottato per lo svolgimento dell'analisi

Reporting

- Elaborazione dei risultati e identificazione delle questioni ESG materiali per l'Organizzazione



l'elenco degli impatti generati e dei rischi subiti, coerentemente con la struttura dei temi e sottotemi degli ESRS, ampliando e aggiornando l'elenco già disponibile nel precedente esercizio. L'elenco finale ha costituito la base per la successiva valutazione di materialità e la definizione degli impatti e rischi più significativi per il Gruppo.

Valutazione degli impatti e dei rischi relativi a questioni di sostenibilità

Valutazione degli impatti

Per il settore della ristorazione, il processo per individuare e valutare gli impatti effettivi e potenziali di Camst sull'ambiente è stato basato sull'analisi scientifica di valutazione degli impatti lungo l'intero ciclo di vita dell'Organizzazione svolta per Camst group Italia con riferimento all'anno 2022. Benché non aggiornati all'anno più recente, tali risultati risultano estremamente funzionali ad informare la valutazione degli impatti del Gruppo e rappresentano la fonte dati più rappresentativa ed affidabile del sistema analizzato in quanto basati sui dati primari forniti direttamente dall'azienda con un grado di dettaglio che ha permesso di descrivere e modellare l'intera catena del valore dell'attività di ristorazione.

L'analisi OLCA ha restituito un profilo ambientale costituito da un impatto quantificato relativo a ciascuna delle 16 categorie di impatto (i.e. tematiche ambientali potenzialmente problematiche) raccomandate dalla Commissione Europea⁴.

Il profilo di impatto è stato analizzato ed elaborato secondo quanto definito dalla stessa metodologia, che fornisce parametri e valori di riferimento europei per l'identificazione degli aspetti ambientali più rilevanti del sistema studiato, nonché i singoli processi o fasi nella catena del valore più rilevanti in termini di impatto ambientale. I risultati dell'analisi LCA sono stati successivamente

intrecciati con i temi e i sottotemi identificati dalla CSRD ed è stata condotta un'ulteriore valutazione comparativa in termini di rilevanza secondo i parametri di probabilità e gravità (entità, portata e irrimediabilità) previsti dagli ESRS.

Per quanto riguarda l'analisi degli impatti sociali, di governance e l'area ambientale di business del Facility Services, è stato predisposto un tool di valutazione secondo i parametri degli ESRS sopracitati, successivamente sottoposto a revisione e approvazione da parte delle funzioni interne coinvolte per garantirne la coerenza con le specificità operative e strategiche del Gruppo. A valle del processo sono stati considerati materiali gli impatti che hanno superato la soglia di rilevanza identificata come uguale o superiore a 3 (su una scala da 1 a 5), con un totale di **37 impatti rilevanti** identificati.

La rilevanza degli impatti sulle persone e sull'ambiente, nel breve, medio o lungo termine, è stata valutata con criteri differenziati in base alla natura dell'impatto, ossia se negativo o positivo, effettivo o potenziale.

Per gli impatti negativi effettivi, la rilevanza è stata determinata esclusivamente dalla gravità, mentre per quelli negativi potenziali sono stati considerati sia la gravità che la probabilità di accadimento.

La gravità si basa su tre fattori principali: entità, portata e rimediabilità dell'impatto.

Per ogni impatto negativo è stata svolta un'analisi specifica sulle possibili violazioni dei diritti umani. Qualora un impatto fosse risultato connesso a tali violazioni, la sua gravità ha prevalso sulla probabilità, garantendo priorità alla tutela dei diritti fondamentali.

Per gli impatti positivi, la rilevanza varia in funzione della loro natura: negli impatti positivi effettivi si considerano entità e portata, mentre in quelli potenziali si valuta anche la probabilità di realizzazione.

Valutazione dei rischi

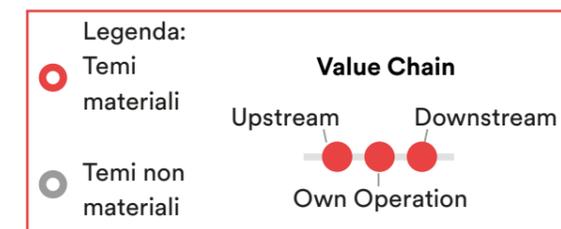
Per la valutazione dei rischi, non essendo ad oggi presente un sistema di ERM (Enterprise Risk Management) sono state valorizzate le mappature

e le valutazioni preesistenti nei sistemi di gestione aziendale, seguendo sempre le linee guida di valutazione degli standard ESRS (entità e portata). In linea con quanto fatto per l'identificazione degli impatti, anche l'analisi dei rischi ha seguito una metodologia strutturata, basata su una prima ricognizione desk e successivamente sottoposta a validazione da parte delle funzioni aziendali coinvolte.

L'analisi ha portato all'individuazione di 37 rischi, valutati in base alla probabilità di accadimento e all'entità potenziale degli effetti finanziari nel breve, medio e lungo termine. Ogni rischio è stato analizzato considerando orizzonte temporale, fonte, tipologia e rilevanza (cfr. IRO-1). Al termine, sono stati identificati 9 rischi rilevanti, strettamente collegati ai temi ESRS. La soglia di rilevanza è stata fissata a 3, in linea con la soglia di rilevanza degli impatti.

Reporting

Le due analisi sopracitate (d'impatto e finanziaria) sono state rielaborate al fine di identificare i temi rilevanti dalla prospettiva finanziaria, dalla prospettiva d'impatto o da entrambe. Questo indica che il tema è stato considerato rilevante se ha ottenuto un punteggio pari o superiore alla soglia di rilevanza in una delle due dimensioni. Di seguito una rappresentazione sintetica dell'analisi di doppia rilevanza evidenzia i temi rilevanti per il Gruppo Camst e illustra le fasi della catena del valore in cui si generano gli IRO.



		Materialità Impatto	Materialità finanziaria	Doppia Materialità	Fasi della VC in cui si generano gli IRO materiali
		Impatti	Rischi e Opportunità	Materialità	
E1	Cambiamenti Climatici	●	●	●	● ● ●
E2	Inquinamento	○	○	○	—
E3	Acqua e risorse marine	●	○	●	●
E4	Biodiversità ed ecosistemi	○	○	○	—
E5	Uso delle risorse ed economia circolare	●	●	●	● ● ●
S1	Forza lavoro propria	●	●	●	●
S2	Lavoratori nella catena del valore	●	●	●	● ● ●
S3	Comunità interessate	●	○	●	● ●
S4	Consumatori ed utilizzatori finali	●	●	●	● ●
G1	Condotta delle imprese	●	●	●	●

⁴ https://green-forum.ec.europa.eu/environmental-footprint-methods/life-cycle-assessment-ef-methods_en

Informazioni ambientali

ESRS E1 - Cambiamenti climatici

.....

ESRS E3 - Acqua e risorse marine

.....

ESRS E5 - Uso delle risorse ed economia circolare



ESRS E1 - Cambiamenti climatici

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all’adattamento agli stessi

E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all’adattamento agli stessi

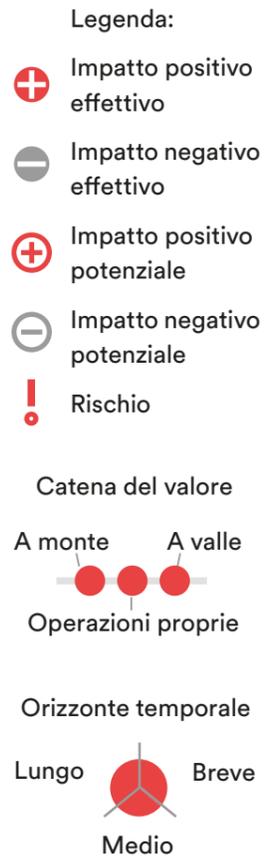
E1-5 – Consumo di energia e mix energetico

E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES



SBM-3

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale



Descrizione IRO	Categoria IRO	Connessione con value chain	Orizzonte temporale
Cambiamenti climatici			
Generazione di emissioni dirette e indirette energetiche di GHG (Scope 1 e 2) del Gruppo			
Generazione di emissioni indirette di GHG (Scope 3) del Gruppo			
Perdite operative dovute a danni agli asset dell'azienda provocati da eventi climatici acuti/cronici			

E1-2

Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Politica Integrata per la Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza

Camst group adotta una **Politica Integrata per la Qualità, l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza**, ispirata da un forte orientamento verso la sostenibilità ambientale. In linea con la propria identità di Società Benefit, l'organizzazione riconosce nella gestione del cambiamento climatico non solo un obbligo normativo, ma anche una leva strategica per rafforzare la resilienza operativa e generare valore condiviso. I principali obiettivi di questa politica includono:

- **Ridurre le emissioni climalteranti**, sia dirette che indirette (Scope 1, 2 e 3), attraverso l'adozione di tecnologie a basso impatto e l'incremento dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;
- **Ottimizzare l'uso delle risorse naturali**, in particolare energia, gas e acqua, promuovendo un approccio circolare che considera l'intero ciclo di vita dei processi;
- **Limitare gli impatti ambientali** legati alla produzione di rifiuti, allo smaltimento dei reflui e all'impiego di sostanze chimiche, privilegiando pratiche sostenibili e soluzioni a basso impatto;
- **Valorizzare l'energia come asset strategico**, promuovendo l'efficienza energetica lungo tutte le fasi operative, dalla produzione alla distribuzione;
- **Applicare strumenti di valutazione ambientale**, come il Life Cycle Assessment (LCA), e monitorare gli usi energetici significativi al fine di misurare le performance e orientare con efficacia le strategie di miglioramento.

Camst identifica e gestisce in modo proattivo i principali **rischi ambientali e operativi** legati al contesto della transizione ecologica. Tra i rischi

prioritari riconosciuti dall'organizzazione figurano:

- l'aumento dei costi operativi connessi al consumo di energia, acqua e materie prime;
- la vulnerabilità degli approvvigionamenti in condizioni climatiche estreme;
- la necessità di allinearsi agli standard normativi e reputazionali ESG, sempre più stringenti.

Accanto ai rischi, Camst coglie anche importanti **opportunità strategiche**, tra cui:

- l'adozione di nuove tecnologie e l'accesso a incentivi pubblici per la transizione energetica;
- il rafforzamento della relazione con clienti e stakeholder sensibili ai temi della sostenibilità;
- l'evoluzione verso un modello di business circolare, più resiliente e competitivo.

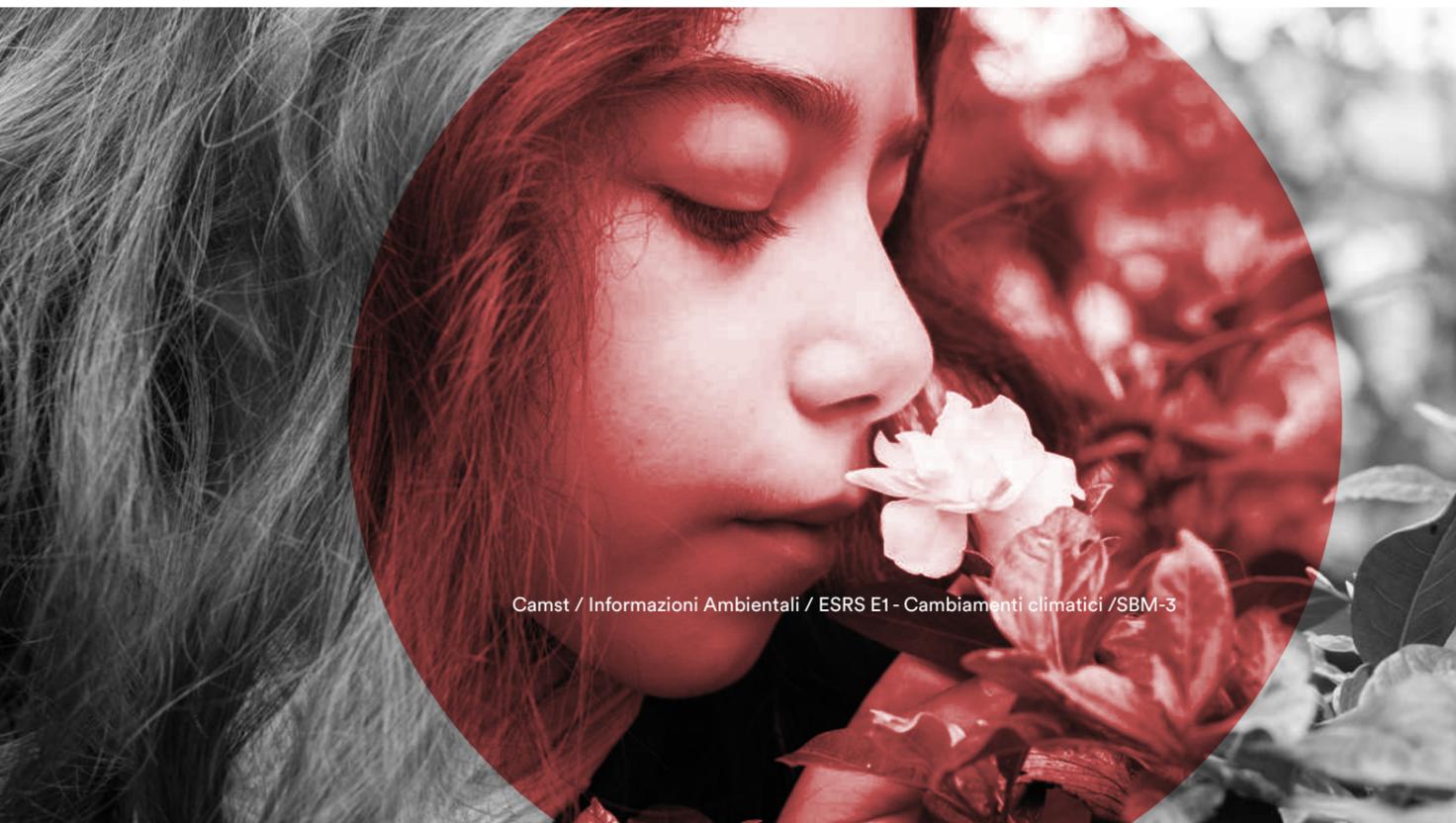
La Politica Integrata si applica a tutte le società italiane del Gruppo, mentre la Direzione Generale mantiene la responsabilità ultima per l'attuazione della politica ambientale.

Il coordinamento operativo è affidato all'**Energy Manager**, che in Camst ricopre anche il ruolo di Responsabile del Sistema di Gestione per l'Energia, assicurando un presidio tecnico-specialistico continuo e coerente con gli obiettivi ambientali aziendali.

Camst si impegna a rispettare e applicare, all'interno della propria politica ambientale, i seguenti riferimenti normativi e standard internazionali:

- **ISO 14001** – Sistema di gestione ambientale (certificato);
- **ISO 50001** – Sistema di gestione dell'energia (certificato);
- **EMAS** – Sistema comunitario di ecogestione e audit.

Inoltre, l'azienda assume come quadro di riferimento gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, orientando le proprie strategie ambientali e operative secondo i principi della sostenibilità globale.



E1-1

Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Camst si sta impegnando al fine di rendere il più possibile efficiente il proprio processo produttivo, riducendo consumi ed emissioni anche se ad oggi non ha adottato un piano di transizione formale per la mitigazione dei cambiamenti climatici.

La gestione delle emissioni e l'adattamento ai cambiamenti climatici non rappresentano più soltanto un obbligo normativo, sempre più stringente, ma si configurano come leve strategiche per affrontare rischi concreti legati alla disponibilità di risorse, ai costi operativi e alla competitività.

In questo scenario, Camst ha avviato una valutazione del ciclo di vita (LCA) finalizzata alla **misurazione delle emissioni lungo l'intera catena del valore**, includendo le emissioni a monte e a valle delle attività operate direttamente dell'Organizzazione. Il progetto, sviluppato con il supporto tecnico di esperti, è partito nel 2023 con una prima quantificazione ambientale del profilo di impatto ambientale dell'area business della ristorazione per Camst group Italia e negli anni successivi si è focalizzato sull'implementazione di azioni specifiche per rendere lo studio più completo e accurato. Ad oggi la quantificazione dell'impatto sul cambiamento climatico del servizio di ristorazione include tutte le società controllate e le società collegate su cui la Capogruppo esercita un controllo operativo. Camst ha, inoltre, implementato un sistema di raccolta e monitoraggio dei dati più rilevanti in termini di impatto in modo da cogliere variazioni significative di anno in anno.

Per la quantificazione degli impatti lungo la catena del valore del comparto Facility soft, Camst ha lavorato in questi anni per implementare un sistema di raccolta dei dati, colmando le mancanze emerse per l'analisi LCA

di Organizzazione svolta per l'anno di riferimento 2022 e ha in previsione di pubblicare i dati di impatto per la Categoria 3 per i servizi del facility soft nella prossima pubblicazione (FY 2025).

L'analisi ha esaminato il ciclo di vita completo delle attività — dalle materie prime fino ai servizi erogati — individuando 7 categorie ambientali prioritarie:

1. Cambiamento climatico;
2. Uso di risorse fossili ed energetiche;
3. Acidificazione;
4. Utilizzo di risorse minerali e metalli;
5. Scarsità idrica;
6. Formazione di particolato;
7. Eutrofizzazione terrestre.

Nel quadro degli impegni previsti dal proprio Piano strategico di sostenibilità, Camst proseguirà nel definire i target di riduzione dei gas ad effetto serra in linea in linea con l'Accordo di Parigi (limite di +1,5 °C), raggiungendo obiettivi intermedi (2030) e a lungo termine (net-zero entro il 2050).

E1-3

Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Investimenti per l'efficienza energetica

Ogni anno, Camst sviluppa un **piano per ottimizzare l'efficienza energetica**, puntando su interventi mirati per ridurre i consumi e migliorare le performance ambientali. Nel 2024, sono stati realizzati interventi significativi che hanno portato a una **riduzione** di quasi **163.000 kWh** primari di energia. Questi hanno incluso la sostituzione di impianti obsoleti con nuove soluzioni ad alta efficienza, come caldaie moderne e pompe di calore, oltre all'installazione di sistemi di illuminazione a LED. Inoltre, è stata implementata una rete di telegestione e monitoraggio per ottimizzare la performance energetica delle strutture produttive.

Progetto “Accendiamo il Risparmio Energetico”

Per ridurre gli sprechi e sensibilizzare su comportamenti più responsabili, Camst ha lanciato il progetto “Accendiamo il risparmio energetico”, nato dalla collaborazione tra l'Ufficio gestione energia e l'Ufficio formazione. Il progetto si propone di **educare i dipendenti** su come le scelte quotidiane, sia nella vita familiare che sul posto di lavoro, possano contribuire a risparmiare energia e ridurre l'impatto ambientale. L'obiettivo è aumentare la consapevolezza sull'impatto che le azioni quotidiane possono avere sia sul bilancio familiare che sull'efficienza aziendale.

Il **corso di formazione online**, progettato per essere rapido, chiaro e coinvolgente, è accessibile su tutte le piattaforme e fruibile in qualsiasi momento, con la possibilità di tracciare i progressi. Tra gli obiettivi principali ci sono: rafforzare l'applicazione delle buone pratiche per la riduzione degli sprechi e diffondere le informazioni relative al sistema di gestione dell'energia certificato ISO 50001.

L'adozione di queste buone pratiche ha portato a una significativa **riduzione delle emissioni di gas serra** e ha contribuito a migliorare la performance energetica dell'azienda, aiutando a raggiungere gli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal sistema di gestione dell'energia.

Rinnovamento della flotta aziendale

Camst ha avviato un processo di **rinnovamento del parco mezzi aziendali**, puntando su veicoli a basso impatto ambientale, privilegiando dove possibile quelli **elettrici** per la distribuzione dei pasti. Nel 2024, sono stati immatricolati 55 veicoli euro 6D, sostituendo i mezzi obsoleti con modelli più efficienti e a minore impatto sulle emissioni, contribuendo così a ridurre l'impronta ecologica del servizio di distribuzione.

Sistema di Gestione Energetica ISO 50001

Dopo aver ottenuto nel 2017 la certificazione UNI CEI EN ISO 50001:2018 per la Ristorazione, **nel 2024 Camst ha esteso l'adozione del sistema di gestione anche alla divisione Facility**, con l'obiettivo di ottimizzare in modo efficiente e sostenibile i consumi energetici negli edifici in cui opera. Questi includono la progettazione e l'erogazione di servizi di pulizia, disinfezione e sanificazione in ambienti civili, industriali e ospedalieri, la costruzione e ristrutturazione di edifici, nonché la progettazione, installazione, conduzione e manutenzione di impianti tecnologici, elettrici e idrico-sanitari. Il sistema mira anche alla validazione e calibrazione degli strumenti di misura e include attività di factoring e movimentazione merci.

Aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili

Camst sta potenziando la produzione di **energia rinnovabile** mediante l'installazione di **nuovi impianti fotovoltaici**. Per il 2025 è previsto un incremento della produzione del 6% rispetto al 2024, con l'obiettivo di ridurre ulteriormente l'impatto ambientale e rendere i consumi energetici aziendali sempre più sostenibili.

Foodprint Lunch

Nel settore della ristorazione collettiva, l'adozione di strategie efficaci per la riduzione dell'impatto ambientale è spesso limitata da vincoli strutturali. Le aziende appaltatrici, infatti, sono tenute a rispettare capitolati tecnici stabiliti dagli enti committenti — pubblici o privati — che riducono la possibilità di intervenire direttamente sulla scelta delle materie prime o sull'**elaborazione di menù a minore impatto climatico**.

Nonostante queste limitazioni, Camst ha avviato azioni concrete per promuovere una maggiore consapevolezza ambientale. In collaborazione con una startup, è stato condotto uno studio sull'**impronta carbonica di 32 piatti** appartenenti al menù Tavolamica, brand di ristorazione commerciale del Gruppo. Il progetto pilota ha introdotto nei menù l'indicazione dell'impronta climatica di ciascun piatto, offrendo ai clienti la possibilità di compiere scelte alimentari più

informate. Inoltre, è stata attivata un'iniziativa di compensazione delle emissioni di gas serra, attraverso il sostegno a un progetto per la realizzazione di fornelli a basso consumo energetico in Nepal, contribuendo concretamente alla lotta contro il cambiamento climatico.

Impiatta l'Impatto

Nel 2024 Camst, in collaborazione con la startup MUGO, ha avviato il progetto "Impiatta l'Impatto" nelle scuole primarie di Bastia Umbra, con l'obiettivo di **sensibilizzare sul legame tra alimentazione e cambiamento climatico**. L'iniziativa prevede, una volta a settimana, l'introduzione di un **menù a basso impatto ambientale** nelle mense scolastiche (circa 1.000 pasti/giorno), **sviluppato a partire dal calcolo dell'impronta carbonica dei piatti**.

Le **emissioni residue** (media 0,581 kg CO₂e per pasto) sono **compensate** tramite l'**acquisto di crediti di carbonio certificati** (Gold Standard e VCS), a sostegno di progetti di riforestazione, agricoltura rigenerativa e filtrazione dell'acqua. Il progetto integra anche attività educative rivolte a studenti, famiglie e insegnanti, con materiali didattici e strumenti di coinvolgimento, promuovendo scelte alimentari più consapevoli e sostenibili.

E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Gli obiettivi di Camst in materia di energia e cambiamenti climatici sono strettamente legati all'analisi energetica che viene condotta annualmente per valutare consumi, prestazioni e opportunità di miglioramento. Questo approccio è in linea con i requisiti della certificazione ISO 50001, che Camst possiede, e che promuove una gestione sistematica dell'energia per ridurre l'impatto ambientale.

Ristorazione

L'analisi energetica condotta per la BU ristorazione (che include Camst e Ristorazione Futura e copre più del 70% dei consumi della ristorazione) ha l'obiettivo di migliorare l'efficienza nell'uso dell'energia nei vari locali gestiti, comprendendo dove e quanto si consuma e individuando le aree più energivore per intervenire con azioni correttive.

Vengono analizzati diversi tipi di siti – mense, uffici, bar, magazzini – per ciascuno dei quali viene calcolato un indicatore che mette in rapporto l'energia consumata con l'attività svolta (ad esempio: numero di pasti, metri quadrati, scontrini, tonnellate di merce movimentata). Nel 2024, i risultati hanno mostrato un miglioramento generale: il consumo medio di energia per singolo pasto è diminuito del 24% rispetto

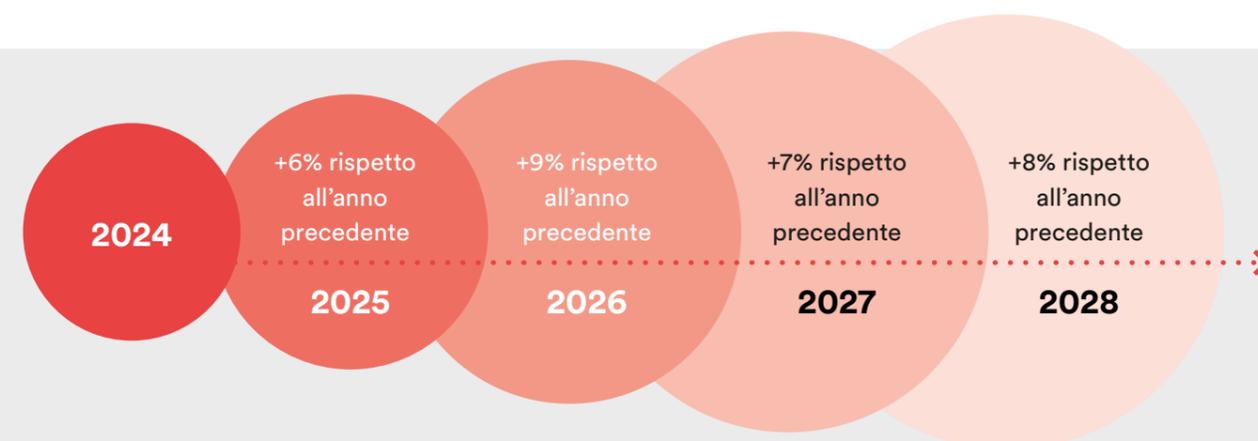
alla media del periodo 2017-2020. Tuttavia, il magazzino centralizzato (Ce.Di) ha registrato un peggioramento, legato alla riduzione della merce movimentata.

In linea con l'approccio al miglioramento continuo dettato dalla certificazione, sono stati fissati obiettivi di riduzione dei consumi per il 2025 e per il triennio successivo (2026-2029), con una crescente attenzione anche alla riduzione delle emissioni di gas serra e all'incremento dell'uso di energia rinnovabile (vedi schema successivo).

Facility

Anche nella BU del Facility, l'analisi energetica ha riguardato gli edifici e le commesse in cui Camst gestisce direttamente le forniture di energia. L'obiettivo è sempre quello di migliorare l'efficienza. Nel 2024, si sono ottenuti risultati positivi anche in questo ambito: i consumi per metro quadro negli uffici sono diminuiti del 5,31%, mentre quelli per le commesse di gestione calore dello 0,79% rispetto all'anno precedente. Anche per il facility sono stati fissati obiettivi di miglioramento per il 2025 e per il periodo 2026-2029.

Inoltre, sono stati fissati obiettivi connessi alla produzione dell'energia rinnovabile tramite l'installazione di impianti fotovoltaici. Nello schema vengono illustrati gli obiettivi 2025-2028.



E1-5 Consumo di energia e mix energetico

Consumo di energia e mix energetico (MWh) ⁵	2024
Combustibili da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	11.256,0
di cui gasolio per autotrazione	9.816,8
di cui gasolio per produzione e riscaldamento	124,0
di cui benzina per autotrazione	1.304,6
di cui GPL per autotrazione	10,6
Combustibili da gas naturale	73.052,4
di cui gas naturale per produzione e riscaldamento	72.622,5
di cui gas naturale per autotrazione	429,9
Energia elettrica acquistata o acquisita da fonti fossili	55.387,0
Calore acquistato o acquisito da fonti fossili (i.e. teleriscaldamento)	1.822,4
Consumo totale di energia da fonti fossili	141.517,8
Energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistata o acquisita (legna)	694,0
Energia rinnovabile autoprodotta da impianto fotovoltaico	603,4
di cui consumata	565,7
di cui venduta	37,8
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	1259,7⁶
Energia elettrica acquistata o acquisita da fonti nucleari	2.549,2 ⁷
Consumo totale di energia (MWh)	145.326,7
di cui quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	97,38%
di cui quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	1,75%
di cui quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	0,87%

5 È esclusa dal perimetro la società danese Cheval Blanc.

6 È stato adottato in via conservativa un approccio che equipara la quota rinnovabile presente nel mix elettrico medio residuale nazionale a quella fossile perché non coperta da certificati di garanzia d'origine

7 È stata scorporata la quota di energia nucleare del mix elettrico medio residuale nazionale pari al 7,28% (AIB.net)

E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

Totale emissioni Camst group (ton CO ₂ eq.)	2024
Emissioni dirette - Scope 1	
Emissioni dirette - Scope 1	20.936
Società consolidate con metodo integrale	
Emissioni dirette - Scope 1	611
Società sottoposte a controllo operativo	
Totale emissioni dirette - Scope 1	21.547
Percentuale di emissioni di GES di ambito 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni ⁸	-
Emissioni indirette - Scope 2	
Emissioni indirette - Scope 2 LB	16.704
Società consolidate con metodo integrale	
Emissioni dirette - Scope 2 LB	479
Società sottoposte a controllo operativo	
Totale emissioni indirette - Scope 2 Location-Based	17.183
Emissioni indirette - Scope 2 MB	29.965
Società consolidate con metodo integrale	
Emissioni dirette - Scope 2 MB	881
Società sottoposte a controllo operativo	
Totale emissioni indirette - Scope 2 Market-Based	30.845
Emissioni indirette - Scope 3	
1. Beni e servizi acquistati	133.836
2. Beni strumentali	5.962
3. Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nell'ambito 1 o 2)	11.029
4. Trasporto e distribuzione a monte	7.676
5. Rifiuti generati nel corso delle operazioni	3.474
7. Pendolarismo dei dipendenti	17.513
9. Trasporto a valle	2.591
12. Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	752
Totale emissioni indirette - Scope 3	216.282
Totale emissioni - Location Based (Scope 1 + Scope 2 LB + Scope 3)	231.068
Totale emissioni - Market Based (Scope 1 + Scope 2 MB + Scope 3)	230.098

I valori di impatto climatico pubblicati da Camst per lo scopo 1, 2 e 3 del settore ristorazione e per lo scopo 1 e 2 del comparto facility sono

8 Il sistema di scambio di quote di emissioni (ETS) regola le emissioni in settori ad alto consumo di carbonio, come energia, industria e aviazione, attraverso l'assegnazione e il commercio di quote per incentivare la riduzione delle emissioni.

estrapolati dallo studio LCA multi-indicatore di Organizzazione relativo all'anno 2024. Tale scelta è motivata dal fatto che, oltre all'obbligo normativo di rendicontazione delle emissioni climalteranti previste dalla CSRD, Camst è impegnata dal 2022 nella quantificazione e nel monitoraggio dei propri impatti lungo l'intera catena del valore dell'Organizzazione su un set completo di indicatori, che include 19 diverse categorie

ambientali di impatto sull'utilizzo delle risorse e sull'inquinamento dei diversi comparti ambientali aria, acqua e suolo, tra cui il cambiamento climatico disaggregato nelle sue componenti fossile, biotica e di uso e trasformazione del suolo. Il profilo di impatto ambientale da cui è estrapolato l'impatto sul cambiamento climatico è calcolato con il metodo raccomandato dalla Commissione Europea⁹ e sviluppato all'interno dell'iniziativa del Product and Organizational Environmental Footprint, nella sua versione più recente: l'Environmental Footprint 3.1¹⁰, allineato ai valori di riscaldamento globale (GWP) pubblicati dall'IPCC basati su un orizzonte temporale di 100 anni.

Il modello di calcolo per l'analisi LCA multi-indicatore è stato sviluppato mediante il software specialistico SimaPro 10.2.0.0 e le banche dati Ecoinvent 3.11., Agri-footprint 5.0, unitamente ai dati medi europei ed italiani sviluppati all'interno dell'iniziativa della Product Environmental Footprint e dello schema certificativo Made Green in Italy¹¹.

Per il calcolo dello Scopo 1 e 2 del comparto ristorazione la principale assunzione è relativa ai dati di consumo per la trasformazione e l'erogazione dei pasti non direttamente sotto il controllo di Camst, per i quali vengono applicati i dati medi registrati dalle attività per cui le operazioni risultano disponibili. Il numero di pasti per cui sono disponibili dati primari copre il 58,8% dei pasti complessivi distribuiti da Camst, al restante 41,2% vengono estesi i medesimi dati di consumi medi di energia.

Per il calcolo dello Scopo 1 e 2 del comparto facility, la principale mancanza nel dato emissivo pubblicato nel presente bilancio è relativa ai consumi energetici e idrici della fase di erogazione del servizio (ad esempio servizi di

pulizia professionale per il facility soft e i servizi di manutenzione impianti del facility tech).

Per il calcolo dello Scopo 3 del comparto ristorazione, l'approccio metodologico dell'aggiornamento delle emissioni rispetto al valore calcolato per il 2022 è basato sull'approccio di materialità di impatto. Sulla base dei risultati del 2022, infatti, Camst aggiorna e monitora periodicamente i dati più rilevanti in termini di impatto, nello specifico: le materie prime e i prodotti acquistati, i consumi idrici, le emissioni relative ai consumi energetici e non contabilizzate nello Scopo 1 e 2, i viaggi casa-lavoro dei/delle dipendenti.

Le principali stime relative alla quantificazione dell'impatto ambientale per il servizio di ristorazione riguardano: i) la provenienza delle materie prime alimentari (Camst riesce a risalire al fornitore, ma non alla localizzazione geografica del produttore); ii) la composizione delle attrezzature (cespiti materiali) di proprietà di Camst presenti presso le cucine attrezzate; iii) la logistica di distribuzione quando gestita da terzi e, iv) i dati sullo spreco alimentare.

Vista e considerata la diversità delle principali unità di business operate dal Gruppo Camst, l'azienda ha deciso di rendicontare separatamente le emissioni di scopo 1, 2 e 3 per settore operativo, nello specifico: 1) per il settore della ristorazione collettiva e commerciale e, 2) per il settore dei servizi di facility management (pulizie e sanificazione, manutenzione tecnica, gestione rifiuti, costruzione etc.). La necessità della scelta nasce dalla non sovrapposibilità delle catene del valore dei servizi in esame e dalla tipologia e intensità degli impatti ambientali che le due tipologie di servizio generano e, di conseguenza, dalla volontà di Camst di investigare e approfondire separatamente i servizi per ottenere informazioni sulle scelte relative alla strategia di sostenibilità ambientale, con particolare interesse al servizio di ristorazione che, con un fatturato del 90% sul totale del Gruppo (ristorazione più facility), rappresenta l'attività centrale del Gruppo.

Relativamente al servizio di ristorazione, per il quale nel perimetro di rendicontazione è inclusa una società esterna, con sede in Danimarca, ad oggi Camst non ha valutato prioritario rendicontare l'attività separatamente.

Per la quantificazione delle emissioni di GES di ambito 3 del settore ristorazione la raccolta dati del Gruppo è focalizzata sulle entità sotto il controllo operativo di Camst. Sono in corso di realizzazione partnership a valle nella catena del valore, per la quantificazione dello spreco alimentare e la gestione dei rifiuti. Ad oggi, non è stato possibile sviluppare partnership per i fornitori a monte nella catena di fornitura per la raccolta di dati primari, in quanto nella maggior parte dei casi il fornitore della materia prima non coincide con il produttore.

Per il settore facility la quantificazione del profilo ambientale di ambito 3 è nella fase di implementazione e verrà pubblicata nel bilancio di sostenibilità 2025.

Come precedentemente descritto il Gruppo pubblica le emissioni GES di ambito 3 per la business unit della ristorazione. Il perimetro di rendicontazione è definito secondo l'approccio del controllo operativo e, ad oggi, include:

- le emissioni indirette di GES di ambito 3 del gruppo contabile consolidato (impresa madre e imprese figlie);
- le emissioni indirette di GES di ambito 3 di società collegate, joint venture e imprese figlie non consolidate le cui attività e i cui rapporti operativi l'impresa ha la capacità di controllare (ossia su cui esercita un controllo operativo);

Al momento non sono incluse le emissioni di GES di ambito 1, 2 e 3 di società collegate, joint venture e imprese figlie non consolidate (entità d'investimento) e accordi a controllo congiunto su cui l'impresa non esercita un controllo operativo, quali: SIAF - Servizi Integrati Area Fiorentina S.p.a; Summertrade Srl; Codeal Soc. Coop. Sociale.

Il perimetro di rendicontazione per le categorie di scopo 3 più significative, quali acquisti, viaggi casa-lavoro, attività legate ai combustibili e all'energia e consumi idrici è descritto nel grafico sottostante.

Si riportano di seguito i dati raccolti e l'elaborazione eseguita per le categorie più significative:

- **Categoria 1. Beni e servizi acquistati:** sono state raccolti i dati relativi alla tipologia e alle quantità delle materie prime e dei prodotti acquistati. Non essendo possibile risalire alla localizzazione geografica della produzione delle materie prime alimentari, sono stati utilizzati dati medi di produzione nazionale ed europea in funzione della localizzazione geografica del fornitore fornita da Camst;
- **Categoria 7. Pendolarismo dei/delle dipendenti:** essendo emerso nell'analisi 2022 la non trascurabilità della categoria, Camst ha condotto, tra fine 2024 e giugno 2025, un sondaggio interno per raccogliere le informazioni sulle distanze e sulle modalità di trasporto nei viaggi casa-lavoro dei/delle dipendenti. Al sondaggio ha risposto il 21% dei dipendenti di Camst.
- **Categoria 3. Attività legate ai combustibili e all'energia:** nei risultati si considerano i combustibili relativi alle emissioni stazionarie e mobili di scopo 1, e i combustibili necessari alla produzione dell'energia elettrica rendicontata in scopo 2, con approccio location-based (unitamente alle perdite di trasmissione e distribuzione).
- **Categoria 4. Trasporto e distribuzione a monte:** non avendo informazioni circa l'esatta area geografica di produzione delle materie prime e dei prodotti acquistati, le distanze sono state ipotizzate in funzione della localizzazione geografica dei fornitori.
- **Categoria 2. Beni capitali:** data la difficoltà reperibilità delle informazioni sulle attrezzature presenti presso le cucine attrezzate, questi dati di inventario sono stati ipotizzate sulla base di dati di letteratura e studi LCA disponibili.

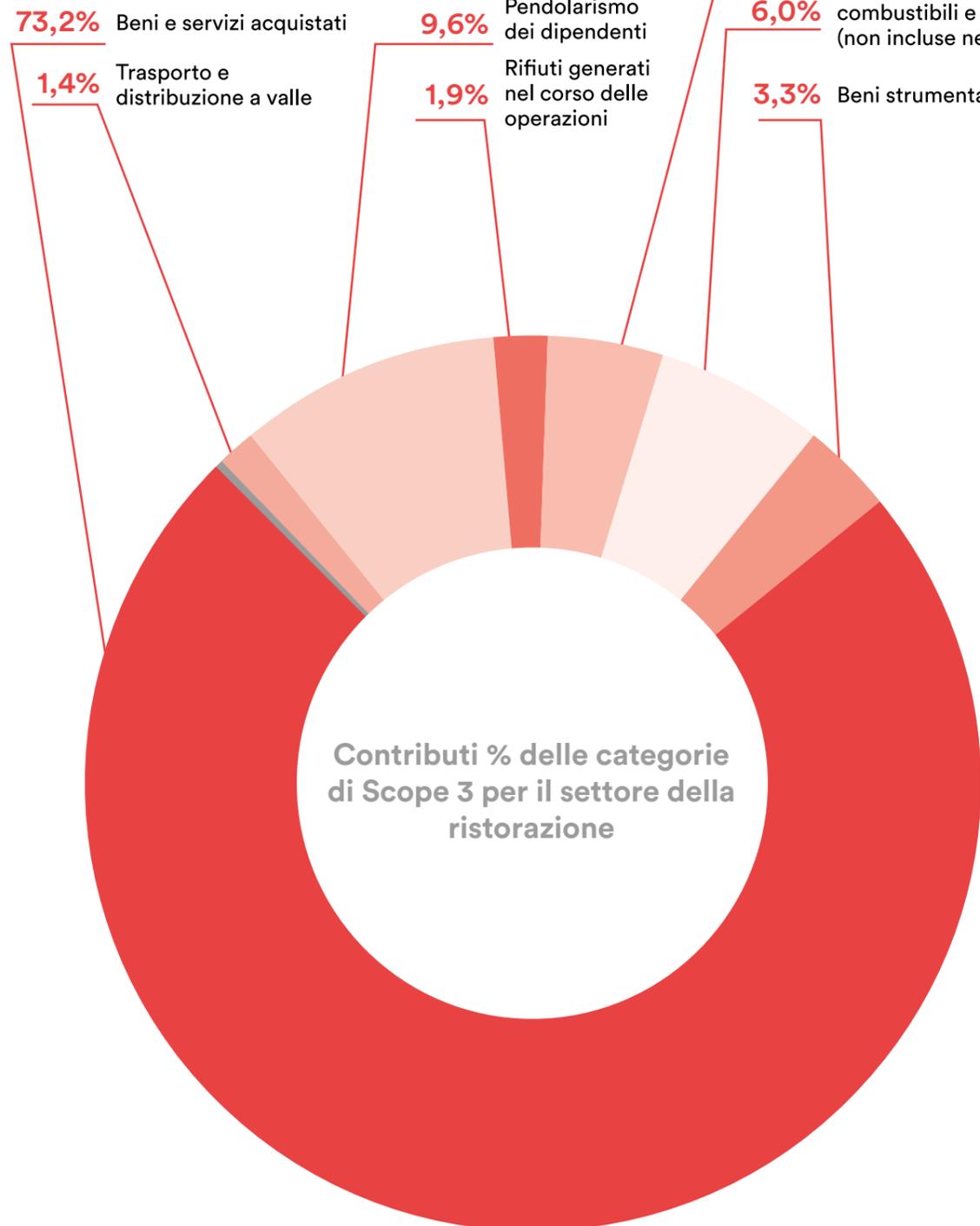
⁹ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A32021H2279>

¹⁰ <https://eplca.jrc.ec.europa.eu/LCDN/developerEF.html>

¹¹ <https://www.mase.gov.it/portale/web/guest/l-impronta-ambientale-e-la-metodologia-pef-nello-schema-made-green-in-italy->

Legenda:

- Trasformazione dei prodotti venduti
- Beni e servizi acquistati
- Trasporto e distribuzione a valle
- Attivi in leasing a valle
- Pendolarismo dei dipendenti
- Rifiuti generati nel corso delle operazioni
- Attivi in leasing a monte
- Trasporto e distribuzione a monte
- Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nell'ambito 1 o 2)
- Beni strumentali



Contributi % delle categorie di Scope 3 per il settore della ristorazione



Diambra Mariani, Scatto dalla mostra fotografica Al lavoro, Bologna, 2025 - © Diambra Mariani

ESRS E3 - Acqua e risorse marine

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

E3-1 – Politiche connesse alle acque

E3-2 – Azioni e risorse connesse alle politiche relative alle acque

E3-3 – Obiettivi connessi alle acque

E3-4 – Consumo idrico



- Legenda:
- Impatto positivo effettivo
 - Impatto negativo effettivo
 - Impatto positivo potenziale
 - Impatto negativo potenziale
 - Rischio



SBM-3

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Descrizione IRO	Categoria IRO	Connessione con value chain	Orizzonte temporale
Acque e risorse marine			
Consumo di risorse idriche ai fini di processi produttivi con incidenza sulla water footprint presso le sedi			

E3-1

Politiche connesse alle acque

L'acqua è una risorsa fondamentale per i processi produttivi nel settore della ristorazione e per le attività di facility management, in particolare per i servizi soft.

Le sedi operative e i locali del Gruppo Camst sono distribuiti su tutto il territorio italiano, gran parte del quale è caratterizzato da un **elevato stress idrico**, secondo la valutazione dell'**Aqueduct Water Risk Atlas** del World Resources Institute¹². Nonostante la consapevolezza dell'importanza strategica dell'acqua e dei rischi legati allo stress idrico nelle aree in cui il Gruppo opera, al momento non è stata formalizzata una politica specifica o un sistema di gestione dell'acqua, contrariamente a quanto avviene per altre risorse

come l'energia e i rifiuti.

Negli ultimi anni, Camst ha intrapreso numerose iniziative per monitorare e ottimizzare i consumi idrici, con l'obiettivo di ridurre gli sprechi. Tra queste, spiccano l'adesione al **Pledge** sull'Acqua, la mappatura dettagliata dei consumi e interventi mirati nel settore della pulizia.

Queste azioni, i cui dettagli possono essere consultati nella sezione successiva (Azioni e risorse connesse alle politiche relative alle acque), delineano l'approccio attuale di Camst alla gestione dell'acqua. Sebbene al momento l'approccio non sia ancora strutturato, è destinato a evolversi con la disponibilità di dati più precisi, che consentiranno di definire azioni mirate e sviluppare una politica specifica con obiettivi e KPI associati.

¹² Si precisa, tuttavia, che i consumi idrici nei locali della divisione Facility non sono diretti, ma prevalentemente gestiti dai clienti.

E3-2

Azioni e risorse connesse alle politiche relative alle acque

Pledge sull'Acqua

A partire da settembre 2023, Camst ha aderito al percorso «Acqua – impegni delle imprese socie verso la gestione sostenibile della risorsa idrica», noto come **Pledge sull'Acqua**, in collaborazione con Impronta Etica e altre imprese socie.

L'iniziativa mira a intraprendere azioni concrete per migliorare la gestione dell'acqua, favorendo un utilizzo più sostenibile e responsabile della risorsa idrica. Gli ambiti di attività includono l'ottimizzazione dei consumi e dei prelievi idrici, nonché la gestione dei rischi legati alla risorsa.

Con l'adesione al Pledge, Camst si è impegnata a sviluppare strategie per ottimizzare le risorse idriche, ridurre gli sprechi, promuovere partnership con altre realtà locali per iniziative comuni e contribuire alla creazione di un network di aziende che supportino la regolazione delle risorse idriche, sensibilizzando al contempo sull'importanza del tema.

Nel 2024, le imprese socie hanno collaborato alla definizione di **obiettivi comuni** e **attività di confronto**, mirando ad aumentare la consapevolezza interna riguardo alla gestione dell'acqua. Da questo processo è emersa una notevole varietà di aspettative e interessi, che sono stati integrati in un **piano d'azione** strutturato su due linee principali:

- **Gruppo di lavoro permanente:** tutte le imprese coinvolte hanno espresso l'interesse di continuare a mappare le iniziative e le attività realizzate, creando un gruppo di lavoro stabile con cadenza annuale per il confronto e lo scambio di buone pratiche. Gli incontri saranno preceduti da una mappatura dello stato attuale riguardante il tema dell'acqua all'interno delle aziende, seguita da discussioni sui risultati emersi, con eventuali interventi di esperti esterni, come PA, start-up e altre imprese.

- **Mappatura delle attività:** la condivisione delle iniziative e dei metodi adottati dalle imprese aderenti rappresenta un'opportunità per un confronto interno sui risultati ottenuti e per mettere in evidenza le buone pratiche. La mappatura fungerà da strumento per rafforzare l'iniziativa e identificare aree di sviluppo collettivo, nonché per evidenziare elementi quantitativi da valorizzare.

Per Camst, l'adesione al Pledge rappresenta un'importante opportunità di accesso a risorse educative, strumenti pratici e best practices, che possono contribuire a migliorare la gestione delle risorse idriche. Inoltre, permette di entrare in contatto con altre aziende che condividono impegni simili, affrontando problematiche comuni.

Sistema di Mappatura e Monitoraggio dei Consumi Idrici

A luglio 2024, è stato avviato il progetto per l'implementazione di un sistema di mappatura e raccolta puntuale dei consumi idrici. Attualmente, Camst è in grado di rendicontare i consumi, i prelievi e gli scarichi principalmente sulla base di stime che risultano ancora troppo approssimative per intraprendere azioni concrete e fissare obiettivi specifici. Questa difficoltà è accentuata dal fatto che, nella maggior parte dei casi, i pasti non sono preparati in strutture proprie, ma in quelle dei clienti (ospedali, scuole, aziende, ecc.), dove le attività di monitoraggio sono più complesse. Di conseguenza, anche l'implementazione di eventuali azioni di miglioramento risulta influenzata da fattori esterni e non dipende solo da Camst.

La soluzione individuata prevede la creazione di un sistema che consenta l'inserimento dei dati di consumo dell'acqua contestualmente al processo di registrazione della fattura. In parallelo, saranno

registrati anche i valori di conguaglio. Con questa modalità, Camst potrà monitorare i consumi effettivi di ciascun PDR (Punti di Riconsegna/utenze di fornitura acqua), oggi circa 300, corrispondenti ai diversi Centri di costo. Solo successivamente sarà possibile analizzare con maggiore precisione dove e come intervenire per rendere più efficiente l'uso dell'acqua.

Sistema Jonmaster per il Risparmio Idrico nelle operazioni di pulizia

Grazie alla lunga partnership con il fornitore Diversey, dal 2018 Camst ha implementato un sistema di pulizia a secco in alcuni locali di produzione, oggi circa una ventina. I metodi tradizionali di pulizia delle cucine richiedono, infatti, una grande quantità di acqua, con un conseguente spreco di risorse naturali ed economiche. In collaborazione con Diversey e grazie alla sua esperienza nel settore, è stata individuata una soluzione innovativa, il sistema Jonmaster (Washing Without Water), che si ispira ai sistemi di sanificazione utilizzati nelle sale operatorie. Questo sistema consente un risparmio significativo

di acqua e detersivi, migliorando allo stesso tempo la sicurezza delle attività degli operatori. L'adozione di questo sistema per la gestione della pulizia ha anche un impatto positivo sulle attrezzature da cucina: grazie alla riduzione del contatto diretto delle parti elettriche ed elettroniche con l'acqua, si riduce il rischio di danni, prolungando così la durata degli strumenti. Per quanto riguarda il consumo idrico, nei centri pasto dove è stato applicato il sistema Jonmaster, è stato registrato un risparmio medio di acqua pari a 0,60-0,72 litri per pasto prodotto, a seconda della tipologia di cucina.

Certificazione Ecolabel per i Servizi di Pulizia

Camst è **certificata Ecolabel** per i servizi di pulizia del **Facility soft**. Attualmente, i siti di pulizia clienti certificati secondo i criteri Ecolabel sono 6, ma l'obiettivo è quello di incrementare progressivamente questo numero, raggiungendo 8 siti certificati entro il 2025, 10 nel 2026, 12 nel 2027 e 14 nel 2028. In questi siti, il servizio di pulizia viene svolto in piena conformità con lo standard, garantendo il rispetto dell'ambiente.

Tra i principali vantaggi del marchio certificato c'è il **risparmio idrico**: grazie all'adozione di **tecniche e prodotti a basso impatto**, il consumo di acqua può essere ridotto fino al **30%** rispetto ai metodi tradizionali. Inoltre, viene assicurato l'uso controllato di detersivi ecologici, la formazione specifica del personale e un sistema di monitoraggio continuo della qualità del servizio.



E3-3 Obiettivi connessi alle acque

Sebbene non esista ancora una politica formale per la gestione della risorsa idrica con obiettivi strutturati e KPI, sono già presenti impegni derivanti dalla collaborazione con Impronta Etica nel contesto del **Pledge sull'Acqua**. A questi si aggiungono gli impegni previsti nel nuovo Piano Strategico di sostenibilità 2025-2030, che include

l'implementazione di un sistema formalizzato per il **monitoraggio dei consumi idrici** a livello di Gruppo. Inoltre, è prevista una formazione annuale per tutta la popolazione aziendale, con l'obiettivo di promuovere comportamenti virtuosi nell'uso della risorsa idrica.

E3-4 Consumo idrico

L'acqua è una risorsa fondamentale nei processi produttivi di Camst, in particolare nelle operazioni delle cucine e delle strutture di ristorazione, dove viene utilizzata principalmente per la preparazione dei pasti e per altre necessità operative, come il raffreddamento dei sistemi frigoriferi.

Come previsto dagli standard, il **consumo idrico** è calcolato come la differenza tra il prelievo d'acqua e lo scarico d'acqua. Questo approccio permette di ottenere una misura più precisa dell'effettivo impatto del consumo idrico, poiché non tutta l'acqua prelevata viene effettivamente consumata nei processi produttivi.

Per quanto riguarda la raccolta dei dati, alcune società del Gruppo, come quelle che operano con cucine centralizzate (ad esempio Bassa Romagna, Gerist e Forest), rilevano con precisione i prelievi idrici, senza ricorrere a stime. In queste realtà, i consumi vengono monitorati direttamente e l'utilizzo dell'acqua è tracciato in modo accurato. Per altre società, come nel caso di Camst, i prelievi idrici sono parzialmente o completamente stimati.

La stessa logica si applica alla stima dello **scarico d'acqua**: nelle aziende di ristorazione, ad esempio, la differenza tra l'acqua prelevata e quella scaricata è generalmente stimata attorno al 10%. Questa discrepanza è dovuta al fatto che una parte dell'acqua, sebbene minima, evapora durante il processo di cottura, mentre un'altra parte viene incorporata nei cibi preparati. Nel caso di Ristorazione Futura, che funge da magazzino (Ce.Di.), l'acqua viene utilizzata principalmente per il raffreddamento dell'ammoniaca nelle celle frigorifere, con una piccola parte che evapora. Anche in questo caso, i prelievi vengono rilevati con precisione, ma lo scarico d'acqua non può essere stimato con la stessa metodologia delle cucine centralizzate. Infine, per la società I Praticelli, che gestisce uno studentato, l'acqua viene impiegata principalmente per i servizi igienici (bagni e docce), con una minor parte destinata alla preparazione dei pasti. Anche in questo caso, i prelievi sono rilevati con precisione, ma lo scarico non può essere stimato con la stessa modalità delle cucine centralizzate.

Consumo idrico (m3) ¹³	2024
Totale prelievi idrici	614.747,00
Totale scarico idrico	468.403,83
Totale consumo idrico	146.343,17

¹³ È esclusa dal perimetro la società danese Cheval Blanc.

ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

E5-1 – Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

E5-2 – Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

E5-4 – Flussi di risorse in entrata

E5-5 – Flussi di risorse in uscita



Legenda:

- Impatto positivo effettivo
- Impatto negativo effettivo
- Impatto positivo potenziale
- Impatto negativo potenziale
- Rischio



SBM-3

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Descrizione IRO	Categoria IRO	Connessione con value chain	Orizzonte temporale
Economia circolare			
Riduzione dell'uso di materiali non sostenibili tramite l'utilizzo di prodotti recuperati o rigenerati e materiali di imballaggio alternativi			
Recupero o riutilizzo scarti di produzione alimentare			
Generazione di rifiuti nel ciclo di produzione e nell'erogazione del servizio/pasti			
Promozione dell'aumento dei rifiuti non pericolosi destinati a recupero			
Aumento costi operativi legati introduzione di vincoli normativi in ambito di gestione rifiuti o politiche di economia circolare			

E5-1

Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Politica Integrata per la Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza

Nel quadro del sistema di gestione ambientale ISO 14001 e della **Politica Integrata**, Camst adotta un modello incentrato sull'economia circolare, con un focus particolare sulla corretta gestione dei rifiuti e sui principi di prevenzione, riduzione, riuso e riciclo.

A supporto di questa Politica, il **Codice Etico** sottolinea l'impegno nel preservare e rigenerare le risorse naturali ed economiche, promuovendo modelli di economia circolare attraverso l'innovazione, la riduzione dei consumi e l'incentivazione di pratiche di riuso, riciclo e recupero.

Inoltre, la **Dichiarazione Ambientale EMAS**, redatta annualmente da Camst per rispondere

ai requisiti del sistema di gestione volontario, evidenzia una serie di iniziative concrete che dimostrano l'impegno verso la sostenibilità.

Le politiche di acquisto riflettono appieno questo, privilegiando prodotti a filiera corta, certificazioni MSC per la pesca sostenibile, detersivi Ecolabel e accessori compostabili, promuovendo così la sostenibilità territoriale e garantendo al contempo elevati standard qualitativi.

Nel settore della ristorazione collettiva la gestione della catena di approvvigionamento è strutturata per soddisfare le esigenze dei clienti, assicurando il rispetto dei criteri minimi ambientali (CAM) e delle specifiche per **prodotti biologici, DOP, IGP** e a **chilometro zero**.



E5-2

Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Le azioni descritte di seguito si suddividono in due principali aree di intervento: la gestione dei flussi in entrata, ovvero gli acquisti, e la gestione dei rifiuti, ovvero i flussi in uscita. Le iniziative coinvolgono diverse tipologie di risorse, dal cibo ai prodotti non alimentari (come detersivi, imballaggi, etc.).

Flussi in entrata

Questa sezione descrive le azioni intraprese da Camst per ottimizzare l'uso delle risorse in entrata, riducendo gli sprechi, utilizzando soluzioni ecologiche e promuovendo modelli di consumo responsabile.

Contenitori riutilizzabili e tracciabili per i pasti d'asporto

Nel 2024 Camst group ha avviato una sperimentazione finalizzata all'eliminazione del packaging monouso nella ristorazione aziendale, in collaborazione con **Rosetti Marino S.p.A.** e la startup benefit **Aroundrs**, introducendo per la prima volta in Italia un sistema circolare per la gestione dei pasti da asporto tramite contenitori riutilizzabili tracciabili digitalmente.

La sperimentazione, avviata presso la sede di Rosetti Marino a Ravenna, ha avuto una durata iniziale di sei mesi e ha coinvolto una media di 600 pasti al mese.

L'obiettivo principale era ridurre drasticamente il consumo e la produzione di rifiuti plastici, promuovendo al tempo stesso un modello di consumo più sostenibile e responsabile.

Grazie all'app **Aroundrs**, ogni dipendente si è registrato per ricevere un QR code personale: tramite questo codice, gli operatori di mensa Camst hanno potuto associare i contenitori riutilizzabili a ciascun utente. Dopo l'utilizzo, i contenitori venivano restituiti e gestiti internamente per il lavaggio, la sanificazione e la reimmissione nel circuito.

Il sistema consente anche il consumo del pasto

al di fuori dell'azienda, favorendo una maggiore flessibilità e contribuendo alla prevenzione dello spreco alimentare.

I risultati stimati al mese durante la fase pilota:

- **1.800 contenitori di plastica monouso risparmiati;**
- **600 confezioni di posate usa-e-getta evitate;**
- Riduzione dell'uso di materiali vergini, energia e emissioni lungo la filiera del packaging.

A seguito dei risultati positivi della fase pilota, il progetto è proseguito nel 2025 presso la sede Rosetti Marino ed è in fase di implementazione presso un secondo cliente della ristorazione aziendale, confermandosi come una best practice pionieristica nel settore.

Prodotti ecologici e biodegradabili: la linea SURE

Camst group rafforza il proprio impegno per la sostenibilità ambientale anche nel settore della detergenza e sanificazione, attraverso l'introduzione progressiva di prodotti ecologici, sistemi di dosaggio intelligenti e imballaggi sostenibili. Queste azioni contribuiscono all'efficienza nell'uso delle risorse, alla riduzione dei rifiuti e all'integrazione dei principi dell'economia circolare nelle attività quotidiane. Attraverso la storica partnership con Diversey, Camst ha adottato in numerosi locali i prodotti della linea SURE, una gamma di detersivi professionali:

- realizzati al **100% con ingredienti biodegradabili**, certificati secondo lo standard OECD 301B;
- derivati da materie prime vegetali, provenienti da scarti e sottoprodotti dell'industria agroalimentare;
- confezionati in imballaggi composti fino al **100% da plastica riciclata post-consumo (PCR)**.

La linea ha ottenuto la certificazione internazionale GOLD Cradle to Cradle, che attesta l'elevata sostenibilità ambientale e l'idoneità alla circolarità del prodotto.

Sistemi intelligenti di dosaggio per ridurre sprechi e costi

I prodotti ecologici sono abbinati a tecnologie di dosaggio avanzate – come Divermite, IntelliCare, SmartDose e QuattroSelect – che:

- garantiscono controllo preciso dei consumi;
- aumentano la sicurezza degli operatori;
- riducono gli sprechi di prodotto e risorse idriche;
- ottimizzano i costi e si adattano a realtà operative di diversa scala.

Questo approccio sistemico consente di contenere l'impatto ambientale delle attività di sanificazione, standardizzando l'uso efficiente delle risorse anche nei locali di piccole dimensioni.

Cartucce super concentrate e packaging monomateriale

Un'ulteriore evoluzione dell'impegno ecologico è rappresentata dall'installazione dei dosatori per detersivi super concentrati con cartucce SafePack™, delle linee Pur-Eco e SURE. Queste soluzioni:

- utilizzano cartucce monomateriale in plastica PE, completamente riciclabili e conformi al Green Deal europeo;
- consentono la diluizione sul posto, riducendo l'uso di flaconi monouso;
- eliminano gran parte della plastica vergine;
- permettono la produzione di centinaia di litri di detersivo da una singola ricarica.

In questo modo, si riduce drasticamente l'impronta di CO₂ associata alla produzione, trasporto e smaltimento dei detersivi tradizionali.

Certificazione Ecolabel

L'area Facility Soft, da diversi anni ha ottenuto il marchio **Ecolabel** per l'erogazione di servizi di pulizia di ambienti interni, mediante il quale, eroga servizi per clienti pubblici e privati in conformità ai requisiti Ecolabel che, garantiscono una sostanziale riduzione dei rifiuti derivanti dalle attività, grazie all'utilizzo di sistemi certificati di diluizione dei prodotti chimici che riducono notevolmente i quantitativi di prodotti utilizzati e di conseguenza anche i quantitativi di rifiuti

(plastica e residui chimici), nonché all'utilizzo sistematico di prodotti di consumo riutilizzabili (panni, stracci, frange ecc.).

Flussi in uscita

In questa sezione sono descritte le azioni attuate per la gestione dei rifiuti generati dalle attività aziendali. Camst ha implementato pratiche di recupero e riciclo, concentrandosi sul riutilizzo dei rifiuti organici, la riduzione degli imballaggi e la valorizzazione delle risorse a valle.

Dalla ristorazione all'energia: rifiuti organici e biometano

Tra le iniziative più significative di Camst in ambito di economia circolare e gestione sostenibile dei rifiuti si distingue la **partnership avviata nel 2020 con il Gruppo Hera**, finalizzata a valorizzare i principi della circolarità attraverso progetti che trasformano rifiuti organici e oli alimentari esausti in nuove risorse energetiche.

Nel 2024, 22 punti di ristorazione Camst situati nelle province di Bologna e Modena hanno contribuito alla raccolta differenziata di **oltre 1.000 tonnellate di rifiuti organici** (di cui oltre 700 a Bologna e circa 300 a Modena). Gli scarti sono stati conferiti agli impianti Herambiente di Sant'Agata Bolognese e Spilamberto, dove **sono stati trasformati in 68.923 m³ di biometano**, un combustibile rinnovabile al 100% con caratteristiche analoghe al metano fossile ma con minori impatti ambientali.

Questa produzione ha generato benefici ambientali concreti:

- 51 TEP (tonnellate equivalenti di petrolio) evitati;
- 129 tonnellate di CO₂eq risparmiate;
- Energia sufficiente a far percorrere oltre 1,5 milioni di km a un'automobile media;
- Emissioni evitate equivalenti alla capacità di assorbimento di 1.300 alberi a medio fusto.

Oli esausti e biocarburanti

Nello stesso anno, la raccolta di **46,4 tonnellate di oli vegetali esausti (OVE)** in **299 punti di ristorazione** Camst distribuiti in tutta Italia ha consentito la **produzione di 47.809 litri di**

biocarburante, grazie al trattamento nei circuiti del Gruppo Hera.

I risultati ambientali ottenuti:

- **132 tonnellate di CO₂eq evitate;**
- **40,11 TEP di energia fossile sostituita;**
- Circa **1 milione di km percorribili con il biocarburante** prodotto;
- **Emissioni evitate** pari all'assorbimento di **1.300 alberi.**

Il processo prevede il pretrattamento degli oli raccolti per raggiungere le specifiche tecniche necessarie, seguito dall'invio in bioraffineria per la trasformazione in carburante pronto all'uso.

Waste2Value

Waste2Value è un **progetto di economia circolare** in linea con la gerarchia europea dei rifiuti promosso da Camst insieme a una rete di partner, con l'obiettivo di valorizzare gli scarti alimentari trasformandoli in una risorsa per la collettività. Avviato nel 2020 e partito operativamente nel marzo 2023 presso il Centro Commerciale Centronova di Castenaso (BO), il progetto rappresenta un modello innovativo di gestione sostenibile dei rifiuti organici, con ricadute ambientali, sociali ed educative.

L'iniziativa nasce dalla consapevolezza che gli operatori della filiera alimentare — dalla grande distribuzione alla ristorazione collettiva — possono giocare un ruolo centrale nella prevenzione dello spreco alimentare, soprattutto per quegli scarti che non rientrano nelle filiere di recupero già strutturate. Nei punti ristoro Camst e Coop del centro commerciale, **ogni giorno vengono raccolti fondi di caffè e bucce d'arancia, scarti inevitabili ma ancora ricchi di valore.** La cooperativa sociale La Fraternità cura il ritiro dei materiali, che vengono **avviati a compostaggio in una compostiera esterna per la produzione di ammendante naturale.** Questo fertilizzante viene poi utilizzato per la **manutenzione delle aree verdi del centro e in orti scolastici e urbani del Comune di Castenaso.**

Dal lancio operativo:

- sono state recuperate circa 6 tonnellate di scarti organici;
- sono stati prodotti oltre 600 litri di ammendante, di cui il 90% restituito alla comunità;

- il compost è stato impiegato in 10 orti scolastici (nidi, scuole dell'infanzia e primarie).

I benefici del progetto sono molteplici:

- Riduzione del conferimento di rifiuti organici (10 tonnellate non conferite equivalgono a 1.300 € risparmiati in costi di smaltimento);
- Prevenzione degli sprechi alla fonte, recuperando scarti nella fase di preparazione alimentare;
- Evitato smaltimento in discarica, grazie al riciclo biologico in loco;
- Restituzione di valore alla comunità attraverso il riutilizzo locale del compost;
- Occupazione inclusiva: 2 persone in condizione di fragilità sono state impiegate per 10 ore settimanali, acquisendo competenze in compostaggio e gestione del verde;
- Sensibilizzazione diffusa (oltre 1.000 bambini coinvolti in laboratori e attività educative, insieme a clienti e lavoratori del centro commerciale attraverso eventi e materiali informativi).

Il progetto, oltre a ridurre la quantità di rifiuti generati, promuove un comportamento sostenibile a monte grazie al coinvolgimento dei dipendenti attraverso attività di capacity building, migliorando consapevolezza e attenzione nella gestione degli scarti.

Oltre ai partner operativi, il progetto ha coinvolto circa 80 studenti e ricercatori internazionali attraverso due hackathon sul tema dello spreco alimentare, sin dalla fase di co-progettazione.

Too Good To Go

Dal 2019 Camst è partner attivo della piattaforma **Too Good To Go**, che permette la vendita a prezzo ridotto degli alimenti invenduti del giorno tramite le cosiddette magic box, accessibili ai cittadini via app. Attualmente attivo in cinque punti vendita, il progetto ha permesso il **recupero di 13.774 pasti, evitando l'emissione di 37,19 tonnellate di CO₂.**

Questa iniziativa consente di valorizzare cibo ancora perfettamente commestibile che, senza intervento, sarebbe smaltito come rifiuto organico, riducendo l'impatto ambientale a valle e contribuendo al contrasto allo spreco lungo la filiera del consumo.

Banco Alimentare e Last Minute Market

Inoltre, in applicazione della Legge Gadda, Camst collabora con numerose realtà del terzo settore — tra cui Banco Alimentare e Last Minute Market — per il **recupero e la redistribuzione gratuita degli alimenti in eccedenza ad alta deperibilità.**

Gli alimenti, raccolti direttamente presso i punti di produzione (mense, centri cottura, locali), vengono **reimmessi nel circuito solidale per essere consumati da persone in condizione di fragilità.** Questo sistema rappresenta una forma concreta di "preparazione per il riutilizzo" e contribuisce alla creazione di valore sociale a partire da risorse altrimenti perse.

Lo Sprecometro

Nel 2024 è stato introdotto nella ristorazione scolastica il progetto "Lo Sprecometro", sviluppato da Last Minute Market in collaborazione con l'Università di Bologna. Si tratta di un'applicazione digitale che consente di **misurare lo spreco alimentare per ciascuna classe scolastica, calcolando anche l'impatto ambientale associato in termini di CO₂ e consumo idrico.**

Il progetto si configura come uno strumento educativo e partecipativo:

- gli insegnanti monitorano lo spreco e ricevono contenuti formativi (video, quiz, schede didattiche);
- gli studenti apprendono i legami tra abitudini alimentari e sostenibilità ambientale;
- i risultati possono stimolare l'adozione di comportamenti più consapevoli, sia in mensa che a casa.

Nel 2024, l'app è stata attivata in numerosi istituti primari e secondari in



collaborazione con i Comuni serviti, tra cui Bologna, con un impatto crescente sulle comunità scolastiche locali.

Bag salvaspreco per il recupero degli alimenti

Per facilitare il recupero del cibo integro ma non consumato a fine pasto, Camst ha introdotto nelle mense scolastiche le **bag salvaspreco**: packaging dedicati che permettono agli studenti di portare a casa pane, frutta e snack confezionati.

Nel solo **2024 sono state distribuite 12.940 bag**, contribuendo a:

- ridurre il volume di rifiuti post-consumo;
- coinvolgere attivamente le famiglie nel contrasto allo spreco;
- rafforzare l'educazione alla sostenibilità anche in ambito domestico.

Gestione degli imballaggi: riciclo del film plastico LDPE

Nel 2024 è stato inoltre attivato un servizio dedicato alla raccolta e al riciclo dei film in polietilene a bassa densità (LDPE) presso il Centro Distributivo (Ce.Di) di Bologna, situato all'Interporto, in collaborazione con Aliplast, società del Gruppo Hera.

I risultati:

- **2.420 kg di rifiuti LDPE raccolti;**
- **2.299 kg di polimero rigenerato (resa del 95%);**
- **5.100 kg di CO₂ evitati rispetto alla produzione dello stesso quantitativo in plastica vergine.**

Questo intervento migliora la gestione logistica degli imballaggi, prevenendo lo smaltimento in discarica, riducendo l'uso di materiali vergini e favorendo il riutilizzo efficiente dei materiali nella stessa filiera.

La collaborazione con il Gruppo Hera rappresenta un modello virtuoso di integrazione nella catena del valore. Camst cura la fase di raccolta dei rifiuti organici e degli oli esausti presso i propri punti di ristorazione; Hera, attraverso le sue società operative (Herambiente e Aliplast), gestisce la valorizzazione energetica e il riciclo, trasformando i rifiuti in risorse.

Inoltre, la localizzazione degli impianti sul territorio — come Sant'Agata Bolognese, Spilamberto e gli stabilimenti Aliplast — rafforza la filiera industriale regionale e contribuisce a ridurre le distanze tra produzione del rifiuto e trattamento, favorendo la circolarità a livello locale.

Le iniziative attivate coinvolgono una rete di attori pubblici, privati e interni, ciascuno con un ruolo specifico nella filiera:

- Punti di ristorazione Camst: primo anello della filiera, dove avviene la raccolta differenziata di rifiuti organici e oli esausti.
- Gruppo Hera: gestisce e valorizza i rifiuti raccolti, trasformandoli in biometano e biocarburante tramite Herambiente e in polimeri riciclati tramite Aliplast.
- Centro distributivo (Ce.Di): attiva la raccolta dedicata di LDPE e migliora la qualità del riciclo degli imballaggi.
- Comunità e territorio: beneficiari diretti degli impatti positivi (energia rinnovabile, minori emissioni, minore pressione su risorse naturali).

Riusoo e Re-cooperiamo

Nell'impegno verso la sostenibilità e la prevenzione dei rifiuti, Camst group continua a investire in soluzioni innovative per l'ottimizzazione degli asset aziendali e la valorizzazione delle attrezzature dismesse, secondo i principi dell'economia circolare e della cooperazione.

Riusoo è una piattaforma digitale interna, sviluppata in collaborazione con la startup **Sfridoo**, per **favorire il riutilizzo delle attrezzature inutilizzate o obsolete all'interno dei punti vendita e degli stabilimenti Camst**.

Avviata nel 2020 e lanciata nel 2021, la piattaforma consente:

- ai colleghi dei locali Camst di identificare e caricare beni non più utilizzati;
- ad altri colleghi di visualizzare, richiedere e ricollocare le attrezzature secondo necessità operative.

Nel 2024:

- sono stati pubblicati **899 annunci;**
- sono state completate **662 cessioni interne;**
- è stato generato un **risparmio potenziale pari a 138.482 €**, grazie al mancato acquisto di

nuovi beni.

Nel 2024, l'esperienza maturata con Riusoo è stata estesa attraverso il progetto Re-cooperiamo, promosso da Legacoop Produzione e Servizi con il supporto di Coopfond, la collaborazione di Cefla, CPL Concordia e Sacmi, e la realizzazione operativa a cura di Sfridoo e Camst Group.

Re-cooperiamo mira a:

- creare un marketplace intercooperativo dove scambiare, donare o vendere attrezzature inutilizzate tra cooperative;
- ridurre i costi di smaltimento e di acquisto;
- prevenire la produzione di rifiuti industriali e promuovere il riutilizzo circolare degli asset;
- rafforzare le sinergie e la cultura della sostenibilità all'interno della rete cooperativa.

E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

L'obiettivo di lungo periodo di Camst è contribuire alla realizzazione di un modello circolare, dove gli scarti diventano risorse, attraverso soluzioni operative concrete, partnership strategiche e il coinvolgimento attivo di lavoratori e stakeholder.

Tuttavia, l'estensione di queste buone pratiche a livello nazionale è ostacolata da limiti normativi, legati alla frammentazione delle competenze tra enti regionali e comunali in materia di gestione dei rifiuti. Tale disomogeneità può rallentare l'adozione sistematica di approcci circolari nel settore.

In questo contesto complesso, Camst continua a investire in sperimentazione, dialogo istituzionale e co-progettazione con partner qualificati, consapevole che la diffusione di modelli sostenibili richiede un impegno sistemico, multilivello e collaborativo.

Nell'ambito del sistema di gestione **ISO 14001** e dello **schema EMAS** adottato volontariamente da Camst, vengono definiti degli obiettivi per il miglioramento delle prestazioni ambientali, che riguardano anche i temi dei rifiuti e dell'economia circolare. Il sistema garantisce il continuo monitoraggio e il raggiungimento degli obiettivi

I progetti Riusoo e Re-cooperiamo si fondano sui principi della progettazione circolare, applicati alla gestione degli asset aziendali. In particolare:

- Estensione del ciclo di vita delle attrezzature mediante ricollocazione, riuso o cambio di destinazione d'uso;
- Evitato acquisto di nuovi beni, con riduzione dell'uso di risorse vergini e dell'energia per la produzione;
- Attività di ricondizionamento e manutenzione, dove necessario, per rendere i beni nuovamente operativi;
- Aumento della durabilità e dell'uso efficiente delle risorse strumentali;
- Creazione di un mercato secondario cooperativo, dove gli asset circolano all'interno di una rete virtuosa.

stabiliti, assicurando un miglioramento costante delle prestazioni ambientali e il mantenimento delle certificazioni, attraverso azioni correttive e preventive in linea con le esigenze emergenti.

Nella dichiarazione pubblicata annualmente per ottemperare ai requisiti dello schema **EMAS**, sono definiti gli approcci, i risultati e gli obiettivi.

In generale, gli obiettivi individuati riguardano:

- Riduzione alla fonte della produzione di rifiuti, attraverso l'ottimizzazione dei processi produttivi, in particolare riducendo gli imballaggi superflui;
- Aumento del recupero e conseguente riduzione dello smaltimento (percentuale di rifiuti speciali avviati a recupero/ rispetto a quelli destinati allo smaltimento);
- Prevenzione dello spreco alimentare, con l'obiettivo di promuovere l'adozione di strumenti digitali per migliorare la programmazione dei pasti e limitare le eccedenze;
- Educazione e sensibilizzazione allo spreco con la prosecuzione di progetti educativi per clienti e utenti finali, soprattutto nel contesto scolastico;

- Monitoraggio continuo delle performance ambientali.

Gli obiettivi vengono monitorati tramite indicatori di performance ambientale (KPI), inclusi quelli relativi alla quantità di rifiuti generati, alla percentuale di raccolta differenziata, al recupero di rifiuti e all'impronta ecologica evitata grazie a misure anti-spreco.

Buona parte delle azioni introdotte per ottemperare ai diversi obiettivi, è riconducibile alla business unit della **Ristorazione**. Infatti, la composizione dei rifiuti nella ristorazione è rappresentata da una parte di rifiuti urbani,

raccolti dalle società pubbliche su base comunale, e da una di rifiuti speciali che derivano principalmente dalle attività operative nei centri di produzione, come i fanghi di lavaggio, gli oli esausti e gli imballaggi contaminati.

La business unit del **Facility**, invece, presenta alcune tipicità che rendono più difficile introdurre obiettivi di economia circolare.

Nel Facility soft, Camst sta attualmente studiando la possibilità di recuperare i DPI e le divise per il loro reimpiego in collaborazione con un'azienda altamente specializzata nel settore.

Le materie prime utilizzate da Camst nel mondo della ristorazione sono coperte da numerose certificazioni di qualità e sostenibilità, tra cui BIO, DOP, IGP, Equosolidale, MSC e Lotta Integrata. Nella tabella precedente è possibile vedere i quantitativi totali coperti da certificazione, mentre nella tabella che segue è presente l'elenco completo delle categorie merceologiche acquistate da Camst.

È importante precisare che il peso riportato nella tabella relativa ai materiali biologici provenienti da filiere sostenibili potrebbe risultare non

perfettamente rappresentativo a causa di possibili doppi conteggi. Questo accade quando una stessa materia prima possiede più di una certificazione – ad esempio un prodotto è sia BIO che DOP – e viene quindi registrata in entrambe le categorie nel database di raccolta dati. Va comunque sottolineato che tali doppi conteggi riguardano solo una parte limitata delle categorie merceologiche - che sono anche quelle più “basso-vendenti” rispetto al totale dei prodotti movimentati - poiché sono relativamente pochi i prodotti acquistati con certificazioni multiple.

E5-4 Flussi di risorse in entrata

Prodotti e materiali utilizzati (biologici e tecnici) per peso (kg)	2024
Ristorazione	61.281.910,69
di cui Food	57.531.069 ,70
di cui Non food ¹⁴	3.750.840,99
Facility¹⁵	241.492,27
Totale	61.523.401,96

Prodotti e materiali biologici provenienti da filiere sostenibili (kg)	2024
Totale prodotti e materiali utilizzati – Ristorazione e Facility	61.523.401,96
Prodotti e materiali biologici provenienti da filiere sostenibili ¹⁶	23.535.675,69
% di prodotti e materiali biologici provenienti da filiere sostenibili	38,26%

Prodotti e materiali biologici provenienti da filiere sostenibili (kg)	2024
BIO	16.921.517,88
DOP	730.894,98
IGP	453.401,08
Equo Solidale	665.619,99
MSC	885.538,71
Lotta integrata	3.878.703,05
Totale	23.535.675,69

¹⁴ È esclusa dal perimetro dei prodotti e materiali non food la società danese Cheval Blanc.

¹⁵ I materiali utilizzati dal Facility includono solo i materiali del Facility Soft. I materiali utilizzati dal Facility Tech sono esclusi dal perimetro in quanto non disponibili.

¹⁶ I materiali biologici provenienti da filiere sostenibili riguardano solo i prodotti e i materiali in ambito Food dell'area Ristorazione e comprendono le seguenti certificazioni: BIO, DOP, IGP, Equo Solidale, MSC e Lotta Integrata.

Prodotti e materiali Ristorazione - Food

Prodotti e materiali utilizzati per peso (Kg/Lt) ¹⁷	2024
Verdura fresca e surgelata	13.534.635
Frutta	10.967.271
Pane e prodotti da forno	5.283.278
Pasta e riso	4.856.962
Carne	4.488.226
Latte e derivati	5.731.389
Salumi	841.515
Trasformati del pomodoro	2.444.161
Ittico	1.820.349
Uova e ovoprodotti	726.413
Spezie ed erbe aromatiche	97.172
Sale	438.151
Olio d'oliva ed extravergine d'oliva	835.792
Succhi di frutta	764.061
Legumi e cereali	2.022.623
Caffè, the e zucchero, cioccolata	594.140
Pasticceria e preparati per dolci	796.431
Farine	441.300
Vini	235.545
Prodotti base soia	9.230
Olio di semi di soia	4.289
Olii di altri semi (girasole, arachidi, mais)	598.134
Totale	57.531.069

¹⁷ Il totale dei chili delle materie prime riportate in tabella (57.531.069) rappresenta un di cui del totale consolidato riportato nella prima tabella “Prodotti e materiali utilizzati (biologici e tecnici) per peso (kg)”.

Prodotti e materiali Ristorazione – Non food

Prodotti e materiali ausiliari al servizio di erogazione del pasto per peso (kg)	2024		
	A consumo	A costo pasto	Totale
Detersivo per lavaggio stoviglie	70.850,09	303.281,00	374.131,09
di cui certificati Ecolabel			176.611,70
Detergenti generici	124.841,38	190.173,00	315.014,38
di cui certificati Ecolabel			113.065,00
Sale (in pastiglie o sciolto)	330.570,00	-	330.570,00
di cui certificati Ecolabel			-
Dispositivi di Protezione Individuale monouso (es. guanti monouso, mascherine, camici, copriscarpe, cuffie, grembiuli ecc.)	35.848,99	-	35.848,99
di cui certificati Ecolabel			-
Accessori in carta/TNT (es. rotoli asciugatutto, carta igienica, asciugamani/ salviette a pz)	256.241,92	-	256.241,92
di cui certificati Ecolabel			191.251,55
Accessori pulizia (es. sacchi, panni, spugne, frange, strofinacci in microfibra, scope, carrelli, aste, secchi, manici, spazzoloni, ecc.)	195.782,40	-	195.782,40
di cui certificati Ecolabel			615,23
Accessori monouso (es. in alluminio, plastica, carta, polpa di cellulosa, altri materiali di origine vegetale ecc.)	2.243.306,00		2.243.306,00
di cui certificati Ecolabel			-
Totale	3.257.386,7	493.454,00	3.750.841,07
di cui certificati Ecolabel			481.543,48

In Camst sono presenti due modalità di acquisto dei prodotti per la detergenza, che sono riportate sulle due colonne della tabella sopra:

- **acquisto a consumo:** si fa riferimento al quantitativo acquistato per materiale di consumo direttamente dai locali Camst presso il magazzino del Ce.Di. oppure in modalità “diretta” dai fornitori.
- **acquisto a costo pasto:** si fa riferimento al quantitativo di materiale acquistato sulla base di un numero di pasti prodotto da un locale. Viene, cioè, consegnato direttamente dal fornitore il quantitativo necessario di detersivi e disinfettanti primariamente calcolato per singolo pasto sul locale.

In riferimento a quest’ultima modalità di acquisto, sono stati necessari delle rielaborazioni per giungere ad una stima dei quantitativi della categoria di detersivi e detersivi acquistati. Tra ottobre 2024 e marzo 2025 è stato avviato in Camst un progetto finalizzato a uniformare la gestione dei prodotti detersivi attraverso l’adozione di un unico fornitore. In questo contesto, per stimare i quantitativi di detersivo acquistati nel 2024 da fornitori uscenti e per i quali non erano disponibili dati diretti, è stata adottata una metodologia di tipo proporzionale, prendendo come riferimento il consumo rilevato presso il fornitore attualmente partner per il quale erano invece disponibili dati completi.

A partire dal rapporto tra i detersivi acquistati e i pasti erogati presso il fornitore di riferimento, è stato calcolato un coefficiente medio di consumo per pasto. Questo valore è stato poi applicato al numero di pasti erogati dagli altri fornitori, al fine di ottenere una stima del relativo consumo di detersivi. La metodologia adottata si basa sull’ipotesi di un consumo medio omogeneo di

detersivi per pasto, indipendentemente dalle specificità operative dei diversi fornitori. Non sono quindi state considerate eventuali differenze legate al layout delle cucine, alle attrezzature utilizzate, ai protocolli di sanificazione adottati o alla tipologia di servizio offerto.

Prodotti e materiali Facility

Prodotti e materiali utilizzati per peso (kg) ¹⁸	2024
Prodotti chimici	
Prodotti detersivi e disinfettanti	88.943,00
di cui certificati Ecolabel	9.088
Prodotti a corredo del servizio	
Dispositivi di Protezione Individuale	5.049,79
Materiale tessile per pulizie (es. panni, spugne, tamponi ecc.)	114.042,00
Materiale economale (es. carta mani, carta igienica, ecc.)	17.106,83
Saponi e disinfettanti mani	14.820,66
Attrezzi a corredo del servizio (es. carrelli, bastoni, cartelli, ecc.)	1.208,00
Attrezzi elettrici ed elettronici a corredo del servizio (es. lavatrice, lavasciuga, ecc.)	322,00
Totale	152.549,00

La divisione Facility soft si approvvigiona principalmente di prodotti chimici per pulizia e disinfezione, macchine lavasciuga, aspiratori, dispositivi di protezione individuale (DPI), ecc. per lo svolgimento dei servizi di cleaning presso i clienti.

I dati riportati per i prodotti chimici sono dati puntuali, estrapolati dal database a disposizione. Per i prodotti a corredo del servizio invece si è provveduto a fare delle elaborazioni per poter identificare i kg di materiale delle categorie indicate: l’acquisto totale dei materiali del facility soft è stato dapprima suddiviso in macro categorie, che sono quelle corrispondenti alle voci riportate nella tabella, ma essendo ogni categoria

varia in termini di prodotti acquistati, seppure tra loro paragonabili, si è ritenuto necessario identificare, per ciascuna categoria, un prodotto rappresentativo il cui peso (da scheda tecnica) è stato utilizzato per determinare i kg di materiale acquistato per la categoria di riferimento.

¹⁸ Sono esclusi dal perimetro i prodotti e materiali utilizzati dalla divisione Facility Tech.

E5-5

Flussi di risorse in uscita

Rifiuti generati (kg) ¹⁹	2024
Totale rifiuti prodotti	2.785.621
Totale rifiuti non riciclati	1.451.860
Percentuale di rifiuti non riciclati	52,1%
Rifiuti non destinati allo smaltimento	1.333.761
Rifiuti pericolosi non destinati allo smaltimento	30.449
di cui preparazione per il riutilizzo	-
di cui riciclaggio	-
di cui altre operazioni di recupero	30.449
Rifiuti non pericolosi non destinati allo smaltimento	1.303.312
di cui preparazione per il riutilizzo	26.880
di cui riciclaggio	456.840
di cui altre operazioni di recupero	819.592
Rifiuti destinati allo smaltimento	1.451.860
Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento	11.610
di cui incenerimento	1.230
di cui smaltimento in discarica	-
di cui altre operazioni di smaltimento	10.380
Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento	1.440.250
di cui incenerimento	970
di cui smaltimento in discarica	-
di cui altre operazioni di smaltimento	1.439.280

Per quanto riguarda i rifiuti derivanti dai flussi di attività della ristorazione e nello specifico la capogruppo Camst ristorazione, questi sono rifiuti speciali, prevalentemente imballaggi derivanti dalle materie prime dei processi produttivi, o rifiuti organici (es. olii e grassi commestibili) legati alle attività di produzione (es. attività di frittura). Altri derivano dalle attività amministrative di supporto (es. apparecchiature fuori uso, toner, ecc.) oppure da interventi manutentivi e pulizia degli impianti di trattamento scarichi e reti fognarie.

Per Bassa Romagna e Gerist, i rifiuti speciali prodotti sono prevalentemente rifiuti organici (es. olii e grassi combustibili) legati alle attività di produzione (es. attività di frittura) e sempre altri derivano dalle attività amministrative legate alla produzione (es. apparecchiature fuori uso, ecc.).

Infine, per Ristorazione Futura i rifiuti speciali prodotti sono prevalentemente rifiuti manutentivi (es. olii) e legati alle attività di stoccaggio (es. scarti organici).

Tutti i rifiuti speciali vengono gestiti attraverso la filiera

di gestione dei rifiuti, tramite impiego di imprese iscritte all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, verso impianti di destino dotati di Atti Autorizzativi.

Per il Facility, i rifiuti sono derivanti dalle attività di costruzione e manutenzione di impianti tecnologici (es. rifiuti derivanti da attività di demolizione di laterizi e cls, imballaggi misti, materiale elettrico/elettronico, tubi fluorescenti, batterie, ferro e acciaio ecc.) e i materiali presenti nei rifiuti sono plastica, alluminio, ferro, acciaio, rame, gas fluorurati, oli minerali ecc. Per nessun delle società sono presenti rifiuti radioattivi.

Per quanto riguarda Camst ristorazione, i rifiuti vengono avviati ad attività di recupero ove possibile, in quanto prassi consolidata nel settore vista la tipologia degli stessi. Per altre tipologie, è invece applicabile il solo smaltimento. Le misurazioni presso gli impianti di destino sono dati oggettivi e diretti tramite pesate. Per Bassa Romagna, Gerist e Ristorazione Futura la totalità dei rifiuti viene avviata ad attività di recupero, in quanto prassi consolidata nel settore vista la tipologia degli stessi. Le misurazioni presso gli impianti di destino sono dati oggettivi e diretti tramite pesate.

¹⁹ Sono esclusi dal perimetro le società Fo.Rest Soc.Cons. a.r.l. e Praticelli S.r.l.

Tutti i rifiuti speciali vengono gestiti attraverso la filiera di gestione dei rifiuti, tramite impiego di imprese iscritte all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, verso impianti di destino dotati di Atti Autorizzativi.

Informazioni sociali

ESRS S1 - Forza lavoro propria

ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore

ESRS S3 - Comunità interessate

ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali



ESRS S1 - Forza lavoro propria

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

.....
Condizioni di lavoro e diritti umani

.....
Salute e sicurezza

.....
Parità di trattamento e di opportunità per tutti

.....
Formazione e sviluppo delle competenze

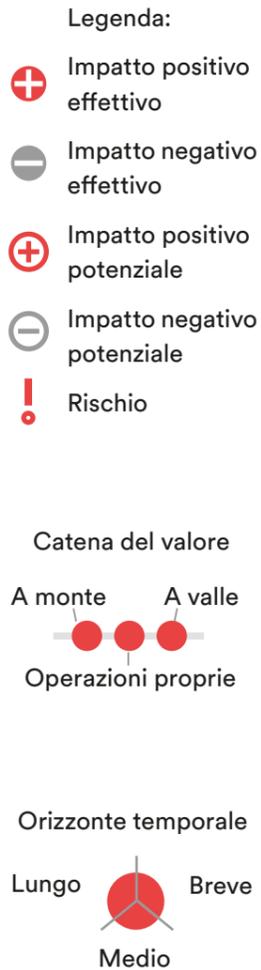
.....
Riservatezza

.....
Processi



SBM-3

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale



Descrizione IRO	Categoria IRO	Connessione con value chain	Orizzonte temporale
Condizioni di lavoro e diritti umani			
Miglioramento dell'orario di lavoro oltre quanto previsto dalla legge			
Miglioramento delle condizioni di lavoro e benefici per i dipendenti attraverso la conclusione di accordi aziendali, in particolare di secondo livello			
Attivazione di strumenti volti all'equilibrio tra vita professionale e vita privata (es. congedo per motivi familiari, flessibilità oraria e accesso a strutture di assistenza diurna)			
Salute e sicurezza			
Danni al lavoratore derivanti da infortuni e malattie professionali			
Miglioramento del benessere psico-fisico dei dipendenti grazie a strumenti e servizi a supporto della salute, come assicurazioni aggiuntive per la tutela della salute			

Descrizione IRO	Categoria IRO	Connessione con value chain	Orizzonte temporale
Parità di trattamento e di opportunità per tutti			
Discriminazione nell'accesso a posizioni apicali e/o a processi di crescita professionale delle donne in azienda			
Disparità retributiva di genere per lo stesso lavoro			
Formazione e sviluppo delle competenze			
Sviluppo delle competenze e capacità del personale attraverso percorsi di formazione e sviluppo professionale			
Identificazione di percorsi di crescita personale per i dipendenti			
Mancata integrazione dei lavoratori diversamente abili			
Danni ai dipendenti a causa di episodi di molestie			
Promozione dell'inclusione sociale tramite iniziative e progetti applicati a livello nazionale			
Riservatezza			
Violazione del diritto di privacy dei dipendenti causato da fuga e/o perdita di dati			

Condizioni di lavoro e diritti umani

S1-1 – Politiche relative alle condizioni di lavoro e diritti umani

S1-4 – Interventi relativi alle condizioni di lavoro e diritti umani

S1-5 – Obiettivi legati alle condizioni di lavoro e diritti umani

S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

S1-10 – Salari adeguati

S1-11 – Protezione sociale

S1-15 – Equilibrio tra vita professionale e vita privata

S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani



S1-1 Politiche relative alle condizioni di lavoro e diritti umani

Codice Etico

Camst fa propri i valori e i principi della Cooperazione approvati dalla Direzione della Lega Nazionale Cooperative e Mutue. Il Codice Etico è lo strumento di autoregolamentazione con cui Camst dichiara e diffonde i **principi etici** che devono ispirare l'agire dei diversi stakeholder, in linea con quanto previsto dal proprio Statuto. I principi del Codice etico trovano concreta attuazione sia nei Sistemi di Gestione Integrati, sia nel Modello Organizzativo e di Gestione per la prevenzione dei reati aggiornato e approvato in attuazione del D.lgs. 231/01 e di cui il Codice Etico è parte integrante. Per maggiori dettagli si rimanda alla descrizione fornita all'Obbligo di informativa "[Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese](#)" (G1-1).

Le azioni e i comportamenti dei destinatari del Codice, come i rapporti tra questi e parti terze, devono essere improntati ai principi di **legalità, onestà, correttezza, imparzialità, trasparenza, riservatezza, diligenza e reciproco rispetto**. Ciascuno, nell'esercizio della propria missione, deve trasferire nell'azione il riflesso dei principi del Codice garantendo così, non solo il buon funzionamento dell'attività, ma anche la reputazione della Società. I principi etici esplicitati nel Codice costituiscono l'elemento fondante della **cultura aziendale** e trovano concreta attuazione nelle policy aziendali e nelle procedure operative interne.

Politica Integrata

Nella **Politica Integrata di Camst** vengono dettati i principi quadro in materia di diritti umani, in coerenza con il Codice Etico e con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Nella Politica è presente una sezione denominata "**Responsabilità sociale e rispetto dei diritti umani**" dove si dichiara che Camst riconosce l'importanza di tutelare il benessere di dipendenti, collaboratori esterni e comunità in cui opera, consapevole che la qualità del servizio dipende da salute, sicurezza e coinvolgimento delle persone. Si impegna a condannare **lavoro minorile e forzato**, a sostenere il diritto di associazione e contrattazione collettiva, a **rispettare la libertà e dignità di ogni lavoratore** eliminando coercizioni e offese, a evitare ogni forma di discriminazione, a garantire salari dignitosi e orari conformi alla legge, e a coinvolgere attivamente gli stakeholder su temi di responsabilità sociale e diritti umani.

S1-4 Interventi relativi alle condizioni di lavoro e diritti umani

Indagine di clima

Nel 2024, il Gruppo ha avviato la **seconda indagine sul clima aziendale**, ampliata con una nuova sezione dedicata alla rilevazione di episodi e percezioni legati a violenza e molestie sul lavoro, in linea con i principi della Convenzione ILO n. 190. L'obiettivo è acquisire una comprensione approfondita dell'esperienza dei lavoratori su questi temi.

Diambra Mariani, Scatto dalla mostra fotografica *Al lavoro*, Bologna, 2025 - © Diambra Mariani

SA 8000

Camst è certificata per il sistema di gestione SA8000 e, nel 2024, ha ampliato il numero di **Rappresentanti dei Lavoratori SA8000**, migliorando la rappresentatività territoriale e rafforzando la **cultura della responsabilità sociale**. I nuovi rappresentanti sono stati formati e ora fanno parte del Social Performance Team (SPT), che collabora con la Direzione per garantire la conformità allo standard SA8000. Il team è responsabile della valutazione dei **rischi etici**, della raccolta di segnalazioni e reclami e della proposta di azioni correttive e preventive.

S1-5 Obiettivi legati alle condizioni di lavoro e diritti umani

Attraverso le indagini sul clima aziendale, Camst si è posta l'obiettivo di identificare potenziali aree di rischio e opportunità di miglioramento. I risultati, attualmente in fase di analisi, saranno utilizzati per aggiornare il Documento di Valutazione del Rischio da Stress Lavoro-Correlato e per definire azioni correttive e preventive, basate su dati oggettivi. Le prime iniziative, fondate su un approccio evidence-based, sono previste per il secondo semestre del 2025, con l'intento di promuovere un ambiente di lavoro sempre più sicuro, inclusivo e rispettoso della dignità di tutte le persone. L'adozione di specifici sistemi di gestione certificati – tra cui SA8000 per la responsabilità sociale – rappresenta una scelta strategica e strutturale per l'organizzazione, finalizzata a garantire il monitoraggio, la valutazione e il miglioramento continuo delle condizioni di lavoro, con particolare attenzione alla prevenzione dei rischi e alla valorizzazione del benessere delle persone.



S1-6

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Dipendenti per tipologia di contratto suddivisi per genere (n.)	2024		
	Donne	Uomini	Totale
A tempo determinato	751	160	911
A tempo indeterminato	8.232	1.573	9.805
Con orario variabile	14	14	28
Totale	8.997	1.747	10.744
Full-time	858	1.111	1.969
Part-time	8.139	636	8.775
Totale	8.997	1.747	10.744

Turnover (n.)	2024		
	Donne	Uomini	Totale
Totale dipendenti alla fine del periodo / per genere	8.997	1.747	10.744
Assunzioni	Donne	Uomini	Totale
Fino a 29 anni	911	592	1.503
Da 30 a 50 anni	1.629	383	2.012
Oltre 50 anni	1135	213	1.348
Totale	3.675	1.188	4.863
Tasso di turnover positivo			45,3%
Cessazioni	Donne	Uomini	Totale
Fino a 29 anni	846	568	1.414
Da 30 a 50 anni	1.605	408	2.013
Oltre 50 anni	1.483	290	1.773
Totale	3.934	1.266	5.200
Tasso di turnover negativo			48,4%

Per quanto riguarda la composizione della forza lavoro propria, date le caratteristiche del business prevalente gestito da Camst group, l'organico dipendenti è composto in larga misura da personale operativo part-time specialmente per quel che riguarda la capogruppo, Bassa Romagna e Forest. L'azienda ha l'esigenza di ricorrere ad un alto numero di contratti a tempo determinato per gestire le sostituzioni in quanto per la maggior parte dei clienti sono previsti dei livelli di servizio che prevedono un numero minimo di unità. Si ricorre al contratto a tempo determinato anche per tutte le attività discontinue (banchettistica,

eventi, ecc). In particolare, il core business della società Gerist è basato su attività discontinue (banchettistica) e ne consegue che l'organico dell'azienda è composto da un piccolo nucleo di lavoratori a tempo indeterminato combinato con un uso rilevante di personale discontinuo (contratti a tempo determinato) attivato all'occorrenza. Sulle società I Praticelli, Finrest e Ristorazione Futura il personale è esclusivamente impiegatizio. Su nessuna delle società italiane sono presenti dipendenti che si sono registrati come appartenenti ad un terzo genere dal momento che in Italia non è riconosciuta per legge questa possibilità.

Per quanto riguarda Camst, i dati di turnover indicano una diminuzione dei dipendenti rispetto all'anno precedente, proporzionalmente più marcata nella popolazione maschile. I tassi di turnover risultano alti in quanto considerano tutte le attivazioni e disattivazioni di contratti a tempo determinato e di contratti per aggiudicazione o perdita di clienti (dove i lavoratori beneficiano della clausola sociale e quindi passano in continuità da un datore di lavoro all'altro). Lo stesso vale per Bassa Romagna dove i dati di turnover indicano un aumento dei dipendenti rispetto all'anno precedente. Su Finrest, Gerist, Forest, I Praticelli e Ristorazione Futura l'organico è stabile e non ha presentato movimenti nel 2024. Per la rendicontazione dei dati dei dipendenti, su tutte le società i numeri sono comunicati in numero di persone. Il dato dell'organico è quello al 31/12 dell'anno di riferimento e le entrate e uscite sono riferite all'intero anno di riferimento comprendendo tutte le attivazioni di nuovi contratti di lavoro dipendente e tutte le cessazioni di contratti di qualsiasi natura.

La base sociale della cooperativa

All'interno della Capogruppo, i dipendenti a tempo indeterminato possono scegliere di diventare soci della cooperativa. **Del totale dei dipendenti a tempo indeterminato di Camst, il 66% ha deciso di diventare socio.**

La tabella sottostante riporta la suddivisione dei soci e non soci per business unit di appartenenza. Come si evince, la maggioranza dei soci lavoratori a tempo indeterminato è impiegato nella ristorazione (95%). In una cooperativa di produzione e lavoro, la base sociale – cioè, l'insieme dei soci – rappresenta il cuore pulsante dell'impresa. Avere una base sociale ampia e attiva non solo garantisce una partecipazione democratica più ricca e diversificata, ma è anche un elemento essenziale per il rispetto dei principi mutualistici alla base della cooperazione. Il concetto di "mutualità prevalente" si riferisce infatti ad una condizione in cui l'organizzazione opera principalmente a vantaggio dei propri soci, anziché per generare profitti da distribuire a investitori esterni. Questo significa che le scelte strategiche, organizzative ed economiche sono orientate alla soddisfazione dei bisogni dei soci stessi, con un coinvolgimento diretto nella governance e nella definizione delle politiche aziendali.

Dipendenti soci (n.) ²⁰	2024		
	Donne	Uomini	Totale
Totale numero dipendenti a tempo indeterminato	7.938	1.309	9.247
Totale numero dipendenti soci e non soci			
Soci	5.304	838	6.142
Non soci	2.634	471	3.105
Totale	7.938	1.309	9.247
Totale numero dipendenti soci per divisione			
Ristorazione	5.083	766	5.849
Facility	221	72	293
Totale	5.304	838	6.142
Totale numero dipendenti non soci per divisione			
Ristorazione	2.250	256	2.506
Facility	384	215	599
Totale	2.634	471	3.105

²⁰ I dati riportati di seguito si riferiscono alla sola Camst capogruppo cooperativa che al 31 dicembre 2024 occupa 10.128 persone ossia il 94% del totale dei dipendenti del Gruppo.

Nel caso specifico delle cooperative di produzione e lavoro, la mutualità prevalente è riconosciuta quando il costo del lavoro dei soci supera il 50% del totale del costo del lavoro, includendo anche altre forme di impiego coerenti con lo scopo mutualistico. Per mantenere tale condizione, è fondamentale che la cooperativa continui a coinvolgere attivamente

i propri soci lavoratori nelle attività produttive e decisionali. Una base sociale numerosa e realmente partecipe è quindi non solo un valore identitario e democratico, ma anche un requisito tecnico e giuridico per garantire il riconoscimento della mutualità prevalente e i relativi benefici fiscali e normativi previsti dalla legge.

S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

In Camst i lavoratori somministrati sono utilizzati a scopo emergenziale qualora l'azienda non sia in grado di reclutare direttamente personale dipendente, oppure quando, per vincoli di legge, è costretta ad attivare contratti di sostituzione di personale assente il giorno stesso dell'inizio dell'assenza. Le società Finrest, Bassa Romagna, Ristorazione Futura, I Praticelli e Gerist non hanno utilizzato lavoratori somministrati nel 2024. Neanche Forest presenta al 31-12 lavoratori somministrati ma i conteggi non prendono in considerazione le collaborazioni (dato non disponibile).

Stage e tirocini possono essere attivati a scopo formativo/ curriculare, con possibile finalità di assunzione, o a scopo sociale. In particolare, nel 2024 gli stage con finalità formative per il lavoro (come i tirocini curricolari a supporto della creazione di nuova occupazione) sono stati 41 mentre gli stage con finalità sociali (a tutela delle pari opportunità per persone portatrici di handicap fisici, psichici, sensoriali o in condizioni di disagio sociale) sono stati 65.

Lavoratori non dipendenti per tipologia di contratto suddivisi per genere (n.)	2024		
	Donne	Uomini	Totale
Lavoratori somministrati	160	73	233
Stagisti	46	18	64
Totale	206	91	297

Stage e tirocini (n.) ²¹	2024		
	Donne	Uomini	Totale
Stage con finalità formative per il lavoro ²²	27	14	41
Stage con finalità sociali ²³	51	14	65

21 La discrepanza tra il numero degli stagisti nella prima tabella e quello degli stage nella seconda è dovuta al fatto che la prima, richiesta da normativa, rappresenta una fotografia al 31.12 (quindi riporta gli stage attivi a quella data) mentre la tabella di dettaglio riporta gli stage attivi nell' arco del 2024 e, di conseguenza, sono molti di più.

22 Es. tirocini curricolari.

23 Persone portatrici di handicap fisici, psichici, sensoriali o in condizioni di disagio sociale.

S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

Nel 2024, Camst ha contribuito attivamente al miglioramento delle condizioni lavorative partecipando alla contrattazione collettiva nazionale per il rinnovo del **CCNL Pubblici Esercizi, Ristorazione Collettiva e Commerciale e Turismo**. L'accordo ha introdotto significative misure a favore della forza lavoro, tra cui un incremento progressivo delle retribuzioni minime pari a circa il **13%** in tre anni e nuove tutele per le lavoratrici madri, oltre a misure specifiche contro la violenza di genere.

Inoltre, è stato istituito un tavolo di confronto nazionale permanente, che prenderà avvio nel 2025, con l'obiettivo di affrontare criticità strutturali del settore. Tra i temi in agenda: l'estensione dell'assistenza sanitaria integrativa e la revisione dei minimi orari contrattuali.

Per tutte le società le condizioni di lavoro e di occupazione dei dipendenti sono determinate o influenzate da contratti collettivi di lavoro. Infatti, sono i CCNL che stabiliscono le condizioni di lavoro e occupazione dei dipendenti, definendo

salari, orari, ferie, e diritti relativi alla sicurezza e salute sul lavoro; regolano anche le modalità di gestione delle controversie, i benefici e la protezione sociale. La maggior parte dei dipendenti aderenti a OOSS di settore in cui opera l'azienda sono iscritti a Sindacati appartenenti alla EFFAT, che rappresenta i lavoratori del settore in seno al Dialogo Sociale dell'UE. Per nessuna delle società, invece, sono presenti accordi con i dipendenti per la rappresentanza da parte di un comitato aziendale europeo (CAE), un comitato aziendale di una Società europea (SE) o un comitato aziendale di una Società cooperativa europea (SCE).

La quota dello 0,27% dei lavoratori non coperti da alcun contratto collettivo nazionale è composta da 29 dipendenti danesi inquadrati come funktionær (impiegati, quadri, professionisti), la cui disciplina contrattuale è regolata dalla legge specifica sugli impiegati (Funktionærloven). In tali casi, le condizioni di lavoro sono definite attraverso contratti individuali stipulati direttamente tra il datore di lavoro e il lavoratore.

Contrattazione collettiva (n.)	2024
Totale dipendenti	10.744
Dipendenti coperti da contrattazione collettiva	10.715
% dipendenti coperti da contrattazione collettiva	99,73%

Dialogo sociale (n.)	2024
Totale dipendenti	10.744
Dipendenti iscritti al sindacato	4.368
% dipendenti coperti da rappresentati del lavoro	40,65%

S1-10 Salari adeguati

Tutti i dipendenti di tutte le società percepiscono un salario adeguato, in linea con i parametri di riferimento applicabili.

Per quanto riguarda i dipendenti di Camst group, è stata condotta un'analisi volta a verificare che i salari erogati — conformi ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) — siano comunque pari o superiori al cosiddetto salario di sussistenza, che non è formalmente definito dalla normativa italiana. L'analisi ha preso in esame il salario netto mensile, su base territoriale, del lavoratore full-time con la retribuzione più bassa, confrontandolo con due indicatori: la soglia di povertà (incrementata del 20% per tenere conto di eventuali imprevisti) e la spesa mediana per un nucleo familiare di due persone nella stessa area geografica. Si è ipotizzato, infatti, un contesto familiare composto da due adulti entrambi occupati. I risultati mostrano che le retribuzioni nette applicate in Camst risultano, su tutto il territorio nazionale, superiori sia alla soglia di povertà così maggiorata, sia alla spesa mediana di una famiglia composta da due persone.

S1-11 Protezione sociale

In applicazione dei CCNL di riferimento e dei contratti danesi (Funktionærloven), **Camst garantisce alla totalità dei propri dipendenti adeguate tutele in materia di protezione sociale**, incluse la copertura contro la perdita di reddito per malattia, disoccupazione, infortunio sul lavoro, disabilità acquisita, congedo parentale e pensionamento.

S1-15 Equilibrio tra vita professionale e vita privata

Tra gli strumenti adottati per promuovere l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, vi sono la **flessibilità oraria**, lo **smart working**, la possibilità di lavoro **part-time** e **permessi retribuiti**. Inoltre, Camst offre supporto ai genitori tramite servizi di **aiuto compiti** e altre misure per favorire la genitorialità e ridurre il conflitto tra le esigenze familiari e professionali.

Le politiche aziendali di conciliazione vita-lavoro sono misurate attraverso **KPI** specifici, come la **tutela della genitorialità** e la **conciliazione vita-lavoro**, e si applicano a tutti i dipendenti di Camst.

Congedo familiare (n.)	2024		
	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti che hanno diritto al congedo familiare	8.997	1.747	10.744
% di dipendenti che hanno diritto a congedi per motivi familiari	100,0%	100,0%	100,0%
Dipendenti che hanno usufruito del congedo familiare	672	62	734
% di dipendenti che ha usufruito di congedo familiare su aventi diritto	7,5%	3,5%	6,8%

S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Durante il FY 2024 non si sono verificati casi di incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani.

Salute e sicurezza

S1-1 – Politiche relative alla salute e sicurezza

S1-4 – Interventi relativi alla salute e sicurezza

S1-5 – Obiettivi legati alla salute e sicurezza

S1-14 – Metriche di salute e sicurezza



S1-1

Politiche relative alla salute e sicurezza

Politica integrata Camst group

La **politica per la salute e sicurezza** è parte integrante della **Politica Integrata** del Gruppo italiano ed è sottoscritta dal Presidente del Gruppo Camst, in qualità di rappresentante dell'Alta Direzione.

Camst group opera in piena conformità con tutte le disposizioni legislative vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale, nonché con gli altri requisiti e standard volontari sottoscritti e applicabili alla propria organizzazione. Inoltre, rispetta scrupolosamente i requisiti contrattuali connessi ai servizi erogati.

In linea con il sistema di gestione adottato in materia di salute e sicurezza sul lavoro, **Camst si impegna a garantire condizioni di lavoro sicure e salubri**, prevenendo incidenti, infortuni e malattie professionali.

L'approccio adottato si basa sull'eliminazione dei pericoli e sulla riduzione dei rischi alla fonte, con l'obiettivo di tutelare in modo equo sia i propri lavoratori sia quelli dei fornitori, limitando le possibili conseguenze per tutti gli stakeholder presenti sul luogo di lavoro o nelle aree circostanti. Camst mira, inoltre, a ridurre gli infortuni nei siti produttivi e durante le attività operative, con particolare attenzione alle casistiche più frequenti, come: **tagli, cadute, distorsioni, schiacciamenti ed esposizione a sostanze chimiche**. L'azienda si impegna, infine, a garantire il coinvolgimento dei medici competenti delle varie sedi e a promuovere la **consultazione e partecipazione attiva dei lavoratori**, inclusi, ove presenti, i **Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)**.

La politica in materia di salute e sicurezza, insieme al relativo modello di gestione, **si applica in modo uniforme a tutte le lavoratrici e i lavoratori**, indipendentemente dal ruolo, dalla mansione o dall'area geografica di riferimento. Tale applicazione comprende anche il personale esterno che opera nell'ambito degli appalti pubblici e privati gestiti da Camst.

La responsabilità dell'attuazione della politica e del modello di gestione ricade sui **Responsabili dei Sistemi di Gestione**. Il monitoraggio e la supervisione delle attività sono affidati al Presidente, al Direttore Generale, al Board Dirigenziale e al Consiglio di Amministrazione. Internamente, il personale incaricato della sicurezza effettua verifiche regolari su tutte le sedi per ispezionare ambienti di lavoro (cucine e cantieri). Esternamente, vengono svolte ispezioni a sorpresa, audit interni, sopralluoghi SPP, per valutare la conformità normativa.

Tutti i nuovi assunti ricevono una **formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza** durante il processo di onboarding.

È disponibile un **Manuale Digitale per la Salute e Sicurezza**, consultabile da tutto il personale, contenente sezioni specifiche su uso delle attrezzature, comportamenti preventivi e protocolli di emergenza.

I miglioramenti dell'ambiente di lavoro vengono **monitorati centralmente** e seguiti operativamente dai responsabili locali.

Anche **Cheval Blanc Kantiner** segue un approccio proattivo e strutturato per garantire un ambiente di lavoro sicuro, sano ed ergonomico per tutti i dipendenti. La politica adottata dalla società danese, infatti, mira a:

- prevenire gli infortuni e le tensioni sul lavoro attraverso una formazione strutturata e la consapevolezza dei rischi;
- garantire un uso corretto di tutte le attrezzature della cucina e della struttura attraverso una guida documentata;
- creare un sistema di feedback per il miglioramento continuo dell'ambiente di lavoro.

Tale politica riguarda tutti i dipendenti delle cucine, degli uffici e dei punti di servizio anche se è rivolta particolare attenzione al personale operativo esposto a compiti ripetitivi, strumenti affilati, attrezzature calde o lavori fisicamente impegnativi. Il Direttore operativo ha la responsabilità generale dell'esecuzione della politica: l'attuazione e la

supervisione quotidiana sono supportate da specialisti interni formati in materia di sicurezza sul lavoro, nonché da capi cucina e capi squadra nei vari siti.

A livello interno, il personale designato per la salute e la sicurezza effettua controlli regolari in tutte le sedi per ispezionare le cucine, la configurazione delle attrezzature, i flussi di lavoro e i rischi.

A livello esterno l'autorità danese esegue verifiche senza preavviso: queste ispezioni

S1-4

Interventi relativi alla salute e sicurezza

ISO 45001

Una delle azioni centrali in ambito salute e sicurezza per Camst è il mantenimento annuale della certificazione **ISO 45001**: l'azienda ha infatti scelto di adottare un sistema di gestione della salute e sicurezza conforme alla norma sia per la divisione **Ristorazione** che per la divisione **Facility**.

Formazione salute e sicurezza

Un'ulteriore azione prioritaria è rappresentata dalla pianificazione e realizzazione di **percorsi formativi mirati**, destinati a figure professionali specifiche, accompagnati da interventi gestionali finalizzati alla riduzione degli eventi infortunistici generali.

Comitati SSL

Per quanto concerne la divisione Facility, il perseguimento delle azioni in ambito salute e sicurezza avviene anche attraverso l'istituzione di appositi **Comitati SSL** (Salute e Sicurezza sul Lavoro), coordinati dal Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) e composti da rappresentanti delle funzioni di staff e operative.

La composizione dei comitati garantisce la rappresentanza di tutti i "gruppi omogenei" di lavoratori e delle diverse aree geografiche in cui l'azienda opera, assicurando un approccio inclusivo e trasversale.

valutano la conformità legale e rilasciano valutazioni (approvate/negate). I rischi e le aree di miglioramento vengono documentati, condivisi a livello centrale e tradotti in piani d'azione mirati.

I dipendenti sono coinvolti attraverso la formazione, i canali di segnalazione degli incidenti e il dialogo regolare in materia di HSE. Le osservazioni sulla sicurezza a livello locale e il feedback dei dipendenti confluiscono nelle misure correttive e negli aggiornamenti della formazione.

- Durante le riunioni dei comitati vengono analizzati e discussi;
 - aggiornamenti normativi rilevanti in materia di salute e sicurezza;
 - emissione e aggiornamento della documentazione tecnica, tra cui DVR (Documento di Valutazione dei Rischi), PO (Procedure Operative), IL (Istruzioni di Lavoro);
 - analisi e condivisione delle casistiche di infortuni e near miss (mancati infortuni);
 - segnalazioni e osservazioni provenienti dal personale operativo, riferite a criticità o situazioni di rischio rilevate nei luoghi di lavoro.
- Le informazioni raccolte vengono valutate dal SPP e discusse nei successivi incontri del comitato, al fine di definire eventuali azioni correttive o preventive. L'attività dei comitati si conclude a dicembre di ogni anno, con una valutazione complessiva dei risultati ottenuti. Sulla base di tale analisi, vengono pianificate le azioni e le priorità operative per l'anno successivo, in ottica di miglioramento continuo.
- Per la divisione **Facility di Camst**, sono previste istruzioni di lavoro specifiche, finalizzate a fornire al personale operativo strumenti pratici e condivisi che consentano lo svolgimento delle attività secondo criteri standardizzati e coerenti tra tutte le squadre di lavoro.
- Le istruzioni di lavoro vengono redatte a partire da:
- l'esito delle valutazioni dei rischi,
 - le risultanze degli audit interni e dei sopralluoghi condotti dal SPP,
 - le segnalazioni raccolte durante le attività di supervisione da parte dei preposti.

Valutazione dei rischi sulla salute e sicurezza

Per quanto riguarda la **Ristorazione**, nel corso dell'anno all'Alta Direzione vengono costantemente trasmessi:

- aggiornamenti normativi rilevanti in materia di salute e sicurezza;
- emissione e aggiornamento della documentazione tecnica, tra cui DVR (Documento di Valutazione dei Rischi), PO (Procedure Operative), IL (Istruzioni di Lavoro);
- analisi e condivisione delle casistiche di infortuni e near miss (mancati infortuni) (ogni 6 mesi);
- segnalazioni e osservazioni provenienti dal personale operativo, riferite a criticità o situazioni di rischio particolari rilevate nei luoghi di lavoro;
- provvedimenti da parte degli organi di controllo e relative misure di intervento.

Le informazioni raccolte vengono valutate dal SPP e possono costituire elementi utili ad alimentare attuazione di eventuali azioni correttive o preventive o di miglioramento.

Entro dicembre di ogni anno, i risultati dell'andamento sugli aspetti di salute e sicurezza vengono condivisi nell'ambito della riunione periodica ex art. 35 D.Lgs. 81/08 alla presenza di tutte le figure di riferimento (Datori Lavoro, Medico Competente Coordinatore, Servizio di Prevenzione e Protezione e Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza).

La valutazione complessiva dei risultati ottenuti viene condotta tramite un Riesame della Direzione in cui vengono pianificate le azioni e le priorità operative per l'anno successivo, in ottica di miglioramento continuo.

Sono previste inoltre procedure e istruzioni di lavoro specifiche, finalizzate a fornire al personale operativo strumenti pratici e condivisi che consentano lo svolgimento delle attività secondo criteri standardizzati e coerenti tra tutto il personale. Le procedure e le istruzioni di lavoro vengono redatte a partire:

- da cambiamenti normativi/organizzativi,
- dall'esito delle valutazioni dei rischi,

- dalle risultanze degli audit interni e dei sopralluoghi condotti dal SPP,
- dalle segnalazioni raccolte durante le attività di supervisione da parte dei preposti
- dalle segnalazioni derivanti da altre parti interessate.

Auditing interno

Inoltre, durante il corso del FY 2024, c'è stato un **efficientamento del processo di auditing interno**, con l'obiettivo di potenziare la capacità di monitoraggio e risposta del sistema.

L'attività prevede una maggiore intensificazione degli audit interni, volti a:

- Verificare in modo sistematico l'efficacia delle misure di prevenzione e protezione attuate;
- Individuare eventuali non conformità, criticità o spunti di miglioramento;
- Proporre e avviare, se necessario, azioni correttive e preventive.

Gli audit vengono condotti secondo una logica di campionamento randomico, al fine di garantire un controllo rappresentativo e trasversale su:

- tutte le tipologie di attività aziendali;
- tutti i gruppi omogenei di lavoratori;
- tutte le aree geografiche in cui l'organizzazione opera.

A seguito degli esiti degli audit, possono essere attivate ulteriori azioni quali:

- Aggiornamenti formativi (refresh training) e attività di addestramento mirato;
- Emissione o revisione di Procedure Operative (PO) e Istruzioni di Lavoro (IL);
- Sostituzione o integrazione di attrezzature o Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), ove necessario.

La **valutazione complessiva dell'efficacia delle azioni** si basa su una lettura integrata di **indicatori**, tra cui:

- Indici infortunistici (frequenza e gravità);
- Segnalazioni di near miss;
- Non conformità rilevate in ambito salute e sicurezza;
- Reclami del cliente;
- Feedback ricevuti dal personale operativo durante le attività di supervisione o auditing.

Cheval Blanc, che gestisce autonomamente le proprie iniziative connesse alla salute e sicurezza, ha istituito un **sistema di analisi dei feedback** provenienti sia dagli audit interni che dalla tipologia degli infortuni segnalati, con l'obiettivo di identificare le aree a maggiore rischio e pianificare interventi mirati di prevenzione. Esempi di misure risultanti da questa attività includono:

- Fornitura di guanti antitaglio per le attività di taglio;
 - Inserimento di linee guida su movimentazione corretta dei carichi nel manuale del personale.
- In ottica di garantire elevati standard di H&S, la società danese di Camst seleziona in modo

S1-5 Obiettivi legati alla salute e sicurezza

Ristorazione

Nel 2025, Camst intende **mantenere attivo e aggiornato il sistema di gestione integrato per la salute e sicurezza sul lavoro**, rafforzandone la struttura tramite il miglioramento di procedure, istruzioni operative e documentazione tecnica. Il sistema dovrà garantire la copertura degli aspetti emersi da valutazione dei rischi, audit interni, sopralluoghi del SPP e segnalazioni degli stakeholder, in un'ottica di miglioramento continuo e mantenimento della certificazione ISO 45001.

Saranno inoltre implementate **campagne di sensibilizzazione** e piani formativi mirati a:

- rafforzare la consapevolezza sui rischi infortunistici generali;
- migliorare la capacità di riconoscere e applicare misure preventive e protettive;
- prevenire specifici infortuni legati a sollevamenti, spostamenti e movimenti incoordinati.

consapevole i fornitori, privilegiando partner con elevata competenza in ambito sicurezza, come ad esempio la scelta di fornitori specializzati per l'acquisto di scarpe antiscivolo certificate, rese obbligatorie per il personale operativo.

Le figure coinvolte nell'attuazione e nel presidio di tutte le azioni sono:

- Alta Direzione;
- Direttori di divisione;
- Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP);
- Responsabili del Sistema di Gestione;
- Responsabili della gestione operativa;
- Responsabili di area;
- Capi commessa, tecnici di produzione, capi cantiere e preposti.

Facility

Nel medesimo ambito, per la divisione Facility, sono stati definiti specifici obiettivi finalizzati a **migliorare la gestione operativa e la partecipazione attiva dei lavoratori al sistema salute e sicurezza**, tra cui:

- Rafforzare la consultazione e partecipazione dei lavoratori a tutti i livelli;
- Potenziare la formazione e l'addestramento del personale;
- Efficientare il processo di auditing interno;
- Migliorare le prassi operative nella gestione dei servizi.

Cheval Blanc

In linea con l'approccio preventivo, Cheval Blanc stabilisce i seguenti obiettivi globali per la sicurezza sul lavoro entro il 2030:

- ridurre la percentuale annua di lavoratori coinvolti in infortuni lievi a <5%;
- mantenere a zero i casi mortali;
- minimizzare il numero di infortuni gravi, con target prefissato pari a 0.

S1-14

Metriche di salute e sicurezza

Nel FY 2024 si sono registrati 315 infortuni sul lavoro, di cui solo il 19% sono risultati gravi:

Infortuni sul lavoro - lavoratori dipendenti ²⁴ (n.)	2024
Decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	-
Infortuni gravi	59
Altri infortuni	256
Totale infortuni registrati	315
Incidenti in itinere (Casa - Lavoro)	69
Ore lavorate	11.300.046
Indice di frequenza²⁵	27,88 %

Tutti i dipendenti di Camst e società italiane controllate sono coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa, che viene sottoposto ad audit interno e di parte terza, in linea con la norma ISO 45001:2018.²⁶

Nel 2024, gli infortuni nella BU della Ristorazione sono stati 263, mentre nella BU Facility 52.

In Danimarca non è presente un sistema di gestione come intendiamo in Italia ma è presente un ente governativo danese (Fødevarestyrelsen) che tramite una suddivisione (Arbejds miljøtilsynet) effettua regolarmente ispezioni presso le cucine e le sedi per verificare la salute e la sicurezza

²⁴ Sono escluse dal perimetro Fo.rest Soc. Cons. A r.l. e i I Praticelli S.r.l (vedi nota seguente) per le quali non si hanno informazioni sugli infortuni.

²⁵ L'indice di frequenza è calcolato dividendo il numero di infortuni sul lavoro registrabili per il totale di ore lavorate dai lavoratori propri e moltiplicato per 1.000.000.

²⁶ Rimangono fuori dal perimetro le società controllate Fo.rest Soc. Cons. A r.l. e i I Praticelli S.r.l. Fo.rest è una cucina centralizzata ubicata a Forlì per la cui gestione è stata recentemente costituita una società consortile (Fo.rest appunto). Finché la cucina di Forlì era sotto la sola gestione di Camst la stessa rientrava nel perimetro della certificazione ISO 45001. Con la creazione di Fo.rest, alla cucina viene applicato il sistema di gestione (e quindi tutte le procedure) della 45001 ma ad oggi la società non ha certificazioni legate alla propria ragione sociale. Ugualmente I Praticelli applica le procedure dalla ISO 45001 ma non ha una propria certificazione.

dell'ambiente di lavoro, I risultati vengono riportati centralmente e contrassegnati come approvati o respinti. Vengono inoltre segnalati potenziali rischi e miglioramenti, che, insieme ai nostri audit interni e ai piani d'azione, vengono utilizzati per apportare miglioramenti quotidiani. Per il 2024 non risultano decessi per lavoratori lungo la catena del valore (es. fornitori/appaltatori etc.) operanti nei siti aziendali.

Per quanto concerne le malattie professionali, ad oggi Camst non è in grado di tracciare il dato in modo preciso. A differenza dell'infortunio, che si verifica in modo tendenzialmente immediato, la malattia professionale si sviluppa nel tempo per l'esposizione a possibili fattori di rischio. È una patologia che il lavoratore contrae in occasione dello svolgimento dell'attività lavorativa a causa di fattori presenti nell'ambiente nel quale presta il servizio. Le malattie professionali più ricorrenti nel settore della ristorazione e del facility sono:

- Rizomatosi;
- Sindrome del tunnel carpale;
- Sindrome di Quervain;
- Dermatite da contatto;
- Ipoacusia;
- Disturbi osteoarticolari per sovraccarico biomeccanico;
- Tenosinovite stenosante (dito a scatto);
- Epicondiliti.

Tutti i dipendenti di Camst e società italiane controllate sono coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa

Parità di trattamento e di opportunità per tutti

S1-1 – Politiche relative alla parità di trattamento e di opportunità

S1-4 – Interventi relativi alla parità di trattamento e di opportunità

S1-5 – Obiettivi legati alla parità di trattamento e opportunità

S1-9 – Metriche della diversità

S1-12 – Persone con disabilità

S1-16 – Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)



S1-1 Politiche relative alla parità di trattamento e di opportunità

Politica per la Parità di Genere

Nel 2024, Camst group ha formalizzato il proprio impegno per la parità di genere adottando una **Politica per la Parità di Genere**, finalizzata a rimuovere ogni barriera legata al genere nei contesti aziendali e a promuovere una cultura organizzativa inclusiva, equa e sostenibile. La policy si fonda sul principio n. 4 del **Codice Etico (Integrità, Imparzialità, Equità e Inclusione)** e riconosce che la valorizzazione delle diversità è un elemento strategico per la sostenibilità a lungo termine.

La Politica si applica trasversalmente a tutte le sedi, attività, ruoli e livelli aziendali, ed è attuata sotto la responsabilità congiunta della Direzione Risorse Umane e Organizzazione e della Presidenza. Un **Comitato Guida** con

rappresentanza di genere paritaria, insieme al **Comitato DE&I**, supervisiona l'implementazione della policy e ne monitora l'efficacia.

La Politica, disponibile sul sito web, è in linea con:

- la normativa italiana sulla parità di genere;
- i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL);
- i principi di sostenibilità sociale europei;
- gli standard UNI PdR 125:2022 e ISO 30415:2021.

Il **Comitato Guida** e il **Comitato DE&I** svolgono un ruolo attivo nella promozione di un ambiente di lavoro sempre più inclusivo, equo e rappresentativo. Entrambi i comitati lavorano in sinergia per tradurre i principi della **Policy per la Parità di Genere** in iniziative concrete, sostenendo il cambiamento culturale all'interno dell'organizzazione.

In particolare, il Comitato Guida ha il compito di presidiare l'attuazione operativa della policy, promuovendone la diffusione a tutti i livelli aziendali e facilitando il dialogo tra le diverse funzioni coinvolte. La sua azione è orientata alla coerenza tra strategia, cultura aziendale e pratiche gestionali.

I due comitati si riuniscono con frequenza almeno annuale, per monitorare l'efficacia delle azioni intraprese e aggiornare, se necessario, i piani di miglioramento continuo.

La Direzione Risorse Umane, attraverso la figura della referente Welfare e Politiche di Genere, è responsabile della gestione operativa del sistema

di certificazione UNI PdR 125:2022. Tale attività è svolta in coordinamento con i due comitati, che forniscono supporto tecnico e strategico nella definizione e attuazione delle iniziative legate alla parità di genere.

S1-4 Interventi relativi alla parità di trattamento e di opportunità

Percorso formativo e di sensibilizzazione DEI

Per promuovere un cambiamento culturale e contrastare gli stereotipi che ostacolano la crescita professionale delle donne, Camst ha avviato un articolato **percorso formativo pluriennale**, progettato in collaborazione con partner specializzati sui temi della Diversity, Equity & Inclusion (DEI).

Sono stati realizzati seminari in presenza rivolti alla Direzione aziendale e al Consiglio di Amministrazione, con l'obiettivo di rafforzare la leadership inclusiva e la consapevolezza strategica sui temi della DE&I. La formazione è intesa non solo come strumento di sensibilizzazione, ma anche come opportunità di sviluppo personale e professionale, con impatti positivi sulle competenze relazionali, empatiche e di leadership dei partecipanti.

ISO 30415:2021 e PdR 125:2022

Nel percorso che ha portato all'ottenimento della certificazione **UNI PdR 125:2022** e dell'attestato di conformità alla **ISO 30415**, sono state revisionate le procedure interne per integrare pienamente i principi di prevenzione delle discriminazioni e promozione dell'inclusione in ogni fase del ciclo di vita lavorativo.

In particolare, i processi di selezione e assunzione sono stati aggiornati per contrastare

bias e stereotipi di genere, attraverso:

- descrizioni delle posizioni lavorative redatte in linguaggio neutro;
- divieto, durante i colloqui, di domande su matrimonio, gravidanza o responsabilità di cura.

Nel 2024 è stata rinnovata l'attestazione di conformità alla ISO 30415:2021, norma internazionale che definisce i requisiti e le linee guida per l'integrazione dei principi di diversità e inclusione nella gestione delle risorse umane.

Il primo percorso di implementazione della norma, avviato nel 2022, aveva portato alla valutazione delle politiche, procedure e prassi aziendali e all'identificazione delle aree di miglioramento. La nuova verifica indipendente effettuata nel 2024 ha confermato la validità delle azioni intraprese, fornendo anche una valutazione del grado di maturità DE&I dell'organizzazione.

Inclusione lavorativa

Camst ha, inoltre, attivato numerose iniziative a favore dell'inclusione lavorativa di **persone con disabilità o altre fragilità**, tra cui:

- percorsi personalizzati di inserimento lavorativo;
- collaborazioni con enti del terzo settore e servizi per l'impiego;
- progetti di reinserimento professionale rivolti, ad esempio, a donne vittime di violenza.

Come riportato in tabella "stage e tirocini" presente in S1-7, nel 2024 i tirocini con finalità sociali sono stati 65.



S1-5 Obiettivi legati alla parità di trattamento e opportunità

Gli obiettivi in materia di parità di trattamento e pari opportunità per tutti sono definiti nell'ambito del percorso di certificazione **UNI PdR 125** e della norma **ISO 30415**. Entrambi i riferimenti normativi richiedono l'adozione di un approccio di miglioramento continuo, che si traduce in una **pianificazione strutturata di azioni e obiettivi misurabili**.

In particolare, sono stati definiti obiettivi della **Politica per la parità di genere**:

- Riduzione del gender gap nelle aree critiche;
- Promozione della meritocrazia e del benessere organizzativo;
- Adozione di un sistema di monitoraggio basato sulla Prassi UNI PdR 125:2022, con KPI in sei aree (cultura e strategia, governance, processi HR, opportunità di crescita, equità retributiva e work-life balance).

Il **Piano Strategico per la Parità di Genere** prevede inoltre lo sviluppo di obiettivi, sia qualitativi sia quantitativi, distribuiti su un arco temporale triennale e articolati nelle seguenti aree di intervento:

- Selezione e assunzione del personale;
- Gestione delle carriere e avanzamento professionale;
- Equità salariale;
- Sostegno alla genitorialità e ai compiti di cura;
- Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- Prevenzione di ogni forma di abuso, discriminazione o violenza, anche in ambito digitale.

Gli obiettivi vengono monitorati e aggiornati periodicamente, in particolare in occasione delle verifiche di sorveglianza previste dalla UNI PdR 125. Nel caso della ISO 30415, ulteriori azioni e target vengono definiti anche sulla base delle raccomandazioni di miglioramento ricevute in fase di rinnovo dell'attestazione.

S1-9 Metriche della diversità

L'età media della forza lavoro di Camst è superiore ai 50 anni (53,5%): solo il 4,6% è al di sotto dei 30 anni.

Dipendenti per fascia d'età e per categoria (n.)	2024			
	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale
Dirigenti	-	6	14	20
Quadri	-	96	85	181
Impiegati	111	458	372	941
Operai	385	3.941	5.276	9.602
Totale	496	4.501	5.747	10.744
Categoria / fascia di età %	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale
Dirigenti	0,0%	0,1%	0,1%	0,2%
Quadri	0,0%	0,9%	0,8%	1,7%
Impiegati	1,0%	4,3%	3,5%	8,8%
Operai	3,6%	36,7%	49,1%	89,4%
Totale	4,6%	41,9%	53,5%	100,0%

La suddivisione per genere e qualifica dei dipendenti è una caratteristica del core business dell'azienda dove all'interno della categoria degli operativi le posizioni lavorative sono di tipo part-time, forma contrattuale tipicamente più appetibile o accettabile dal personale di genere femminile.

Il CdA di Camst è rappresentato in modo quasi paritetico da personale di genere maschile e femminile e garantisce una rappresentatività di tutto il territorio aziendale, il dettaglio relativo alla diversità, è disponibile nella sezione dell'ESRS 2 GOV-1.

Il tema della D, E&I per Camst non si limita solo alla parità di genere o alle differenze culturali interne, ma si declina anche in termini di inclusione di quella parte di lavoratori stranieri che compongono la popolazione aziendale. Attualmente, il 6.5 % della forza lavoro è costituito da dipendenti provenienti da paesi extra-UE e la restante include lavoratori provenienti anche da altri paesi europei. Questa diversità arricchisce l'ambiente lavorativo con nuove prospettive e competenze.

Dipendenti per genere e paese ²⁷ (n.)	2024		
	Donne	Uomini	Totale
UE	8.326	1.335	9.661
Extra UE	486	199	685
Totale	8.812	1.534	10.346
%	Donne	Uomini	Totale
UE	80,5%	12,9%	93,4%
Extra UE	4,7%	1,9%	6,6%
Totale	85,2%	14,8%	100%

S1-12 Persone con disabilità

Categorie protette per genere (n.)	2024		
	Donne	Uomini	Totale
Totale dipendenti	8.997	1.747	10.744
Dipendenti con disabilità	100	43	143
%	1,11%	2,5%	1,33%

In Italia non sono presenti restrizioni giuridiche in materia di raccolta dei dati relativi alle persone con disabilità e vengono quindi rendicontati i dati presenti in tabella. Si evidenzia che per la società Camst, il numero inserito per il computo dei dati rappresenta solo dipendenti che hanno disabilità

(art. 1 l. 68/99) ed esclude 2 categorie protette (art. 18 L. 68/99) rappresentate da 1 femmina e 1 maschio. Anche per Bassa Romagna il numero inserito nel computo esclude 1 categoria protetta rappresentata da 1 femmina.

Diversamente da quanto accade in Italia, in Danimarca per legge non è consentita la raccolta di questi dati sul personale ma è possibile solo in casi limitati, solo se strettamente necessaria, con base legale esplicita. Il numero consolidato presente in tabella, perciò, comprende solo i dati relativi a Camst group.

²⁷ Il dato presente in tabella esclude dal computo i dipendenti della società controllata in Danimarca che per normativa nazionale non può raccogliere questo tipo di informazione sui propri lavoratori. Mancano inoltre i dati sui dipendenti delle società controllate Fo.rest Soc. Cons. A r.l.e i l Praticelli S.r.l. per le quali non si è riusciti a recuperare l'informazione.

S1-16 Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)

Il **divario retributivo di genere** è stato determinato calcolando la differenza tra la media della retribuzione oraria lorda maschile e quella femminile. Successivamente, tale differenza è stata espressa in relazione alla media della retribuzione oraria lorda maschile, per ottenere una misura percentuale del divario di genere.

Il modello di business di Camst è focalizzato principalmente sull'erogazione di servizi di ristorazione e pulizie civili e industriali. Si tratta di settori in cui la domanda di forza lavoro è caratterizzata da un'elevata incidenza di **contratti part-time**, in particolare per le mansioni operative meno specializzate, che presentano livelli retributivi più contenuti rispetto alle figure impiegate in ruoli tecnici, gestionali o dirigenziali. In Italia, per ragioni storiche e socioculturali, l'occupazione part-time è accettata e richiesta in misura significativamente maggiore da parte della **popolazione femminile**, in particolare per la necessità di conciliare vita lavorativa e responsabilità familiari. Questo fenomeno si riflette nella composizione della forza lavoro in Camst: le posizioni a minor livello retributivo risultano prevalentemente ricoperte da donne, contribuendo così al divario retributivo medio tra i generi (gender pay gap) rilevato all'interno dell'organizzazione.

È importante sottolineare che tale divario non è determinato da politiche aziendali discriminatorie, bensì da fattori strutturali legati alla natura del settore, all'organizzazione del lavoro e al contesto sociale in cui l'azienda opera. L'azienda riconosce tuttavia la necessità di continuare a monitorare questi dati, anche tramite i sistemi di gestione legati alla certificazione UNI PdR 125 e alla linea guida ISO 30415, promuovendo politiche di equità e inclusione, nonché iniziative che favoriscano una maggiore partecipazione femminile anche in ruoli a maggiore responsabilità e qualificazione.

Diambra Mariani, Scatto dalla mostra fotografica *Al lavoro*, Bologna, 2025 - © Diambra Mariani

Divario retributivo di genere (€)	2024
Media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso maschile ²⁸	19,21
Media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso femminile	13,98
Divario retributivo di genere (%)	27,21%

²⁸ Per calcolare la media della retribuzione oraria lorda, sia maschile che femminile, è stata effettuata una media delle medie delle retribuzioni orarie lorde di ciascuna azienda del Gruppo. Ogni azienda ha fornito i dati relativi alla retribuzione annua lorda di un full-time. Per il divisore orario, sono state utilizzate le ore contrattuali previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) del settore per un impiego a tempo pieno. In questo processo, è stato fondamentale garantire che i dati provenissero da fonti aziendali coerenti e fossero trattati in modo uniforme, mantenendo una base di calcolo comparabile tra le diverse aziende del gruppo.



Formazione e sviluppo delle competenze

S1-1 – Politiche relative alla formazione e sviluppo delle competenze

S1-4 – Interventi relativi alla formazione e sviluppo delle competenze

S1-5 – Obiettivi legati alla formazione e allo sviluppo delle competenze

S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze



S1-1 Politiche relative alla formazione e sviluppo delle competenze

Politica di Pari Opportunità di Accesso alla Formazione

La **Politica di pari opportunità di accesso alla formazione** di Camst group, entrata in vigore a gennaio 2024 mira a creare un ambiente di lavoro inclusivo, garantendo **pari opportunità di formazione** per tutti i dipendenti, indipendentemente da genere, orientamento sessuale, età, etnia e credo religioso. L'accesso alla formazione è equo e basato sul merito, e

i programmi sono progettati per riflettere la diversità dell'organizzazione, favorendo la crescita professionale di tutti.

L'azienda monitora regolarmente l'efficacia della politica, raccogliendo dati per individuare e correggere eventuali disuguaglianze. I manager sono responsabili di promuovere la partecipazione alle opportunità di formazione, mentre tutti i dipendenti sono incoraggiati a segnalare eventuali discriminazioni.

S1-4 Interventi relativi alla formazione e sviluppo delle competenze

Progetto Personal & Team Development

Nel 2024, Camst ha avviato il progetto **Personal & Team Development**, un percorso formativo che ha come obiettivo il miglioramento delle competenze personali e di team. Questo programma si concentra sul rafforzamento delle abilità relazionali e manageriali, sulla gestione efficace di sé stessi e degli altri, e sulla promozione di un ambiente di lavoro inclusivo. Attraverso corsi, workshop e seminari, i dipendenti sono chiamati a sviluppare una maggiore attenzione, coinvolgimento e partecipazione attiva, con particolare enfasi sul superamento delle resistenze al confronto e sullo sviluppo di un mindset adattivo. Il monitoraggio continuo delle competenze acquisite, focalizzandosi sulla consapevolezza e sulla comunicazione efficace, costituisce un aspetto fondamentale di questo percorso formativo, che coinvolge tutte le direzioni aziendali.

Per garantire che le competenze acquisite vengano effettivamente integrate nel contesto

lavorativo, il progetto prevede dei follow-up annuali con il team di partecipanti. Durante questi incontri, vengono condivise le best practice e si monitora l'applicazione delle competenze nel lavoro quotidiano. I progressi vengono valutati nel tempo per apportare eventuali miglioramenti, assicurando così l'efficacia della formazione.

Community AI Camst group

Parallelamente, Camst ha sviluppato la **Community AI Camst group**, un ambiente collaborativo e inclusivo dove i partecipanti possono condividere esperienze, idee e best practice, sfruttando anche il supporto dell'intelligenza artificiale (AI). Questo spazio facilita il confronto continuo attraverso forum, workshop e incontri periodici, consentendo ai membri di approfondire le competenze acquisite e applicarle nel loro lavoro quotidiano. L'intelligenza artificiale gioca un ruolo cruciale nel monitoraggio dei progressi, suggerendo contenuti personalizzati e fornendo feedback in tempo reale. I responsabili e i dirigenti sono coinvolti

attivamente nella guida e nel monitoraggio di queste interazioni, favorendo un clima di crescita professionale e personale. L'efficacia di questa community è stata monitorata tramite survey e interviste, e nella fase successiva, i partecipanti sono stati suddivisi in gruppi per sviluppare progetti pratici che applicano le conoscenze acquisite, favorendo la collaborazione e l'innovazione.

Progetto Team in Vision Cuochi On the Job

Il **Progetto Team in Vision Cuochi On the Job** è un'iniziativa formativa che si concentra sul miglioramento delle competenze pratiche dei cuochi, offrendo esperienze sul campo sotto la guida di chef esperti. In questo contesto, i partecipanti lavorano in team, apprendendo nuove tecniche culinarie e migliorando l'efficienza

operativa. Il progetto prevede sessioni di coaching, feedback continuo e momenti di confronto, creando un ambiente collaborativo in cui i cuochi possono condividere conoscenze e sviluppare soluzioni innovative. Anche per questo progetto, l'efficacia formativa è monitorata attraverso survey e interviste, ma è il feedback diretto dei clienti, raccolto tramite sondaggi sulla customer satisfaction, a rappresentare un indicatore fondamentale per valutare eventuali miglioramenti nel servizio e nel menù. I cuochi, in risposta a queste valutazioni, possono adattare e perfezionare le loro tecniche culinarie e il servizio offerto, al fine di soddisfare le aspettative dei clienti e migliorare l'esperienza gastronomica complessiva.

In questo modo, Camst continua a impegnarsi per garantire la crescita professionale dei propri dipendenti e migliorare costantemente la qualità del servizio, attraverso un mix di formazione pratica, feedback continuo e innovazione.

S1-5 Obiettivi legati alla formazione e allo sviluppo delle competenze

In relazione ai progetti formativi descritti, sono stati stabiliti obiettivi chiari per ottimizzare l'efficacia e l'impatto sulla forza lavoro con l'obiettivo principale di potenziare le competenze relazionali e manageriali dei dipendenti, monitorando annualmente indicatori come il numero di segnalazioni di conflitti e il livello di stress percepito.

Per massimizzare gli impatti positivi, vengono analizzate le carenze di competenze (attraverso valutazioni semestrali, valutazioni delle competenze pre e post-formazione, monitoraggio di KPI quali il numero di corsi completati), per procedere con il potenziamento delle competenze professionali tramite corsi e workshop.

Le attività vengono monitorate attraverso verifiche annuali e KPI come il tasso di partecipazione e il feedback positivo dei dipendenti. L'efficacia viene monitorata tramite survey e interviste, supportate da momenti di follow-up annuali, durante i quali vengono valutati i progressi e apportati i necessari miglioramenti.

S1-13

Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

Nel corso del 2024, Camst ha introdotto un sistema di performance management integrato con la sostenibilità. Attualmente, i dipendenti in perimetro sono i responsabili della gestione operativa (RGO e responsabili di locale/area manager) nonché l'intera forza commerciale. Il processo di valutazione è diviso in tre fasi:

1. elaborazione delle schede obiettivi (con indicatori di sostenibilità economica, ambientale e sociale) basate su dati oggettivi e misurabili;
2. condivisione delle stesse tra i valutatori e i propri valutati, prevedendo altresì un incontro di feedback a metà anno;
3. restituzione del risultato finale entro il primo trimestre dell'anno successivo a quello oggetto della valutazione.

Per tutti i valutati è previsto un indicatore ulteriore legato alla rispondenza dell'attività lavorativa del dipendente ai valori aziendali indicati nel codice etico, indicatore che deve risultare necessariamente positivo per consentire l'accesso al sistema premiante.

Il sistema performance management è stato attivato nel corso del 2024 per i dipendenti

rientranti nel perimetro sopra descritto mentre per il 2026 è prevista una valutazione dell'allargamento dello stesso. Nella rendicontazione FY 2025 sarà possibile riportare il dato complessivo delle persone valutate nel 2024.

Cheval Blanc è invece già in possesso di un sistema di valutazione delle performance e al 2024 i dipendenti valutati risultano 378.

Camst group offre diverse opportunità di formazione e sviluppo professionale per supportare la crescita continua dei dipendenti. Tra queste rientrano corsi di aggiornamento tecnico, workshop su soft skills, programmi di mentoring e coaching, oltre a percorsi formativi personalizzati in base al ruolo e agli obiettivi di carriera. Inoltre, Camst collabora con enti di formazione esterni e piattaforme e-learning per garantire accesso a contenuti aggiornati e certificati. L'obiettivo è valorizzare il potenziale di ogni individuo, favorendo un ambiente di apprendimento continuo e una cultura aziendale orientata all'innovazione, alla crescita e al benessere professionale.

Formazione lavoratori dipendenti (n.)	2024		
Dipendenti	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	6	14	20
Quadri	73	108	181
Impiegati	736	205	941
Operai	8.182	1.420	9.602
Totale	8.997	1.747	10.744
Totale ore di formazione	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	183	326	509
Quadri	1.032	1.168	2.200
Impiegati	6.292	2.715	9.007
Operai	73.807	17.380	91.187
Totale	81.314	21.589	102.903

Formazione lavoratori dipendenti (n.)	2024		
Ore medie formazione / dipendente	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	30	23	25
Quadri	14	11	12
Impiegati	9	13	10
Operai	9	12	9
Totale	9,0	12,4	9,6
Ore formazione per materia	Donne	Uomini	Totale
Obbligatoria (Sicurezza)			
Dirigenti	32	72	104
Quadri	170	201	371
Impiegati	2.840	1.360	4.200
Operai	62.150	13.025	75.175
Totale	65.192	14.658	79.851
Obbligatoria (Legalità - Anticorruzione - Trasparenza)			
Dirigenti	2	6	8
Quadri	30	18	48
Impiegati	336	142	478
Operai	3.944	548	4.492
Totale	4.312	714	5.026
Hard & Softskill			
Dirigenti	85	94	179
Quadri	531	519	1.051
Impiegati	2.473	1.035	3.508
Operai	5.150	2.119	7.269
Totale	8.239	3.767	12.006
Diversità e Inclusione			
Dirigenti	9	28	37
Quadri	25	35	60
Impiegati	215	62	277
Operai	125	22	147
Totale	374	147	521
Linguaggio			
Dirigenti	55	126	181
Quadri	166	232	398
Impiegati	359	99	458
Operai	322	324	646
Totale	902	781	1.683
Altro			
Dirigenti			-
Quadri	110	163	272
Impiegati	69	17	86
Operai	2.116	1.400	3.516
Totale	2.295	1.580	3.874

Riservatezza

S1-1 – Politiche relative alla riservatezza

.....

S1-4 – Interventi relativi alla riservatezza

.....

S1-5 – Obiettivi legati alla riservatezza

.....



S1-1

Politiche relative alla riservatezza

Privacy Policy

Camst group ha adottato una policy conforme al **Regolamento 2016/679 sulla Protezione dei Dati (GDPR)** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, che disciplina l'uso degli strumenti informatici aziendali (computer, smartphone, e-mail, Internet, ecc.).

L'obiettivo principale della policy è proteggere le informazioni e i sistemi aziendali da usi impropri e rischi di sicurezza, e garantire la conformità alle normative, inclusa la protezione dei dati personali e aziendali.

La policy si ispira ai principi di **diligenza, correttezza, buona fede e riservatezza** da parte di tutti i collaboratori e dipendenti di Camst. Essa si applica a tutti i dipendenti, collaboratori, consulenti e a chiunque abbia accesso agli strumenti informatici aziendali, nonché a tutti i dispositivi e servizi informatici forniti dall'azienda o utilizzati per attività aziendali.

Tutte le società del Gruppo sono dotate di una struttura tecnologica adeguata che garantisce l'innovazione del sistema informatico e il miglioramento degli standard di sicurezza. Questo sistema consente di rispondere rapidamente a vulnerabilità emergenti e a cambiamenti normativi, come quelli legati alla crescita dello smart working e all'adozione di servizi cloud.

L'azienda si riserva la possibilità di effettuare controlli tecnici e organizzativi per garantire la sicurezza dei dati e la conformità delle attività aziendali. Tali controlli sono eseguiti nel pieno rispetto della normativa sulla privacy, assicurando che vengano tutelati i diritti e la dignità dei lavoratori.

La policy è estesa a tutte le società del Gruppo ed è consultabile tramite il sito Sharepoint dedicato alle procedure aziendali. Non viene distribuita direttamente ai consulenti, ma questi ultimi sono comunque vincolati contrattualmente a rispettare gli stessi principi di sicurezza e garanzia alla base della policy.

L'ultimo aggiornamento, risalente a gennaio 2025,

ha previsto alcuni chiarimenti e modifiche, tra cui:

- l'aggiornamento dell'elenco degli amministratori come richiesto dal GDPR (Regolamento UE 2016/679);
- la modifica della definizione di perdita di custodia dei dispositivi aziendali e delle circostanze di incuria;
- il miglioramento delle indicazioni su come mettere in sicurezza il computer prima di allontanarsi dalla scrivania, per prevenire la fuga di dati o accessi indesiderati, attraverso il blocco del dispositivo;
- la ridefinizione delle regole per l'inoltro automatico delle email verso domini esterni a quelli aziendali;
- la precisazione sul fine della raccolta dei log per i sistemi accessibili dagli amministratori di sistema;
- la raccomandazione per gli utenti di non salvare dati localmente sui propri dispositivi, ma di utilizzare spazi cloud o repository aziendali per garantire il corretto backup e la disponibilità dei dati anche in caso di smarrimento o guasto del dispositivo.

S1-4

Interventi relativi alla riservatezza

Camst group ha implementato una serie di azioni per garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati aziendali, attraverso un monitoraggio costante e la revisione delle proprie policy. Ogni sei mesi, vengono effettuati audit di monitoraggio interni, seguendo una checklist specifica e documentando tutte le voci in modo chiaro attraverso la raccolta di evidenze. Questi audit coinvolgono diversi uffici IT, tra cui l'**Assistenza Utenti di 1° livello** per la configurazione dei dispositivi, l'**Ufficio Infrastrutture & Cloud** per la definizione e propagazione delle policy, e l'**Ufficio Continuità Operativa e GDPR** per la parte di audit e monitoraggio interno. Questo processo consente di garantire che le politiche di sicurezza siano implementate correttamente e che le risorse aziendali siano protette in modo adeguato.

Parallelamente, Camst è impegnata nella **certificazione ISO/IEC 27001**, una certificazione internazionale che attesta l'adozione di misure efficaci per la sicurezza delle informazioni. In questo contesto, l'azienda sta rivedendo e riscrivendo le proprie **policy sulla sicurezza del dato** e la **riservatezza**, con particolare attenzione alla gestione dei rischi informatici. Tra le modifiche più recenti, è stata aggiornata la **Data Breach Management Policy**, che definisce le procedure in caso di violazioni dei dati, e sono stati adottati miglioramenti nella gestione degli **accessi** aziendali, secondo il principio del "**Least Privilege**". Questo principio garantisce che vengano creati solo account base, con la possibilità di aggiungere privilegi solo quando realmente necessari e opportunamente giustificati dal responsabile della risorsa.

L'azienda ha inoltre implementato un sistema di monitoraggio continuo delle password, che sostituisce gli audit a campione. Questo sistema verifica in tempo reale la compromissione delle password al momento della loro modifica, garantendo un livello di sicurezza più elevato. L'obiettivo è ridurre i rischi associati a password deboli o compromesse. Inoltre, l'azienda punta

a migliorare la gestione delle credenziali e a garantire una maggiore sicurezza con la centralizzazione della gestione delle password sui Domain Controller.

Oltre a queste misure, Camst esegue attività di monitoraggio periodiche, come la disattivazione degli utenti inutilizzati da più di sei mesi, ad esempio a seguito di un cambio ruolo o di dimissioni. Inoltre, vengono effettuati audit di sicurezza delle password per rilevare eventuali password compromesse o troppo deboli, che potrebbero essere facilmente individuate tramite attacchi informatici. Tali attività contribuiscono a mantenere alta la protezione dei dati aziendali e a ridurre i rischi di accessi non autorizzati o violazioni della sicurezza.

In sintesi, attraverso una serie di audit interni regolari, la revisione continua delle policy di sicurezza e il monitoraggio costante, Camst assicura che le proprie risorse informatiche siano gestite in conformità con le normative vigenti e con i più elevati standard di sicurezza.

S1-5

Obiettivi legati alla riservatezza

Con l'obiettivo di **aumentare la consapevolezza** dei dipendenti riguardo alle minacce informatiche e ridurre il rischio di attacchi di phishing, diminuendo così il **numero di incidenti di phishing**, è stata rinnovata al **2025 la campagna di formazione e sensibilizzazione dedicata e avviata nel 2024**.

Al fine di migliorare e attestare l'adozione di **misure efficaci per la sicurezza delle informazioni**, Camst ha l'obiettivo di **certificarsi per la ISO/IEC 27001**.

Processi

S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alla forza lavoro propria di sollevare preoccupazioni



S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alla forza lavoro propria di sollevare preoccupazioni

Camst group considera ogni segnalazione – che si tratti di reclami, suggerimenti o comunicazioni di comportamenti non conformi – un'opportunità strategica per rafforzare il dialogo con gli stakeholder, prevenire rischi e promuovere il miglioramento continuo in ottica ESG.

Nel 2024 l'azienda ha ulteriormente strutturato i propri **canali di segnalazione**, in coerenza con la normativa nazionale (D.Lgs. 24/2023), il **Modello Organizzativo 231**, la **norma SA8000** e la **certificazione UNI PdR 125:2022**.

Camst ha reso disponibili più canali di comunicazione accessibili a tutti i lavoratori, collaboratori e stakeholder esterni:

- **Piattaforma digitale whistleblowing** (24/7, anche in forma anonima), in linea con D.Lgs. 24/2023 e Direttiva UE 2019/1937.
- **E-mail all'Organismo di Vigilanza (OdV)**: per segnalazioni rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001.
- **Canale SA8000**: per segnalazioni su violazioni in materia di diritti umani, salute e sicurezza, parità di trattamento, ecc.
- **E-mail dedicata alla parità di genere**: paritadigenere@camstgroup.com, per raccogliere input su diversità, equità e inclusione.
- **Referenti territoriali SA8000 e Social Performance Team (SPT)**.
- **RSA/RSU**: per istanze collettive o individuali dei lavoratori.
- **RLS**: per segnalazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Tutti i canali sono **facilmente accessibili** tramite l'**App aziendale**, il **sito web Camst**, materiali informativi e strumenti di comunicazione interna come il "Quaderno della responsabilità sociale".

Le segnalazioni sono trattate con la massima riservatezza, imparzialità e nel rispetto del principio di **non ritorsione**. Tutte le comunicazioni

vengono gestite attraverso una **procedura formalizzata** che prevede:

- **Istruttoria preliminare**, per verificare la fondatezza e la gravità della segnalazione.
 - **Coinvolgimento delle funzioni competenti**, incluse OdV, SA8000, Formazione, RSPP o HR.
 - **Adozione di azioni correttive o preventive**, ove necessario.
 - **Feedback alle parti coinvolte**, quando possibile, tutelando l'anonimato del segnalante.
- Il sistema di gestione delle segnalazioni è oggetto di monitoraggio costante, attraverso:
- Audit interni periodici (whistleblowing, SA8000, Modello 231).
 - Reportistica interna con indicatori quantitativi e qualitativi (numero segnalazioni, categorie, tempi risposta, azioni intraprese).
 - Riunioni periodiche con RLS, RSA/RSU e Social Performance Team.
 - Consultazioni con gli stakeholder interni, tramite indagini di clima, incontri di ascolto e feedback sui canali di segnalazione.

L'efficacia del sistema è garantita dall'integrazione tra i presidi procedurali e il coinvolgimento attivo dei lavoratori, principali fruitori e beneficiari di questi strumenti.

Anche **Cheval Blanc** mette a disposizione un sistema strutturato e multicanale per la segnalazione e la gestione delle problematiche sul luogo di lavoro, garantendo accessibilità, riservatezza e tutela da qualsiasi forma di ritorsione per tutti i dipendenti.

È attivo un canale indipendente e confidenziale dedicato alla segnalazione di comportamenti illeciti, condotte non etiche o questioni gravi sul luogo di lavoro, aperto a tutti i dipendenti, inclusi part-time, temporanei e personale operativo.

- Il sistema supera tutti i livelli di gestione, inviando le segnalazioni direttamente a un responsabile della compliance designato (attualmente l'Amministratore Delegato).

- Le segnalazioni possono essere fatte anche in forma anonima e sono gestite nel pieno rispetto della riservatezza.
- È applicata una politica di tolleranza zero verso qualsiasi forma di ritorsione nei confronti di chi segnala in buona fede.
- Al momento, il sistema non prevede integrazione con meccanismi esterni di gestione delle segnalazioni.

Cheval Blanc dispone inoltre di meccanismi formali e informali che consentono di affrontare le problematiche relative al personale in tutte le aree aziendali:

- **Rappresentanza Sindacale**: Tutti i dipendenti operativi sono coperti dal contratto 3F/SBA, che garantisce accesso al supporto sindacale formale e ai meccanismi collettivi di reclamo.
 - **Rappresentanti dei Lavoratori**: Presenti a livello di unità, coinvolti regolarmente nel dialogo con i dipendenti e nella risoluzione delle problematiche.
 - **Contatti Diretti con HR e Procurement**: I dipendenti possono contattare direttamente le funzioni HR e Procurement tramite telefono o e-mail, favorendo una risoluzione rapida e informale di domande o reclami.
 - **Incontri e Sessioni di Dialogo**: Sono organizzati periodicamente incontri strutturati in cui i dipendenti possono esporre problemi, proporre miglioramenti e discutere le condizioni di lavoro con la leadership locale e centrale.
- L'azienda adotta un approccio a più livelli per la gestione delle segnalazioni:
- **Risoluzione Locale**: Le problematiche vengono affrontate prioritariamente a livello di unità, tramite dialogo diretto con il responsabile o tramite il rappresentante dei lavoratori). I manager sono formati in tecniche di risoluzione precoce dei conflitti e seguono procedure HR standard.
 - **Accesso Diretto a HR**: I dipendenti possono rivolgersi direttamente al reparto HR, indipendentemente da ruolo o sede.
 - **Escalation Centrale**: I casi non risolti a livello locale vengono trasferiti a HR centrale, dove si applicano procedure formali di indagine, documentazione e follow-up.

- **Canale Whistleblower**: Per questioni più gravi (ad es. molestie, discriminazioni o condotte non etiche), i dipendenti possono utilizzare il sistema whistleblower che garantisce la riservatezza e la possibilità di superare la linea gerarchica.

Cheval Blanc monitora costantemente l'efficacia dei canali di reclamo attraverso:

- **Registrazione e Gestione dei Casi**: Tutte le segnalazioni formali sono tracciate con informazioni su tempistiche, esiti e tempi di risposta.
- **Revisioni Mensili da parte di HR**: L'HR analizza mensilmente i casi segnalati per individuare trend e problematiche sistemiche.
- **Feedback dai Dipendenti**: In casi selezionati si effettuano follow-up o indagini anonime per valutare la soddisfazione rispetto alla gestione del reclamo.
- **Coinvolgimento di Stakeholder**: Manager e rappresentanti dei lavoratori partecipano alla revisione dei casi a livello locale, garantendo equità e trasparenza.
- **Monitoraggio delle Escalation**: I casi non risolti localmente sono monitorati e discussi nei report trimestrali di compliance.

Le attività di comunicazione e sensibilizzazione sui canali di reclamo includono:

- **Formazione in fase di Onboarding**: Tutti i nuovi assunti ricevono informazioni dettagliate sui canali disponibili.
- **Informazioni Visibili**: Contatti HR, Procurement e rappresentanti sindacali sono resi facilmente accessibili sia digitalmente che negli spazi fisici.
- **Comunicazioni Periodiche**: Team leader e rappresentanti ricordano regolarmente ai dipendenti l'esistenza dei canali disponibili.
- **Promozione del Sistema Whistleblower**: Il canale è pubblicizzato tramite newsletter interne e intranet, con particolare attenzione alle unità decentralizzate.
- **Accessibilità Linguistica**: I canali sono disponibili in danese con supporto alla traduzione per i lavoratori non madrelingua.

ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

.....
Condizioni di lavoro e diritti umani

.....
Riservatezza

.....
Processi





Legenda:

- Impatto positivo effettivo
- Impatto negativo effettivo
- Impatto positivo potenziale
- Impatto negativo potenziale
- Rischio

SBM-3

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Descrizione IRO	Categoria IRO	Connessione con value chain	Orizzonte temporale
Condizioni di lavoro e diritti umani			
Violazione dei diritti connessi alle condizioni di lavoro dei lavoratori nella catena del valore			
Danni al lavoratore della catena del valore derivanti da infortuni e malattie professionali			
Violazione di altri diritti dei lavoratori della catena del valore quali il ricorso a lavoro minorile, al lavoro forzato			
Riservatezza			
Violazione del diritto di privacy causato da fuga e/o perdita di dati sensibili			
Sanzioni per violazione GDPR 679/2016 - Non conformità in materia di trattamento dei dati personali dei dipendenti della catena del valore (per carente/mancata adozione di misure tecnico/organizzative)			

Catena del valore



Orizzonte temporale



Condizioni di lavoro e diritti umani

S2-1 – Politiche relative ai lavoratori nella catena del valore

S2-4 – Interventi relativi ai lavoratori nella catena del valore

S2-5 Obiettivi legati ai lavoratori nella catena del valore



S2-1

Politiche relative ai lavoratori nella catena del valore

Politica Integrata

Attraverso la propria Politica Integrata, Camst group afferma un impegno solido e trasversale verso la responsabilità sociale, il rispetto dei diritti umani e la promozione di condizioni di lavoro eque, sicure e dignitose. Questo impegno si fonda sui principi dello **Standard SA8000** e si traduce in azioni concrete a tutela delle persone coinvolte, direttamente o indirettamente, nei processi aziendali. Sulla base di questi principi, Camst condanna esplicitamente ogni forma di lavoro minorile e forzato, sostiene la libertà di associazione e la contrattazione collettiva, rifiuta ogni tipo di discriminazione e garantisce salari e orari conformi alle normative vigenti. Questi principi si applicano anche ai lavoratori della catena del valore. La Politica, infatti, richiede che i fornitori e i subfornitori operino in conformità con gli stessi valori etici e sociali adottati da Camst. In fase di qualifica e gestione degli approvvigionamenti, Camst pone attenzione non solo alla qualità e sicurezza alimentare, ma anche al rispetto dei diritti umani lungo tutta la filiera, rendendo tale rispetto un criterio fondamentale per la selezione e il mantenimento dei rapporti commerciali.

Camst ha identificato nella propria Politica

Integrata un sistema strutturato per assicurare il rispetto dei diritti umani lungo tutta la catena del valore concretizzato dalle azioni descritte nel successivo paragrafo e inerenti alla qualifica dei fornitori anche rispetto a criteri etici e sociali.

Codice di Condotta Fornitori

Il Codice di Condotta Fornitori pone ulteriore accento su questi aspetti perché non solo conferma, ma rende operativi gli impegni di Camst espressi nella Politica Integrata, vincolando direttamente tutti gli attori della supply chain al **rispetto dei diritti umani e delle condizioni di lavoro dignitose**. I fornitori e i loro subfornitori sono tenuti a rispettare standard rigorosi ispirati a convenzioni internazionali, che vietano **lavoro minorile e forzato**, promuovono la libertà sindacale, la parità di trattamento e la salute e sicurezza sul lavoro. Il Codice di Condotta Fornitori inoltre contiene riferimenti espliciti sulla **tratta di esseri umani**, vietandola categoricamente in tutta la catena di approvvigionamento.

Per quanto riguarda il lavoro minorile, sia la Politica che il Codice di condotta Fornitori lo vietano esplicitamente e fanno riferimento alle Convenzioni ILO n. 138 e 182.

Per ulteriori dettagli si rimanda al capitolo [G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori](#).

orari, remunerazione, libertà di associazione e assenza di discriminazioni. Ai fornitori viene richiesto di allegare la certificazione SA8000, oppure – in assenza di essa – di fornire risposte dettagliate a un questionario specifico.

Successivamente, attraverso audit a campione, Camst verifica la veridicità delle informazioni dichiarate, valutando la conformità delle pratiche adottate con quanto previsto dai requisiti aziendali

e normativi. Il processo include anche la raccolta e la verifica della documentazione obbligatoria per legge, a tutela dei diritti e delle condizioni di lavoro nei contesti produttivi dei fornitori.

Questa procedura, oltre a garantire la conformità normativa, rappresenta uno strumento concreto per monitorare e migliorare le condizioni dei lavoratori nella catena del valore, contribuendo così alla costruzione di una filiera responsabile.

Attività di audit

Gli **audit ai fornitori** rappresentano una delle attività periodiche previste per il monitoraggio della catena del valore.

La pianificazione annuale degli audit esterni è a cura del Responsabile Sistemi Integrati e Sostenibilità, su proposta della Responsabile Qualità di Ristorazione Futura, e tiene conto delle esigenze delle diverse Direzioni Aziendali e dell'impatto delle forniture sull'attività di Camst.

I criteri di campionamento utilizzati per selezionare i fornitori da auditare includono:

- volumi d'affari;
- durata e intensità dei rapporti commerciali;
- eventuali criticità riscontrate in passato;
- sensibilità o richieste specifiche da parte dei Clienti.

Gli audit sono generalmente condotti da membri dello staff aziendale appositamente formati. In caso di approfondimenti su tematiche legate alla responsabilità sociale, gli auditor possono essere affiancati dalla Responsabile Certificazione SA8000. In situazioni particolari, gli audit possono essere affidati a consulenti esterni qualificati.

Una volta pianificata la visita, viene effettuato

un sopralluogo presso lo stabilimento del fornitore, durante il quale si raccolgono evidenze documentali e visive. L'audit viene tracciato mediante la compilazione di una check list, successivamente caricata in un apposito software gestionale. Il report finale è condiviso con le funzioni aziendali interessate.

Eventuali osservazioni o non conformità (NC) vengono anticipate al fornitore già in sede di chiusura della visita, e successivamente formalizzate dall'Ufficio Qualità di Ristorazione Futura. Il fornitore è tenuto a fornire, entro i tempi concordati, una descrizione delle azioni correttive adottate, corredata – se necessario – da prove documentali a supporto della chiusura dei rilievi.

La verifica dell'efficacia degli audit viene condotta su due livelli: documentale e in campo.

Nel primo caso, si analizzano le azioni correttive intraprese dal fornitore sulla base delle osservazioni ricevute. Nel secondo, viene effettuato un audit di follow-up direttamente presso il sito produttivo, al fine di accertare l'effettiva attuazione e l'efficacia degli interventi correttivi adottati.

Nel corso del 2024 sono stati **realizzati 24 audit** presso fornitori, di cui 5 con un focus specifico sulla conformità ai requisiti previsti dalla norma SA8000.

Formazione

Infine, il Gruppo promuove il coinvolgimento attivo e la formazione di tutti i soggetti coinvolti, rafforzando la consapevolezza sui diritti umani e la responsabilità sociale, e favorendo una cultura di prevenzione e miglioramento continuo lungo tutta la catena di fornitura.

S2-5

Obiettivi legati ai lavoratori nella catena del valore

Ad oggi gli obiettivi connessi alla tutela delle condizioni di lavoro nella Catena di Fornitura, sono connessi agli ambiti di selezione dei fornitori come riportati al capitolo [G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori](#).

Riservatezza

S2-1 – Politiche relative alla riservatezza nella catena del valore

S2-1 Politiche relative alla riservatezza nella catena del valore

Privacy Policy

Camst garantisce anche per i lavoratori della catena del valore un equilibrio tra la protezione della privacy, l'efficienza operativa e un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso: i dati vengono trattati in modo lecito, corretto e trasparente, nell'ambito di obblighi contrattuali, adempimenti normativi o con il consenso dell'interessato.

I lavoratori interessati possono esercitare i diritti di accesso, rettifica, cancellazione, opposizione, portabilità e limitazione, come previsto dagli articoli 15–22 del GDPR.

I dati sono trattati con strumenti cartacei, informatici e telematici, protetti tramite misure tecniche e organizzative idonee (antivirus, firewall, backup, accessi controllati). La loro conservazione è

limitata al tempo necessario agli scopi legittimi, nel rispetto dei termini previsti dalla legge.

Per segnalazioni relative a sospetti di violazioni della riservatezza dei dati personali o per quesiti in materia di privacy, è possibile contattare l'indirizzo e-mail dedicato dpo@camstgroup.com oppure aprire un ticket tramite i canali di assistenza dei Sistemi Informativi (portale web, e-mail, telefono).

Per il controllo e il monitoraggio delle problematiche sollevate e la verifica dell'efficacia dei canali, viene chiesto un feedback in fase di chiusura del ticket, se la soluzione proposta non è soddisfacente l'utente può rifiutare la soluzione e riaprire il ticket con dettagli aggiuntivi.

Processi

S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali di segnalazione che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni



S2-3

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali di segnalazione che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

Condizioni di lavoro e diritti umani

I canali per avanzare preoccupazioni, segnalazioni o esigenze a disposizione tanto dei dipendenti quanto dei lavoratori esterni sono molteplici. Sia la Politica Integrata che il Codice di Condotta Fornitori e anche il Codice Etico esplicitano la procedura e i canali di segnalazione interna di irregolarità o violazioni, effettive o presunte, predisposta da Camst che si basa su:

- **Canale Whistleblowing:** il canale messo a disposizione dalla Politica permette di segnalare comportamenti illegittimi tenuti dall'azienda in conformità alla normativa vigente; si compone della procedura di riferimento e la piattaforma per le segnalazioni.
- **Canale SA8000:** il canale messo a disposizione per gestire segnalazioni riguardanti la mancata applicazione dei requisiti della Norma. Attraverso questo meccanismo, i dipendenti possono segnalare abusi, discriminazioni, violazioni dei diritti sul lavoro, molestie o altre preoccupazioni relative alla conformità.
- **Codice Etico:** è presente un indirizzo mail per segnalazioni relative a tematiche attinenti all'attuazione e al rispetto del Codice Etico (organismodivigilanza@camst.it).

Questi canali sono resi disponibili a tutti gli stakeholder sulle piattaforme di comunicazione aziendali (sito istituzionale, app interna, opuscoli informativi come il Quaderno sulla Responsabilità Sociale) e nei diversi luoghi di lavoro aziendali.

Le segnalazioni ricevute attraverso i canali ufficiali vengono gestite secondo procedure definite, che garantiscono tracciabilità, riservatezza e tempestività.

- **Canale SA8000:** qualora dovessero pervenire segnalazioni (evento che ad oggi non si è verificato) da parte dei lavoratori nella catena del valore, viene attivata un'istruttoria interna

secondo quanto previsto dalle procedure aziendali, al fine di accertare i fatti e definire eventuali azioni correttive o migliorative;

- **Canale Whistleblowing:** anche nel caso del canale Whistleblowing, la gestione delle segnalazioni segue un iter formalizzato, indipendentemente che provengano da personale interno o da soggetti esterni all'azienda. Tutte le segnalazioni sono esaminate con pari attenzione, nel rispetto delle garanzie previste dalla normativa vigente.

La verifica dell'efficacia delle azioni intraprese a seguito di una segnalazione è parte integrante del processo: viene effettuato un monitoraggio degli esiti, con eventuali follow-up, per assicurare la risoluzione delle problematiche emerse e il miglioramento continuo dei presidi aziendali.

La protezione delle persone che effettuano segnalazioni è garantita da misure precise, definite sia dalla normativa vigente che dalle procedure interne.

- **Sistema SA8000:** lo standard stesso prevede garanzie specifiche contro qualsiasi forma di ritorsione nei confronti dei segnalanti. Le segnalazioni possono essere effettuate in forma anonima, e in ogni caso è tutelato il diritto alla riservatezza dell'identità del segnalante. La persona ha piena libertà di scegliere se indicare il proprio nome o rimanere anonima, ed è comunque protetta in conformità alle disposizioni dello standard SA8000.

- **Canale Whistleblowing:** Camst adotta un'unica procedura di gestione che si applica indistintamente a tutte le segnalazioni, sia che provengano da lavoratori interni, sia da soggetti esterni all'organizzazione. Le misure di protezione del whistleblower sono le medesime per tutti, e includono la tutela della riservatezza, la protezione da eventuali ritorsioni e la gestione imparziale del caso segnalato.

L'uniformità del processo di gestione e la chiarezza delle tutele rappresentano un elemento fondamentale per garantire un ambiente sicuro in cui le persone possano segnalare liberamente e responsabilmente eventuali comportamenti scorretti o non conformi.

Anche nel 2024, come negli anni precedenti, non sono stati segnalati casi di violazione dei principi guida delle Nazioni Unite sui diritti umani e sui diritti dei lavoratori lungo la catena del valore.

Riservatezza

Per segnalazioni relative a sospetti di violazioni della riservatezza dei dati personali o per quesiti in materia di privacy, è possibile:

- contattare l'indirizzo e-mail dedicato dpo@camstgroup.com oppure aprire un ticket tramite i canali di assistenza dei Sistemi Informativi (portale web, e-mail, telefono);
- Whistleblowing: in conformità con quanto previsto dal Modello Organizzativo 231, è attivo un portale di Whistleblowing su piattaforma Cloud, accessibile a tutti, che consente di effettuare segnalazioni sia anonime sia non anonime, con notifica diretta all'Organismo di Vigilanza (ODV) incaricato.

Per il controllo e il monitoraggio delle problematiche sollevate e la verifica dell'efficacia dei canali, viene chiesto un feedback in fase di chiusura del ticket, se la soluzione proposta non è soddisfacente l'utente può rifiutare la soluzione e riaprire il ticket con dettagli aggiuntivi.

ESRS S3 - Comunità interessate

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

.....
Alimentazione adeguata

.....
Impatti legati al territorio





Legenda:

-  Impatto positivo effettivo
-  Impatto negativo effettivo
-  Impatto positivo potenziale
-  Impatto negativo potenziale
-  Rischio

SBM-3

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Descrizione IRO	Categoria IRO	Connessione con value chain	Orizzonte temporale
Alimentazione adeguata			
Promozione di comportamenti alimentari corretti nella comunità			
Impatti legati al territorio			
Sviluppo socioeconomico delle comunità locali attraverso iniziative di sostegno, collaborazioni con enti terzi, donazioni e sponsorizzazioni			



Alimentazione adeguata

S3-1 – Politiche relative all'alimentazione adeguata

S3-4 – Interventi relativi all'alimentazione adeguata

S3-5 – Obiettivi legati all'alimentazione adeguata



S3-1

Politiche relative all'alimentazione adeguata

Camst group adotta un approccio consapevole e responsabile alla **promozione di un'alimentazione sana ed equilibrata**, pur non avendo ad oggi una politica formale dedicata. Questo orientamento si

traduce in pratiche operative che privilegiano l'impiego di materie prime di qualità, la definizione di menù nutrizionalmente bilanciati e l'attenzione alle esigenze alimentari specifiche per le diverse tipologie di utenza.

S3-4

Interventi relativi all'alimentazione adeguata

Costruzione dei menù

Dal punto di vista della costruzione dei menù, Camst collabora con esperti di nutrizione e dietisti per sviluppare proposte alimentari equilibrate e in linea con i più alti standard nutrizionali. L'azienda dispone di un tecnico della nutrizione e di un team composto da **oltre 100 dietisti e biologi nutrizionisti**, che operano con i seguenti obiettivi:

- promuovere una corretta alimentazione;
- trasferire competenze a chi si occupa dell'elaborazione dei menù, sia convenzionali che dietetici, e verificarne l'adeguatezza nutrizionale;

- supportare le diverse funzioni aziendali – in particolare gli acquisti, l'area commerciale e la direzione dei locali – in materia di nutrizione;
- rispondere alle aspettative di una clientela sempre più attenta e informata;
- intercettare le nuove tendenze nel campo alimentare;
- contribuire all'omogeneizzazione delle politiche nutrizionali aziendali.

Educazione Alimentare

L'impegno di Camst group si esprime attraverso diverse attività connesse, ad esempio, alla sensibilizzazione e a progetti di educazione alimentare con l'obiettivo di contribuire alla diffusione di stili di vita salutari.

Camst investe da anni su queste tematiche, soprattutto nell'ambito della ristorazione scolastica.

Queste iniziative coinvolgono bambini, genitori e insegnanti, con l'obiettivo di diffondere conoscenze e buone pratiche legate a un'alimentazione sostenibile ed equilibrata. I progetti realizzati nel tempo sono numerosi e rappresentano una parte significativa dell'impegno sociale dell'azienda in questo ambito. Si riportano i principali:

Naturalmente in cucina

Il progetto **"Naturalmente in cucina"** (<https://camstgroup.com/naturalmente-in-cucina/>), promosso da Camst Group, è una collana di video ricette sviluppata per affrontare le due principali sfide riscontrate nell'ambito della ristorazione scolastica:

- la difficoltà delle famiglie nel proporre un'alimentazione vegetale gradita ai bambini;
- la necessità di ridurre l'impatto ambientale delle scelte alimentari, in linea con gli obiettivi di sostenibilità.

Il progetto prevede, ad oggi, la diffusione di **8 videoricette** nelle quali adulti e ragazzi partecipano alla realizzazione di piatti a base vegetale descrivendo le fasi di preparazione, con l'invito a riproporle a casa. Con uno stile leggero e un linguaggio coinvolgente, Camst vuole **avvicinare i bambini a un maggiore consumo anche di quegli alimenti solitamente poco graditi, come i legumi, frutta secca e verdure.**

Il claim conclusivo di ogni ricetta è **"Buono e sostenibile"**, per racchiudere in sintesi il messaggio che Camst vuole portare nelle case di tutti.

Le videoricette sono state infine diffuse attraverso i canali ufficiali aziendali. L'efficacia dell'azione è monitorata attraverso indicatori digitali (visualizzazioni e condivisioni), ma anche tramite il riscontro qualitativo da parte delle scuole e delle famiglie. I dati raccolti mostrano un interesse crescente per i contenuti e un **impatto positivo sulla consapevolezza alimentare e ambientale dei destinatari.**

Nutrimente Challenge

Nel 2024 l'azienda ha promosso l'edizione pilota **Nutrimente Challenge** è un **concorso interno rivolto ai professionisti dell'alimentazione dell'azienda**, ideato per stimolare la progettazione di attività educative da proporre ai bambini durante le ore dedicate all'educazione alimentare e premiare l'impegno di tutti coloro che prestano le loro idee al servizio di Camst group facendo emergere i progetti formativi più coinvolgenti in modo che i bambini possano imparare divertendosi con il cibo.

I partecipanti hanno presentato format originali e coerenti con gli obiettivi di sana alimentazione, sostenibilità e lotta allo spreco, ovvero le basi dei criteri ambientali minimi di servizio (CAM). I contributi sono stati valutati da una commissione composta da diverse funzioni aziendali (marketing, operativo, commerciale, personale e gare), con riconoscimento ai migliori progetti attraverso un premio in buoni valore.

Il progetto si sviluppa "ciclicamente", per il futuro è prevista l'implementazione progressiva delle idee più efficaci (anche sulla base dei feedback raccolti nel 2024), in coerenza con gli obiettivi aziendali: promuovere una corretta alimentazione, educare alla sostenibilità, al risparmio delle risorse, e contrastare lo spreco alimentare. Il progetto coinvolge l'intera filiera a valle, dalla progettazione dei contenuti educativi alla loro applicazione nelle scuole servite su tutto il territorio nazionale. Gli stakeholder coinvolti sono principalmente gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria (in particolare quest'ultima), i docenti che li accompagnano nelle attività, le famiglie beneficiarie del servizio e l'ente appaltante, a cui viene offerta una proposta educativa qualificata e coerente con i criteri richiesti nei capitolati.

Trattandosi infine di un primo esercizio, i progressi saranno monitorati e documentati a partire dall'anno scolastico successivo, attraverso report specifici e feedback da parte dei soggetti coinvolti (scuole, enti appaltanti, famiglie).

L'efficacia delle azioni educative proposte attraverso il concorso **Nutrimente Challenge** viene monitorata e valutata attraverso



una combinazione di strumenti qualitativi e quantitativi, quali raccolta di feedback, osservazione diretta in loco da parte dei referenti aziendali, verifica dell'aderenza agli obiettivi didattici legati all'educazione alimentare e alla sostenibilità ad opera di Uff. Marketing e Gare.

E...state con Camst group

Camst group ha deciso, a partire dallo scorso anno, di seguire, come attività continuativa, le attività di **educazione alimentare** anche per la refezione durante i **centri estivi**. L'attività si struttura attraverso laboratori di educazione alimentare che mirano a dare qualche nozione più specifica senza dimenticare l'aspetto ludico, che nei bambini è parte fondamentale del processo di apprendimento.

Al sito <https://camstgroup.com/estate-con-camstgroup/> si possono visionare il video e i contenuti dei singoli laboratori registrati insieme al tecnico nutrizione di Camst che, oltre a raccontare le specifiche attività educative, fornisce anche suggerimenti legati alla sana alimentazione.

Ogni attività proposta è stata dettagliata e supportata da materiali online a disposizione del centro estivo come nel caso de "La Piramide Creativa". (<https://camstgroup.com/wp-content/uploads/01.1-La-piramide-creativa.pdf>).

S3-5 Obiettivi legati all'alimentazione adeguata

Gli obiettivi in tema di alimentazione adeguata non sono formalizzati ma c'è l'impegno di Camst group a continuare a mantenere le attività.



Impatti legati al territorio

S3-1 – Politiche relative agli impatti sul territorio

S3-4 – Interventi relativi agli impatti sul territorio

S3-5 – Obiettivi legati agli impatti sul territorio



S3-1

Politiche relative agli impatti sul territorio

Camst group adotta un **approccio organico al sostegno dei territori** e delle comunità in cui è presente, interpretando il proprio ruolo non solo come motore economico, ma anche come **attore sociale attivo**. L'impegno dell'azienda si traduce in una serie articolata di iniziative che **promuovono inclusione sociale, cultura, sport, educazione e benessere collettivo**.

Questo si concretizza attraverso la promozione di **eventi culturali e sportivi**, così come nella **collaborazione con enti pubblici e organizzazioni del terzo settore per favorire l'inserimento lavorativo e sociale di persone in situazioni di fragilità**. Al momento, tuttavia, non esiste una politica formalizzata che disciplini in modo sistematico questi interventi.

S3-4

Interventi relativi agli impatti sul territorio

Sponsorizzazioni e collaborazioni

Camst group sostiene progetti e iniziative che generano valore nelle comunità in cui opera, attraverso sponsorizzazioni attive in ambiti diversi: dalla cultura allo sport, dalla solidarietà allo sviluppo dei territori.

- L'azienda è storicamente legata alla **Cineteca di Bologna**, di cui supporta dal 2014 la rassegna internazionale "Sotto le stelle del cinema". Tra le principali collaborazioni culturali figurano anche la Fondazione Gramsci, la Fondazione Toscanini (con il Festival delle Settimane Farnesiane a Parma), Libera Terra (progetto "Liberi dalle mafie") e la Fondazione Barberini (evento "La Città delle Donne").
- In ambito sostenibilità, Camst **collabora con ASviS e Last Minute Market** nella campagna "**Vivere a Spreco Zero**", una partnership consolidata nella lotta allo spreco alimentare lungo tutta la filiera.
- L'impegno sociale si concretizza anche nel sostegno a realtà locali e iniziative solidali, come l'evento "**Insieme è Natale**", organizzato a Bologna a favore di persone in difficoltà.
- Camst supporta inoltre diverse associazioni e onlus impegnate in progetti sociali e di sviluppo territoriale, tra cui: Cefa, lo sto Con Onlus, Munus, Fondazione Marcegaglia, Opera di Padre Marella e Tommaso Baciotti Onlus.

Riempi il piatto vuoto

Nel corso del 2024 Camst ha sostenuto l'iniziativa "Riempi il piatto vuoto", organizzata da Cefa a Bologna in occasione della Giornata mondiale dell'alimentazione (16 ottobre), che si è tenuta il 12 ottobre 2024 in Piazza Maggiore. La manifestazione aveva l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema del contrasto alla crisi alimentare e di raccogliere fondi per sostenere i progetti di Cefa in Africa. Il tema dell'edizione, "La guerra che affama", sottolineava il legame tra conflitti armati e crisi alimentari globali, come evidenziato dal Global Report on Food Crises 2023 della FAO.

Un'installazione artistica in pixel art, composta da circa 3.000 piatti, raffigurava un'opera dell'illustratore Lorenzo Mattotti, donata a Cefa per l'evento. Nel corso della giornata si è tenuto il talk show "Voci dal palco", con la partecipazione di personalità di rilievo come Patrizio Roversi e il Cardinale Matteo Maria Zuppi.

La raccolta fondi è stata destinata alla contea di Wolayita, in Etiopia, per sostenere 15 cooperative agricole colpite da conflitti e cambiamenti climatici. Inoltre, Camst ha partecipato – grazie al contributo dei fornitori – alla colletta alimentare a favore delle mense bolognesi, con il coinvolgimento di Molini Pivetti, Conserve Italia, Fruttage, Deco, Inalca e Icat Food.

Camst ha preso parte all'iniziativa di solidarietà

affiancando gli organizzatori dell'evento tramite il contributo volontario di un gruppo di dipendenti della nostra cooperativa.

Iniziative solidali

Nel 2024 inoltre Camst ha aderito al **programma Volontario per un Giorno**, l'iniziativa dell'associazione lo Sto Con Onlus dedicato ai sostenitori di "**Bologna For Community**", progetto di PMG Italia e Bologna Football Club 1909 che, in collaborazione con l'associazione, permette di condividere momenti di gioia, di passione, di festa e di spensieratezza con persone con disabilità.

In occasione della partita Bologna-Parma, alcuni nostri dipendenti hanno affiancato i volontari

di lo Sto Con Onlus per accompagnare allo stadio Dall'Ara le persone con disabilità seguite dall'associazione. Le nostre persone hanno collaborato in tutte le fasi della giornata, dal viaggio in pulmino verso il campo fino al rientro a casa. Si è trattato di un bel pomeriggio di festa e di tifo all'insegna della solidarietà e durante la stagione Camst ha partecipato all'attività più volte con altri dipendenti che hanno avuto il piacere di aderire all'iniziativa.

Oltre all'adesione al programma Volontario per un Giorno, Camst supporta il progetto Bologna For Community fornendo la merenda a tutti gli assistiti e a tutti i volontari durante le partite in casa del Bologna Football Club.

S3-5

Obiettivi legati agli impatti sul territorio



Gli obiettivi in tema di sostegno al territorio non sono formalizzati ma c'è l'impegno di Camst group a continuare a mantenere le attività.

ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

.....
Salute e sicurezza dei clienti e informazioni di qualità

.....
Inclusione dei consumatori

.....
Processi



SBM-3

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

- Legenda:
- Impatto positivo effettivo
 - Impatto negativo effettivo
 - Impatto positivo potenziale
 - Impatto negativo potenziale
 - Rischio



Descrizione IRO	Categoria IRO	Connessione con value chain	Orizzonte temporale
Salute e sicurezza dei clienti e informazioni di qualità			
Violazione del diritto di privacy causato da fuga e/o perdita di dati dei consumatori			
Rafforzamento della relazione con i clienti attraverso modalità di ingaggio efficaci e l'ascolto attivo dei feedback			
Garanzia della veridicità e correttezza delle informazioni fornite al consumatore (es. tracciabilità e rintracciabilità delle materie prime e dei prodotti finiti, ecc.)			
Tutela della salute e della sicurezza dei clienti attraverso il rispetto di standard di qualità alimentare			
Danni alla salute e sicurezza del cliente a causa del mancato rispetto di standard di sicurezza alimentare da parte della filiera upstream e downstream			

Descrizione IRO	Categoria IRO	Connessione con value chain	Orizzonte temporale
Contenziosi derivanti da danni connessi al mancato rispetto di standard di sicurezza alimentare			
Inclusione dei consumatori			
Tutela della salute dei bambini attraverso l'offerta di prodotti dedicati che rispondano alle esigenze di specifiche fasce d'età			
Accesso ai prodotti e servizi a tutte le categorie di clienti (religione, vegetariani, vegani)			

Salute e sicurezza dei clienti e informazioni di qualità

S4-1 – Politiche relative alla salute e sicurezza dei consumatori e utilizzatori finali

S4-4 – Interventi relativi alla salute e sicurezza dei consumatori e utilizzatori finali

S4-5 – Obiettivi legati alla salute e sicurezza dei consumatori e informazioni di qualità



S4-1

Politiche relative alla salute e sicurezza dei consumatori e utilizzatori finali

Camst group si impegna a progettare e offrire servizi orientati alla **massima soddisfazione del cliente, nel pieno rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché dei requisiti contrattuali applicabili.** In questo contesto, assume un'importanza centrale la gestione dei rischi igienico-sanitari, garantita attraverso la diffusione di una cultura della sicurezza alimentare a tutti i livelli dell'organizzazione.

S4-4

Interventi relativi alla salute e sicurezza dei consumatori e utilizzatori finali

Sistema di gestione integrato

Per dare attuazione concreta alle proprie politiche in materia di qualità e sicurezza alimentare, l'OSA (Operatore del Settore Alimentare) di Camst group ha adottato un **Sistema di Gestione Integrato** conforme alle norme volontarie **ISO 9001, ISO 22000 e ISO 22005**, con focus anche sulla tracciabilità dei prodotti. Il sistema è oggetto di audit periodici da parte dell'ente terzo indipendente **Bureau Veritas**, ed è certificato in continuità dal 1998. Esso include la mappatura, l'analisi e la gestione di tutti i rischi igienico-sanitari, anche quelli emergenti, secondo i principi del metodo HACCP.

Sulla base dell'analisi svolta dal Responsabile Sistemi Integrati e Sostenibilità, volta a valutare la coerenza e l'efficacia delle azioni correttive adottate in materia di Qualità e Sicurezza alimentare, **l'Operatore del Settore Alimentare non ritiene necessario attivare ulteriori piani di intervento.** Le misure già implementate risultano infatti adeguate a garantire il mantenimento degli standard richiesti e la tutela della salute dei consumatori.

Nel corso dell'ultimo anno, il costante dialogo con gli enti pubblici di controllo e con l'ente di certificazione non ha evidenziato la necessità di modifiche alle politiche adottate o al sistema di gestione attuale, che si conferma pertanto efficace e adeguato a garantire il rispetto degli standard di sicurezza, normativi e contrattuali.

Formazione

Tutto il personale è formato e sensibilizzato sull'importanza del proprio ruolo nel garantire la qualità e la sicurezza delle preparazioni alimentari, destinate a una clientela ampia e diversificata, che include anche utenti con specifici regimi dietetici (dovuti ad allergie, intolleranze, esigenze etico-religiose o stili di vita).

S4-5

Obiettivi legati alla salute e sicurezza dei consumatori e informazioni di qualità

Gli obiettivi in tema di salute e sicurezza dei consumatori e utilizzatori finali sono quelli individuati per i sistemi di gestione ISO 9001, 22001 e 22005.



Inclusione dei consumatori

S4-1 – Politiche relative all'inclusione dei consumatori e utilizzatori finali

S4-4 – Interventi relativi all'inclusione dei consumatori e utilizzatori finali

S4-5 – Obiettivi legati all'inclusione dei consumatori e utilizzatori finali



S4-1 Politiche relative all'inclusione dei consumatori e utilizzatori finali

Camst si impegna ogni giorno a garantire un'alimentazione accessibile, equa e attenta alle diverse esigenze della collettività. Attiva in contesti eterogenei – dalle scuole di ogni ordine e grado alle aziende, dalle RSA alle strutture ospedaliere – Camst pone al centro della propria offerta il principio dell'inclusione

alimentare, riconoscendo il cibo come un diritto fondamentale. Un diritto che deve rispondere non solo a necessità nutrizionali, ma anche a esigenze culturali, etiche e sanitarie.

Attualmente non è prevista la redazione di una politica formale dedicata alla gestione di questa tematica.

S4-4 Interventi relativi all'inclusione dei consumatori e utilizzatori finali

Inclusione sociale alimentare: la gestione delle diete speciali

Una delle principali attività che Camst mette in atto per promuovere l'inclusione sociale alimentare è la gestione delle **diete speciali** e la **personalizzazione dei menu**. A tal fine, l'azienda adotta una procedura standardizzata che prevede la raccolta e la documentazione delle richieste (tramite certificazioni mediche, autodichiarazioni, ecc.) e l'attivazione di piani alimentari specifici, validati dal team interno di nutrizionisti.

Le tipologie di dieta gestite comprendono:

- **Diete sanitarie**, ad esempio per celiachia, intolleranze alimentari, disfagia o patologie metaboliche;
- **Diete etico-religiose**, come menù halal, kosher, vegetariani o vegani;
- **Diete culturali o personalizzate**, richieste per motivi legati a usi e consuetudini culturali.

I menù sono progettati da un'équipe interna di dietisti e nutrizionisti, sulla base delle normative e delle linee guida regionali e nazionali (ad es. LARN, Linee di indirizzo per la ristorazione scolastica, Linee guida per le RSA) e tenendo conto delle specifiche esigenze dei clienti.

Viene sempre garantita l'equivalenza nutrizionale

tra il menù standard e le alternative proposte. Laddove possibile, si adottano soluzioni alimentari alternative ma complementari, per favorire la piena inclusione sociale anche attraverso il pasto. Le attività sono svolte dai dietisti e nutrizionisti operanti nei diversi locali, in conformità con la procedura aziendale dedicata, che definisce ambito di applicazione, modalità operative, responsabilità e criteri di archiviazione della documentazione relativa alla gestione delle diete speciali.

La responsabilità operativa ricade sul personale tecnico (nutrizionisti e dietisti) presente nei vari contesti locali, coordinato dal **Responsabile di Locale**, figura di riferimento per l'attuazione delle procedure aziendali.

Processi operativi, formazione e coinvolgimento degli stakeholder

Un'ulteriore attività rilevante ai fini dell'inclusione alimentare riguarda il miglioramento dei processi operativi e la formazione del personale. Nei centri di cottura è attivo un sistema di identificazione dei pasti personalizzati, basato su un processo di **etichettatura specifica** che accompagna ogni pasto speciale fino alla consegna all'utente finale. Le eventuali **non conformità** nella gestione delle

diete (errori, reclami, segnalazioni) vengono registrate all'interno del sistema qualità e danno origine, se necessario, ad **azioni correttive**.

Il personale coinvolto nella preparazione e nella distribuzione dei pasti segue un **piano formativo** che prevede, tra gli altri, i seguenti moduli:

- Gestione delle allergie e delle diete speciali;
- Norme igienico-sanitarie e HACCP, con particolare attenzione al rischio di contaminazione crociata.

Attualmente **non esiste un sistema strutturato di monitoraggio delle attività di etichettatura**, ma è presente una **supervisione diretta da parte del personale di servizio**, che verifica che il pasto etichettato venga consegnato correttamente all'utente destinatario. Le performance di questo servizio sono valutate attraverso il monitoraggio delle **non conformità rilevate al momento del consumo** (es. ricezione di un pasto errato).

Il processo di etichettatura è presidiato da **nutrizionisti e dietisti**, responsabili dell'analisi delle richieste e dell'elaborazione di menù e ricette personalizzate per le diete speciali. L'**addetto alla preparazione** dei pasti speciali collabora nel processo secondo quanto previsto dalla procedura aziendale, occupandosi dell'etichettatura e del confezionamento dei pasti dedicati.

S4-5 Obiettivi legati all'inclusione dei consumatori e utilizzatori finali

Nel prossimo periodo è previsto il mantenimento dei servizi descritti sopra, oltre all'implementazione di progetti e strumenti per migliorare, efficientare e rendere più sicure le attività.

Parallelamente, Camst promuove **attività di coinvolgimento attivo degli stakeholder** e iniziative di sensibilizzazione sui temi dell'inclusione alimentare. Nei servizi scolastici, socio-sanitari e aziendali, viene favorita la partecipazione di **famiglie, educatori, operatori sanitari e utenti** nella definizione e nel monitoraggio delle esigenze alimentari specifiche. In alcuni contesti, Camst organizza:

- **Incontri informativi e comitati menù**;
- **Attività educative** su alimentazione inclusiva e sostenibile;
- **Iniziative tematiche** legate alle culture alimentari nei contesti multietnici, finalizzate a promuovere integrazione e conoscenza reciproca.

Alcune strutture prevedono anche **momenti di confronto diretto con gli utenti** per la co-progettazione dei menu alternativi.

Tali attività vengono pianificate e realizzate a seconda delle esigenze espresse da clienti, commissioni mensa o contesti specifici, e sono coordinate dal **Responsabile di Locale**, con il supporto del **referente commerciale di area** e dei **nutrizionisti/dietisti** coinvolti nel servizio.



Processi

S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

S4-3

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

Gli impatti negativi rilevanti per i consumatori vengono gestiti come **Non Conformità** all'interno del **Sistema di Gestione per la Qualità e la Sicurezza Alimentare**, sotto la responsabilità della funzione **Assicurazione Qualità**. Il processo prevede:

- **l'analisi delle cause** alla base del problema, con distinzione tra fattori operativi (comportamenti, organizzazione, procedure) e strutturali (attrezzature, ambienti, infrastrutture);
- **la definizione delle azioni correttive e preventive**, volte a evitare il ripetersi dell'evento;
- **l'individuazione di una data di completamento prevista**, per garantire il rispetto delle tempistiche.

Le azioni vengono quindi implementate nei tempi e nei modistabiliti. Successivamente, Assicurazione Qualità verifica l'efficacia degli interventi,

riesaminando i risultati ottenuti dopo un congruo periodo di applicazione.

I canali a disposizione degli utenti finali dei servizi Camst group per segnalare disservizi o proporre miglioramenti includono: **posta tradizionale, posta elettronica, social network e sito web istituzionale**.

L'analisi delle non conformità e delle relative azioni correttive si basa su una **classificazione sistematica**, utile a individuare con precisione l'origine delle criticità e a valutarne l'efficacia gestionale.

Tali dati vengono esaminati **semestralmente** dal **Responsabile Qualità e Sicurezza Alimentare**, che ne redige un **Rapporto alla Direzione**. Questo documento costituisce la base per l'individuazione e la pianificazione di **azioni di miglioramento**.

Informazioni sulla Governance

ESRS G1 - Condotta delle imprese

Indice degli indicatori ESRS



ESRS G1 - Condotta delle imprese

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro
interazione con la strategia e il modello aziendale

Cultura d'impresa e gestione della corruzione

Rapporti con i fornitori





Legenda:

- Impatto positivo effettivo
- Impatto negativo effettivo
- Impatto positivo potenziale
- Impatto negativo potenziale
- Rischio

SBM-3

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Descrizione IRO	Categoria IRO	Connessione con value chain	Orizzonte temporale
Cultura d'impresa e gestione della corruzione			
Diffusione di valori di correttezza ed eticità tra i dipendenti e verso il mercato			
Tutela degli informatori / utenti che hanno usufruito del Whistleblowing			
Verificarsi di casi corruttivi			
Perdita operativa e riduzione quota di mercato a causa di violazione antitrust e pratiche monopolistiche			
Sanzioni conseguenti a reati corruttivi			
Rapporti con i fornitori			
Danni ai fornitori, in particolare PMI, a causa del mancato rispetto dei tempi di pagamento			
Aumento del costo delle materie prime/materiali a causa dell'integrazione di requisiti ESG nelle procedure di acquisto			



Cultura d'impresa e gestione della corruzione

G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

.....

G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

.....

G1-4 – Casi di corruzione attiva o passiva

.....



G1-1

Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

Codice etico

Il Consiglio di Amministrazione di Camst, al fine di definire con chiarezza e trasparenza l'insieme dei valori ai quali si ispira per raggiungere i propri obiettivi, ha predisposto e adottato il **Codice Etico**, approvato per la prima volta dall'Assemblea generale di bilancio del 19 giugno 2009 per ottemperare al d.lgs. 231/01, e da ultimo aggiornato e approvato in Assemblea a febbraio 2023.

Esso sancisce i principi e le regole di condotta che devono orientare i comportamenti interni ed esterni, rafforzando una cultura d'impresa etica, inclusiva e responsabile, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU e la natura di Società Benefit.

Il Codice si fonda su *otto principi etici fondamentali*, coerenti con gli impegni previsti dallo Statuto di Camst, e definisce le linee guida di comportamento nei confronti dei principali stakeholder (dipendenti, clienti, fornitori, pubblica amministrazione, comunità, ecc.), ispirandosi a tali valori. Integra inoltre i principi della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, gli standard dei Sistemi di Gestione (qualità, ambiente, sicurezza, energia) e le indicazioni della certificazione SA8000 in materia di responsabilità sociale d'impresa. Si applica a tutte le società del gruppo e ad ogni livello dell'Organizzazione. È disponibile sul sito istituzionale ed è accessibile a dipendenti, soci lavoratori, personale somministrato, collaboratori occasionali, clienti, fornitori, partner, e a tutti coloro che intrattengono rapporti con l'azienda.

Camst promuove la diffusione del Codice attraverso attività di comunicazione interna ed esterna, oltre a specifiche iniziative formative e informative. È previsto un corso di formazione dedicato per tutti i dipendenti, disponibile sulla piattaforma Academy, e ogni nuovo assunto riceve un opuscolo che riassume i contenuti principali del documento.

Il compito di vigilare sul rispetto del Codice Etico spetta all'Organismo di Vigilanza (OdV)

che adotta ogni provvedimento necessario per assicurarne la piena e completa applicazione: tale organo riceve le segnalazioni di violazione tramite il **canale whistleblowing** e presenta relazioni periodiche al Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea dei Soci.

MOG 231

Camst ha adottato inoltre il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** ex d.lgs. 231/2001 (**MOG 231**) in ottemperanza al D.Lgs. 231/2001 per prevenire la commissione di reati da parte di soggetti apicali o subordinati, ridurre il rischio di responsabilità amministrativa dell'ente e promuovere legalità, etica, trasparenza e responsabilità in tutte le attività aziendali. Tale documento, disponibile sul sito web, è conforme alle linee guida Confindustria e ANCPL e alle Convenzioni internazionali (es. OCSE, UE) sulla lotta alla corruzione.

Il Modello contempla reati che possono essere commessi nell'interesse o a vantaggio dell'ente, come ad esempio la corruzione, i reati ambientali, gli infortuni sul lavoro e i reati tributari; consente di individuare le attività sensibili e i processi a rischio, assicurando l'adozione di controlli sia preventivi (ex ante) sia correttivi (ex post). Esso si applica a tutti i dipendenti, dirigenti, amministratori, collaboratori, consulenti e partner, nonché alle società del Gruppo Camst, invitate ad adottare Modelli autonomi coerenti con le rispettive attività.

Il CdA è responsabile dell'adozione e dell'aggiornamento del MOG, mentre l'OdV ne controlla l'applicazione, riceve eventuali segnalazioni, promuove aggiornamenti periodici ed esercita in piena autonomia l'attività di vigilanza, riferendo regolarmente al CdA.

È prevista una formazione obbligatoria e continua per tutti i destinatari del MOG, tra cui un corso specifico sulla normativa 231, attualmente disponibile sulla piattaforma Academy di Camst.

Politica di Whistleblowing

La **Politica di Whistleblowing** fa parte del Modello Organizzativo 231, che disciplina la responsabilità amministrativa degli enti, ed è conforme al D.lgs. 24/2023, recepimento della direttiva UE 2019/1937. Tale policy promuove la segnalazione di comportamenti illeciti o irregolarità che compromettono l'integrità dell'azienda, garantendo al contempo la tutela dei segnalanti da ritorsioni e discriminazioni, attraverso modalità di segnalazione chiare, sicure e riservate.

Gli obiettivi principali della politica sono:

- la promozione di comportamenti etici e responsabili all'interno di Camst;
- la mitigazione dei rischi derivanti da violazioni normative o del Modello 231;
- l'individuazione tempestiva di opportunità di miglioramento nei controlli interni.

La Policy si applica a Camst e, per estensione, a tutte le funzioni aziendali coinvolte, inclusi dipendenti, dirigenti, amministratori, tirocinanti, volontari, consulenti, liberi professionisti e soci, nonché a chiunque svolga funzioni di fatto. Non rientrano nella Policy le segnalazioni di natura personale, come controversie con superiori o rivendicazioni lavorative, né quelle non riconducibili agli illeciti previsti dal D.lgs. 231/01 o dal D.lgs. 24/2023.

L'OdV è responsabile dell'attuazione della Politica: riceve le segnalazioni tramite canali sicuri e riservati (piattaforma WhistleTech), conduce le verifiche con il supporto di esperti interni o consulenti esterni, e riferisce ai vertici aziendali per l'adozione di eventuali provvedimenti.

Camst tutela gli interessi di tutti gli stakeholder coinvolti, garantendo anonimato, sicurezza e assenza di ritorsioni per chi effettua segnalazioni, e prevede sanzioni disciplinari e legali per chi viola queste tutele. L'adozione di misure discriminatorie nei confronti del Segnalante può essere denunciata all'Ispettorato nazionale del lavoro, per i provvedimenti di propria competenza, oltre che dal Segnalante, anche dall'organizzazione sindacale indicata dal medesimo. Il licenziamento ritorsivo o discriminatorio del Segnalante è nullo. Sono altresì nulli il mutamento di mansioni ai sensi dell'articolo 2103 del Codice civile, nonché qualsiasi altra misura ritorsiva o discriminatoria

adottata nei confronti del Segnalante.

La Policy è disponibile sul sito aziendale e viene illustrata ai soggetti interessati. Camst informa e forma il personale sulle modalità e le opportunità di segnalazione.

Qualsiasi comportamento illecito in contrasto con il Codice etico e con il MOG 231 può essere segnalato anche tramite l'indirizzo di posta elettronica organismodivigilanza@camst.it.

È disponibile, inoltre, un canale dedicato alle segnalazioni nell'ambito del sistema di gestione SA8000, progettato per raccogliere comunicazioni relative a violazioni su condizioni di lavoro, diritti umani, salute e sicurezza, discriminazioni e altri temi connessi alla responsabilità sociale, accessibile a tutti i lavoratori e stakeholder.

G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

L'Organismo di Vigilanza (Odv) di Camst ha il compito di indagare e svolgere le verifiche necessarie sui **casi di corruzione attiva e passiva**, valutando successivamente la fondatezza delle segnalazioni. In particolare, conduce un'analisi preliminare per accertare la presenza di condotte illecite rilevanti ai sensi del Decreto 231 e del D.lgs. 24/2023, basandosi su elementi di fatto precisi e concordanti, oltre a eventuali violazioni del Modello adottato da Camst. Se la segnalazione risulta pertinente e supportata da elementi sufficienti, vengono avviate indagini più approfondite, con il possibile coinvolgimento di esperti, periti e consulenti esterni, nonché in collaborazione con organi di controllo esterni.

Camst promuove **programmi di formazione specifici sull'anticorruzione**, con particolare attenzione alla prevenzione sia della corruzione attiva che passiva. I corsi, erogati in aula, online e tramite piattaforme e-learning, sono aggiornati regolarmente per riflettere le normative più recenti e le best practice internazionali. Il contenuto formativo è adattato in base al ruolo e al livello di responsabilità dei partecipanti, offrendo approfondimenti maggiori alle funzioni più esposte a rischi di corruzione.

Questi programmi coinvolgono una larga parte delle funzioni aziendali a rischio, con l'obiettivo di assicurare una copertura ampia. La formazione è rivolta anche ai membri degli organi di

amministrazione, direzione e controllo, in linea con il principio di accountability e le responsabilità previste dalla normativa vigente.

Le funzioni aziendali maggiormente esposte al rischio di corruzione attiva e passiva sono la funzione Acquisti, la funzione Commerciale, l'Ufficio Gare e l'Amministrazione, in quanto direttamente coinvolte in processi commerciali e strategici. Questi reparti gestiscono relazioni con fornitori, clienti, enti pubblici e partner esterni, oltre a flussi finanziari e contrattuali, ambiti nei quali possono emergere tentativi di indebita influenza, favoritismi o conflitti di interesse.

In tema di prevenzione della corruzione, Camst promuove programmi di formazione mirati sul tema dell'anticorruzione, con un focus specifico sia sulla prevenzione della corruzione attiva che passiva. Tali programmi sono erogati con modalità diversificate (in aula, online e attraverso piattaforme e-learning) e sono aggiornati periodicamente per riflettere l'evoluzione normativa e le best practice internazionali. Il contenuto formativo è modulato in funzione del ruolo e del livello di responsabilità dei destinatari, prevedendo un grado di approfondimento maggiore per le funzioni maggiormente esposte a rischi corruttivi.

I programmi di formazione coinvolgono una quota significativa delle funzioni aziendali considerate a rischio, con l'obiettivo di garantire

una copertura quanto più estesa possibile. La formazione è estesa anche ai membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo, in coerenza con il principio di accountability e con le responsabilità previste dalla normativa vigente. Il Decreto Legislativo 231/2001 rappresenta una svolta cruciale nella legislazione italiana riguardante la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche. Il corso e-learning "Comprendere il Decreto Legislativo 231/2001" è stato accuratamente progettato per fornire ai partecipanti una comprensione completa e dettagliata delle disposizioni del Decreto, nonché delle implicazioni pratiche per le organizzazioni.

Formazione in materia di corruzione attiva e passiva (n.)	2024		
	Dipendenti (dirigenti, quadri, impiegati, operai)	Organi di amministrazione, direzione e controllo	Altri lavoratori propri
Estensione della formazione			
Totale dipendenti	10.744	16	297
Totale destinatari della formazione	2.939	16	-
% destinatari formazione	27,4%	100%	0,0%
Modalità di erogazione e durata			
Formazione in aula (ore)	118,0	12	-
Formazione da remoto (ore)	4.930,0	9	-
Formazione volontaria (ore)	-	-	-
Totale formazione	5.048,0	21	-

G1-4 Casi di corruzione attiva o passiva

Nel corso del 2024 **non si sono verificati casi qualificabili come episodi di corruzione** che abbiano interessato, direttamente o indirettamente, il Gruppo; pertanto, non è stato necessario intraprendere azioni specifiche per la gestione di tali situazioni.

Rapporti con i fornitori

G1-1 – Politiche in materia di relazioni con i fornitori

G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori

G1-6 – Prassi di pagamento



G1-1

Politiche in materia di relazioni con i fornitori

Codice di condotta Fornitori

Camst è attenta e consapevole alla gestione degli impatti ambientali e sociali lungo la filiera mediante la scelta di partner che garantiscono il rispetto di determinati standard: tale approccio si è concretizzato attraverso l'adozione del **Codice Condotta Fornitori**.

Il Codice segue gli standard e le iniziative internazionali e le disposizioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e sulla Dichiarazione Universale sui Diritti Umani ed è rivolto a tutti i Fornitori di Camst group, ovvero a tutti i venditori e commercianti che producono, commerciano, vendono, noleggiano e/o forniscono beni o servizi facenti parte della catena di approvvigionamento dell'azienda.

I Fornitori hanno la responsabilità di assicurare la propria conformità al Codice, così come diffonderlo e richiederne il rispetto ai propri dipendenti, sub-fornitori, collaboratori esterni e ulteriori soggetti, facenti parte della catena di fornitura per del Gruppo.

Politica per il benessere animale

Un'altra politica di fondamentale importanza per Camst è la **Politica per il benessere animale** che dimostra l'impegno dell'azienda a selezionare fornitori che adottino standard elevati in tutte le fasi produttive, andando, quando possibile, oltre i requisiti normativi, per tutte le specie animali e filiere. Il principio fondamentale della policy è il riconoscimento della senzienza animale, che implica il rispetto delle condizioni fisiche e mentali degli animali, inclusa la possibilità di esprimere comportamenti naturali. A tal proposito, Camst si ispira alle *Cinque Libertà* internazionalmente riconosciute: libertà da fame e sete, da condizioni ambientali sfavorevoli, da dolore, ferite e malattie, libertà di manifestare comportamenti naturali, e libertà da paura e stress.

L'azienda richiede ai fornitori una gestione responsabile degli animali lungo tutta la filiera, prestando attenzione a sistemi di allevamento, condizioni di stabulazione, densità degli animali, igiene, alimentazione, salute, uso dei farmaci, pratiche di mutilazione, trasporto e tecniche di macellazione. In particolare, Camst esige che tutti gli animali destinati alla produzione alimentare siano macellati con stordimento preventivo, in linea con le normative europee, e vieta l'impiego di animali clonati, geneticamente modificati o l'uso di sostanze promotrici della crescita.

Particolare attenzione è rivolta alla **filiera delle galline ovaiole**: Camst si è impegnata a eliminare progressivamente l'acquisto di uova e ovoprodotti da galline allevate in gabbia. Nel 2023 è stato raggiunto l'obiettivo di sostituire il 100% delle referenze con uova da allevamento a terra. Nel 2024, pur mantenendo questo impegno a livello di referenze, la percentuale di acquisti effettivi è stata del 92%, a causa di ritardi negli ordini, consegne e disponibilità limitate; l'8% restante rappresenta dunque una quota fisiologica necessaria a garantire il servizio. Per le uova pastorizzate, è confermata la graduale conversione delle referenze prevista nel corso del 2025.

Le cinque libertà

IMPEGNO DI CAMST GROUP PER IL BENESSERE ANIMALE



Dalla fame, dalla sete e dalla cattiva nutrizione garantendo all'animale l'accesso ad acqua fresca e ad una dieta che lo mantenga in piena salute.

Prima libertà



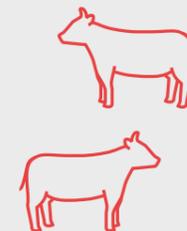
Di avere un ambiente fisico adeguato; fornendo all'animale un ambiente che includa riparo e una comoda area di riposo.

Seconda libertà



Dal dolore, dalle ferite, dalle malattie, prevenendole o diagnosticandole e trattandole rapidamente.

Terza libertà



Di manifestare le proprie caratteristiche comportamentali specie-specifiche fornendo all'animale spazio sufficiente, strutture adeguate e la compagnia di animali della propria specie.

Quarta libertà



Dalla paura e dal disagio, assicurando all'animale condizioni e cura che non comportino sofferenza psicologica.

Quinta libertà

Camst group riconosce gli animali come esseri senzienti e ritiene che il benessere animale non dipenda solo dallo stato di salute fisica dell'animale, ma anche dal suo stato mentale e dalla capacità di esprimere comportamenti specifici, in armonia con l'ambiente. Per il benessere animale devono essere garantite buone pratiche di allevamento e adeguate condizioni di stabulazione, igiene, alimentazione e salute. Gli allevamenti e i sistemi di gestione devono soddisfare i bisogni degli animali, nel rispetto delle "Cinque Libertà" elencate nel 1965 nel Brambell Report e riprese dal "Farm Animal Welfare Council" del 1979.

G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori

Camst seleziona i propri fornitori attraverso un processo strutturato, supportato dal Portale Fornitori, che prevede la verifica di requisiti tecnico-professionali e il *rispetto di standard etici, ambientali e sociali* con l'obiettivo di ridurre i rischi legati alla qualità dei prodotti, alla sicurezza alimentare e alla conformità normativa. Per accedere al processo di qualifica, i fornitori devono aderire al Codice Etico e al Codice di Condotta Fornitori. Il controllo prosegue anche dopo la qualifica, tramite audit e strumenti digitali di monitoraggio. L'approvvigionamento da fornitori locali è incentivato per sostenere le economie dei territori in cui l'azienda opera e per ridurre l'impatto ambientale connesso alla logistica, in coerenza con i criteri

ambientali minimi (CAM). Nella selezione dei prodotti viene privilegiata l'offerta biologica, equo-solidale, a denominazione di origine o a basso impatto ambientale.

Il processo di selezione e qualifica dei fornitori integra anche i **criteri ESG** poiché per Camst la sostenibilità è un pilastro della visione aziendale e monitorare il livello di maturità ESG dei propri fornitori è essenziale per garantire coerenza e responsabilità lungo tutta la filiera. In quest'ottica, è stata implementata la piattaforma Synesgy, che, a partire dalla seconda metà del 2025, consentirà ai fornitori di effettuare un **self-assessment ESG** attraverso un questionario guidato. Al termine della compilazione, ciascun fornitore riceve un report dettagliato con punti di forza e indicazioni concrete per migliorare le proprie performance mentre Camst, tramite un cruscotto riepilogativo, può monitorare e valutare la sostenibilità dell'albo fornitori, promuovendo una filiera più trasparente, responsabile e orientata al miglioramento continuo.

G1-6 Prassi di pagamento

Le prassi di pagamento in Camst sono regolate da una procedura interna formalizzata e strutturata. L'obiettivo principale di tale procedura è evitare errori o limitarli al minimo.

- L'**Ufficio Pagamenti** è responsabile dei controlli, della contabilizzazione e dei pagamenti, in conformità alla procedura;
- L'**Ufficio Tesoreria** (Direzione Finanziaria) definisce la valuta dei pagamenti e individua le banche di riferimento;
- La **Responsabile Gestione del Credito e Pagamenti** vigila sul corretto rispetto delle operazioni previste.

La procedura è verificata dal **Direttore Amministrativo** e approvata dal **Direttore Generale**.

I pagamenti ai fornitori sono gestiti dalla Sede Amministrativa di Villanova di Castenaso, tramite l'Ufficio Gestione del Credito e Pagamenti di Camst e delle società del Gruppo.

Le principali modalità di pagamento sono: bonifico, addebito Sepa SDD, PAGOPA e compensazione. La modalità di pagamento e la dilazione concordate contrattualmente dalla Direzione competente sono registrate nell'anagrafica del fornitore. I bonifici, modalità ordinaria di pagamento, possono essere automatici o manuali; questi ultimi sono rari e vengono eseguiti solo in casi eccezionali, quando la fattura non è ancora registrata.

Mensilmente, l'Ufficio Pagamenti estrae dal gestionale SAP tutte le fatture inserite, ordinate per scadenza, e comunica gli importi alla Direzione Finanziaria, che definisce le valute di pagamento. Prima di procedere, vengono effettuati rigorosi controlli su cessioni del credito, fatture cedute al factoring, pignoramenti,

riaddebiti penali, coordinate bancarie, eventuali blocchi su anagrafiche o fatture, e scadenze.

Completati i controlli, l'Ufficio Pagamenti esegue i pagamenti delle fatture esigibili utilizzando le transazioni specifiche. Il gestionale SAP genera una proposta di pagamento che viene inviata all'Ufficio Tesoreria che trasferisce i dati sul software gestionale della tesoreria aziendale. Tale procedura produce la registrazione contabile a saldo delle partite dei fornitori.

Le fatture esigibili vengono onorate rispettando la regolare scadenza indipendentemente dalla tipologia di Fornitore. In caso di incongruenze, contestazioni, inesattezze o problemi legati a singole fatture o specifici Fornitori, i pagamenti vengono bloccati in attesa di risolvere la controversia o in attesa della nota di accredito relativa.

Non si sono verificati procedimenti giudiziari dovuti a ritardi di pagamento nel FY 2024.



IRO-2

Obblighi di informativa
degli ESRS oggetto
della dichiarazione sulla
sostenibilità dell'impresa



ESRS	Disclosure requirement	Descrizione del disclosure requirement	Paragrafo
ESRS 2	BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	BP-1– Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità
ESRS 2	BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	BP-2– Informativa in relazione a circostanze specifiche
ESRS 2	GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2	GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate
ESRS 2	GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione
ESRS 2	GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	GOV-4– Dichiarazione sul dovere di diligenza
ESRS 2	GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità
ESRS 2	SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	SBM-1– Strategia e modello aziendale
ESRS 2	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	SBM-2– Interessi e opinioni dei portatori di interessi
ESRS 2	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	SBM-3– Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS 2	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
ESRS 2	IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa
ESRS E1	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

ESRS	Disclosure requirement	Descrizione del disclosure requirement	Paragrafo
ESRS E1	E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
ESRS E1	E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
ESRS E1	E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici
ESRS E1	E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
ESRS E1	E1-5	Consumo di energia e mix energetico	E1-5 – Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1	E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES
ESRS E3	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS E3	E3-1	Politiche relative all'acqua e al mare	E3-1 – Politiche connesse alle acque
ESRS E3	E3-2	Azioni e risorse relative alle risorse idriche e marine	E3-2 – Azioni e risorse connesse alle politiche relative alle acque
ESRS E3	E3-3	Obiettivi relativi alle risorse idriche e marine	E3-3 – Obiettivi connessi alle acque
ESRS E3	E3-4	Consumo idrico	E3-4 – Consumo idrico
ESRS E5	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS E5	E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	E5-1 – Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare
ESRS E5	E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	E5-2 – Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare
ESRS E5	E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare
ESRS E5	E5-4	Flussi di risorse in entrata	E5-4 – Flussi di risorse in entrata
ESRS E5	E5-5	Flussi di risorse in uscita	E5-5 – Flussi di risorse in uscita

ESRS	Disclosure requirement	Descrizione del disclosure requirement	Paragrafo
ESRS S1	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS S1	S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	S1-1 – Politiche relative alle condizioni di lavoro e diritti umani; S1-1 – Politiche relative alla salute e sicurezza; S1-1 – Politiche relative alla parità di trattamento e di opportunità; S1-1 – Politiche relative alla formazione e sviluppo delle competenze; S1-1 – Politiche relative alla riservatezza
ESRS S1	S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alla forza lavoro propria di sollevare preoccupazioni
ESRS S1	S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	S1-4 – Interventi relativi alle condizioni di lavoro e diritti umani; S1-4 – Interventi relativi alla salute e sicurezza; S1-4 – Interventi relativi alla parità di trattamento e di opportunità; S1-4 – Interventi relativi alla formazione e sviluppo delle competenze; S1-4 – Interventi relativi alla riservatezza
ESRS S1	S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	S1-5 – Obiettivi legati alle condizioni di lavoro e diritti umani; S1-5 – Obiettivi legati alla salute e sicurezza; S1-5 – Obiettivi legati alla parità di trattamento e opportunità; S1-5 – Obiettivi legati alla formazione e allo sviluppo delle competenze; S1-5 – Obiettivi legati alla riservatezza
ESRS S1	S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa
ESRS S1	S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa
ESRS S1	S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

ESRS	Disclosure requirement	Descrizione del disclosure requirement	Paragrafo
ESRS S1	S1-9	Metriche della diversità	S1-9 – Metriche della diversità
ESRS S1	S1-10	Salari adeguati	S1-10 – Salari adeguati
ESRS S1	S1-11	Protezione sociale	S1-11 – Protezione sociale
ESRS S1	S1-12	Persone con disabilità	S1-12 – Persone con disabilità
ESRS S1	S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze
ESRS S1	S1-14	Metriche di salute e sicurezza	S1-14 – Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1	S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	S1-15 – Equilibrio tra vita professionale e vita privata
ESRS S1	S1-16	Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	S1-16 – Metriche di remunerazione
ESRS S1	S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS S2	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS S2	S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	S2-1 – Politiche relative ai lavoratori nella catena del valore; S2-1 – Politiche relative alla riservatezza nella catena del valore
ESRS S2	S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali di segnalazione che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni
ESRS S2	S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	S2-4 – Interventi relativi ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2	S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	S2-5 Obiettivi legati ai lavoratori nella catena del valore

ESRS	Disclosure requirement	Descrizione del disclosure requirement	Paragrafo
ESRS S3	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS S3	S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	S3-1 – Politiche relative all'alimentazione adeguata; S3-1 – Politiche relative agli impatti sul territorio
ESRS S3	S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	S3-4 – Interventi relativi all'alimentazione adeguata; S3-4 – Interventi relativi agli impatti sul territorio
ESRS S3	S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	S3-5 – Obiettivi legati all'alimentazione adeguata; S3-5 – Obiettivi legati agli impatti sul territorio
ESRS S4	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS S4	S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	S4-1 – Politiche relative alla salute e sicurezza dei consumatori e utilizzatori finali; S4-1 – Politiche relative all'inclusione dei consumatori e utilizzatori finali
ESRS S4	S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni
ESRS S4	S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	S4-4 – Interventi relativi alla salute e sicurezza dei consumatori e utilizzatori finali; S4-4 – Interventi relativi all'inclusione dei consumatori e utilizzatori finali

ESRS	Disclosure requirement	Descrizione del disclosure requirement	Paragrafo
ESRS S4	S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	S4-5 – Obiettivi legati alla salute e sicurezza dei consumatori e informazioni di qualità; S4-5 – Obiettivi legati all'inclusione dei consumatori e utilizzatori finali
ESRS G1	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS G1	GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS G1	G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
ESRS G1	G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori
ESRS G1	G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva
ESRS G1	G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	G1-4 – Casi di corruzione attiva o passiva
ESRS G1	G1-6	Prassi di pagamento	G1-6 – Prassi di pagamento

Rendicontazione di sostenibilità

2024

Pubblicato nell'Agosto 2025

Progetto grafico a cura di
Soryfactory S.r.l.

Redazione e impaginazione
supportate da SCS Consulting

Ottantesimo anniversario

camst:
group

